PREZZARIO DEI LAVORI PUBBLICI DELLA TOSCANA

2016

NOTA METODOLOGICA

2016

Indice generale

1. Il Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana del 2016....4
2. Il Prezzario nella normativa regionale....5
3. I principi informatori del Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana: la partecipazione, la trasparenza e la semplificazione....5
3.a. La partecipazione....5
3.b. La trasparenza: le Commissioni Prezzi....6
3.c. La semplificazione....6
4. La validità del Prezzario....7
5. L'ambito oggettivo di applicazione del Prezzario....7
5.a. L'ambito territoriale di applicazione....7
5.b. L'ambito oggettivo di applicazione: casi di esclusione....7
6. L'ambito soggettivo di applicazione del Prezzario....7
6.a - I soggetti tenuti all'applicazione del Prezzario – art. 2 L.R. 38/2007 e s.m.i....7
6.b . I soggetti che si autovincolano all'applicazione del Prezzario....8
6.c. I soggetti utilizzatori del Prezzario....8
7. I fondamenti del Prezzario: contenuto, struttura, glossario e codifica....8
7.a Il contenuto....8
7.b La struttura del Prezzario....9
7.c. Il Glossario del Prezzario....9
7.d. Lo schema di codifica....10
8. Le novità del Prezzario anno 2016....11
9. La determinazione dei prezzi....11
9.a. La rilevazione dei prezzi....11
9. b. Parametri di riferimento nella determinazione dei prezzi. Il "cantiere tipo"....12
10. I prezzi delle Risorse elementari....13
10.a. Le risorse umane....13
10.b. Le Attrezzature....14
10.c. I Prodotti da costruzione....16
11. Le analisi....17
12. I prezzi delle Tipologie (opere compiute)....19
12.a. Restauri – Tipologia 03....19
12.b. Nuove costruzioni stradali carrabili e non carrabili - Tipologia 04....19
12. c. Impianti tecnologici - Tipologia 06....20
12.d. Opere a verde - Tipologia 09....21
12.e. Strutture in legno - Tipologia 12....22
12.f. Opere di sostegno e contenimento: pali, micropali, diaframmi e palancole, tiranti, trattamenti colonnari e gabbionate - Tipologia 14....24
12.g. La Sicurezza (Dlgs 81/2008 e s.m.i.) - Tipologia 17....25
12.h. Le Indagini Geognostiche – Tipologia 18....32
12.i. Opere forestali – Tipologia 22....33
12.l. Opere agricole – Tipologia 24....34
APPENDICI....36
"A" NOVITA' EDILIZIA PREZZARIO 2016....37
"B" MODIFICHE E SOSTITUZIONI 2016....46
"C" TRANSCODIFICA 2016....59

“D” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA EDILIZIA INDUSTRIA.....61
“E” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA.....72
MANODOPERA EDILIZIA ARTIGIANATO.....72
“F” DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 29 APRILE 2015.....74
TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA.....74
EDILIZIA E AFFINI.....74
“G” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA METALMECCANICO
IMPIANTISTICA ARTIGIANATO.....87
“H” DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 MARZO 2015.....89
TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA.....89
METALMECCANICO-IMPIANTISTICA E AFFINI.....89
“I” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO.....93
DELLA MANODOPERA LEGNO E ARREDAMENTO ARTIGIANATO.....93
“L” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA
.....95
“M” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA IDRAULICO FORESTALE E
IDRAULICO AGRARIA.....105

1. Il Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana del 2016

La Giunta regionale, con Deliberazione n.291 dell'11/04/2016, in adempimento dell'art. 12 comma 6 della L.R. 38/2007 e s.m.i., ha approvato il Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana del 2016 (in vigore dal giorno della sua pubblicazione in Banca Dati Regionale - Atti regionali).
Esso è composto da:
- Elenco prezzi delle Tipologie e delle Famiglie, con le relative definizioni e prezzi, articolato in sezioni corrispondenti agli ambiti territoriali delle dieci Province e utilizzato come base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, per la definizione degli importi a base di appalto nonché per le valutazioni in ordine all'anomalia delle offerte (**Allegati da 1 a 10**);
- Analisi dei prezzi delle lavorazioni (**allegati da 11 a 20**)
- Nota metodologica - anno 2016, propedeutica al corretto utilizzo del Prezzario, in cui è illustrata la metodologia per la formazione e la rilevazione dei prezzi. Essa è annualmente oggetto di aggiornamento e viene approvata con Delibera di Giunta, quale allegato (**allegato 21**) al Prezzario. La nota contiene in appendice:
Appendice A: Novità edilizia 2016, riporta l'elenco delle risorse elementari e delle analisi di nuova introduzione
Appendice B: Modifiche e sostituzioni 2016, riporta le modifiche e le sostituzioni apportate al Prezzario 2015
Appendice C: Transcodifica 2016, riporta, in tabella riepilogativa contenente le voci di codifica debitamente confrontate, gli articoli già presenti in Prezzario 2015, ma ricodificati nel 2016 in conseguenza di alcune modifiche apportate alla struttura del Prezzario
Appendice D: Tabelle del costo medio orario della manodopera Edilizia Industria
Appendice E: Tabelle del costo medio orario della manodopera Edilizia Artigianato
Appendice F: Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 aprile 2015 - Tabelle del costo medio orario della manodopera Edilizia e affini
Appendice G: Tabelle del costo medio orario della manodopera Metalmeccanico-impiantistica Artigianato
Appendice H: Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 marzo 2015 - Tabelle del costo medio orario della manodopera Metalmeccanico-impiantistica e affini
Appendice I: Tabelle del costo medio orario della manodopera Legno e Arredamento Artigianato
Appendice L: Tabelle del costo medio orario della manodopera Agricola e Florovivaistica
Appendice M. Tabelle del costo medio orario della manodopera Idraulico forestale e Idraulico Agraria
- Guida delle lavorazioni e norme di misurazione – anno 2016, (**allegato 22**) che evidenzia le descrizioni delle singole lavorazioni con le relative norme di misurazione, individuando contemporaneamente prescrizioni utili in fase di esecuzione del contratto. Le indicazioni procedurali rappresentano "buone tecniche" di lavorazione, offrendo soluzioni operative rispettose della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, ivi comprese le norme in materia di tutela della sicurezza. La Guida contiene in Appendice:
Appendice A:Selezione di norme tratte pdal D.P.R. 207/2010 e dal D.M. 145/2000
Appendice B: Linee guida sulle potature
A partire dall'anno 2016, il Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana è integrato con due sezioni dedicate rispettivamente, alle Tipologie delle Opere Forestali (Tipologia 22) e delle Opere Agricole (Tipologia 24). I relativi prezzi trovano applicazione sia nel caso di realizzazione di opere pubbliche in ambito agricolo-forestale, sia in ipotesi di concessione ed erogazione di contributi pubblici nei termini, nelle modalità e nei limiti previsti dai rispettivi atti che li disciplinano.

2. Il Prezzario nella normativa regionale

Dall'obiettivo di migliorare la qualità del sistema degli appalti pubblici nasce il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana, quale strumento di riferimento e di supporto delle stazioni appaltanti e di tutti gli operatori del settore. Il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della Legge regionale 38/2007 e s.m.i:

- è elaborato, validato, aggiornato e manutenuto dall'Osservatorio regionale sui contratti pubblici;
- è articolato in sezioni corrispondenti agli ambiti territoriali delle dieci province toscane;
- costituisce la base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, per la definizione degli importi posti a base d'appalto e per le valutazioni relative all'anomalia delle offerte;
- tiene luogo, ai sensi del predetto art. 12 comma 4, degli elenchi prezzi del genio civile, di cui all'art 89, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i;
- evidenzia i costi unitari utili al calcolo dell'incidenza del costo della manodopera;
- evidenzia nelle analisi gli oneri aziendali della sicurezza.

3. I principi informatori del Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana: la partecipazione, la trasparenza e la semplificazione

Il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana si ispira ai tre principi cardine dell'azione amministrativa: partecipazione, trasparenza e semplificazione.

3.a. La partecipazione

Come ogni anno, la redazione del Prezzario dei Lavori pubblici è resa possibile grazie alla partecipazione di tutte le forze sociali, sia pubbliche che private, coinvolte a vario titolo nel settore dei Lavori pubblici, alle quali è richiesta una fattiva collaborazione in merito alla definizione del metodo da utilizzare per giungere all'uniformità delle voci e delle unità di misura necessarie alla formazione del Prezzario. Ciò anche al fine di eliminare le difficoltà e i maggiori oneri che Stazioni appaltanti, professionisti e operatori del settore devono sostenere per redigere elenchi prezzi o formulare offerte appropriate, eque e trasparenti.

Coerentemente con i principi espressi nella Legge 38/2007, la Regione ha inteso valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio, tramite la stipula di Protocolli d'Intesa con soggetti del territorio non tenuti all'applicazione del Prezzario della Regione, ma mossi dal medesimo intento di giungere all'applicazione uniforme, omogenea e congrua dei prezzi dei lavori pubblici su tutto il territorio regionale.

Questo è il significato di alcuni rilevanti Protocolli di Intesa, quali il Protocollo con UnionCamere Toscana e il Protocollo con il Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche per le Regioni Toscana, Marche e Umbria, firmato nel 2015: condividere e valorizzare un ampio patrimonio di esperienze, favorendo così, attraverso un'azione coordinata, sia la diffusione e l'applicazione uniforme del Prezzario su tutto il territorio regionale, che l'adesione a tale progetto di ulteriori realtà operanti nel modo degli appalti di lavori.

Sempre in quest'ottica, UnionCamere Toscana e il Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche per le Regioni Toscana, Marche e Umbria hanno ritenuto di adottare il Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana quale prezzario di riferimento su tutto il territorio regionale.

Per sovrintendere e garantire gli obiettivi del Protocollo e al fine di ottenere un risultato di qualità e tecnicamente sempre più accurato, è stato costituito un Gruppo Tecnico di coordinamento che, tramite l'Osservatorio:

- sovrintende alla realizzazione degli obiettivi di cui ai Protocolli di intesa citati;

•promuove e favorisce la diffusione e l'utilizzo del Prezzario fra gli operatori del settore;
•attua la revisione e l'aggiornamento delle tipologie di lavorazioni pubblicate, alla luce anche delle nuove normative in vigore nelle varie discipline settoriali.
La redazione e l'aggiornamento del Prezzario sono stati resi possibili anche grazie alla collaborazione di: UNIONCAMERE TOSCANA, CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE, COLLEGIO DEGLI INGEGNERI DELLA TOSCANA, PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LE REGIONI TOSCANA, MARCHE E UMBRIA, IRPET, COMUNE DI FIRENZE, AZIENDA OSPEDALIERA – UNIVERSITARIA PISANA, ANDIL, ASSINGEO, FILIERA LEGNO EDILIZIA MEDITERRANEA, A.I.F.

3.b. La trasparenza: le Commissioni Prezzi

Con la finalità di trasparenza, unita a quella della massima partecipazione, sono stati regolati la costituzione e il funzionamento delle Commissioni prezzi la cui disciplina è oggi contenuta nel Disciplinare allegato alla Delibera di Giunta n. 717 del 14 luglio 2015. In particolare è stata creata un'unica Commissione "Edilizia", che, analogamente alla già esistente Commissione "Impianti", opera a livello regionale.
Le Commissioni Prezzi hanno il compito di rilevare le voci, di analizzare e di accertare i relativi prezzi in modo da garantirne l'uniformità e l'adeguatezza al miglior prezzo di mercato in rapporto alle prestazioni oggetto dei contratti e all'ambito territoriale di riferimento.
Sono composte da esperti rappresentanti sia di parte pubblica sia dei soggetti indicati all'art. 6 comma 3 della medesima legge.
Ciascuna Commissione è composta da 23 membri di seguito individuati:
a) 2 membri rappresentanti di Regione Toscana di cui uno dell'Osservatorio
b) 1 membro rappresentante le CCIAA
c) 1 membro rappresentante UNCEM
d) 3 membri rappresentanti degli Enti del Servizio Sanitario Toscano
e) 2 membri rappresentanti UPI
f) 3 membri rappresentanti ANCI
g) 1 membro rappresentante le Associazioni Industriali
h) 1 membro rappresentante le Associazioni Artigiani
i) 1 membro rappresentante le Associazioni Cooperative
l) 1 membro rappresentante le Associazioni del Commercio
m) 1 membro rappresentante degli Ordini Professionali
n) 3 membri rappresentanti le Parti Sindacali
o) 1 membro rappresentante del mondo dell'Agricoltura
p) 2 membri del Provveditorato interregionale OOPP per la Toscana, le Marche e l'Umbria

3.c. La semplificazione

Il Prezzario dei Lavori pubblici, nell'ottica della de-materializzazione, è reso disponibile esclusivamente "on-line" all'indirizzo prezzariollp.regione.toscana.it ed è liberamente consultabile, nonché scaricabile in diversi formati utili alla stampa e all'esportazione nei principali software di progettazione e computo metrico esistenti in commercio.
Inoltre, l'Osservatorio si occupa degli eventuali problemi di interpretazione e d'uso dello strumento Prezzario da parte delle stazioni appaltanti, dei professionisti e degli operatori economici. Al fine di assicurare un confronto costante e una condivisione delle problematiche afferenti la specifica tematica tra tutti i soggetti interessati, l'Osservatorio invita tutti gli utilizzatori del Prezzario a fornire il loro prezioso contributo per migliorare tale strumento di lavoro. L'indirizzo al quale si

possono inviare contributi e segnalazioni è:

prezzariollpp@regione.toscana.it

Utilizzando il medesimo indirizzo è possibile ricevere consulenza giuridica e assistenza tecnica.

4. La validità del Prezzario

NOVITA' 2016

Il Prezzario, quale strumento di supporto per la realizzazione di opere pubbliche, cessa di validità al 31 dicembre di ogni anno, ma può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data (art 133, co. 8, Dlgs. 163/2006, art. 34 D.P.G.R 45/R del 7.8.2008, Regolamento attuativo della L.R. 38/07).
Nei casi in cui il Prezzario, in base a specifici atti regionali, venga utilizzato per verificare la congruità dei prezzi applicati ai fini dell'assegnazione di contributi pubblici, la sua validità è stabilita dai rispettivi atti amministrativi che ne regolano la concessione.

5. L'ambito oggettivo di applicazione del Prezzario

5.a. L'ambito territoriale di applicazione

Il Prezzario si applica in relazione al luogo di esecuzione dell'appalto, fatto salvo per quei lavori svolti su più Province, che sono appaltati da soggetti il cui ambito di operatività è sovra provinciale, per i quali si applica il criterio della prevalenza economica territoriale dell'appalto, come precisato anche dalla Delibera di Giunta Regionale DPRG 913 del 12 novembre 2010, tenuto conto che – nei confronti dei dipendenti delle imprese affidatarie, comprese le imprese consorziate esecutrici di lavori e, se impresa cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori – dovrà essere rispettato integralmente il trattamento economico e normativo, compreso quello definito a livello di contrattazione integrativa territoriale, stabilito in relazione alla zona nella quale si eseguono le prestazioni.

5.b. L'ambito oggettivo di applicazione: casi di esclusione

NOVITA' 2016

Il Prezzario non trova applicazione nelle ipotesi di appalti, relativi a talune categorie merceologiche di servizi, individuate dal DPCM 24 dicembre 2015, per le quali, al superamento delle soglie indicate, le Stazioni appaltanti assumono l'obbligo di fare ricorso a Consip spa o altri soggetti aggregatori ai fini dello svolgimento delle relative procedure, compresa, in particolare, la categoria merceologica 19 *Manutenzione immobili e impianti.*

Nell'ambito di applicazione del Prezzario dei lavori pubblici non rientrano neppure l'attività di bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati, nonché le bonifiche belliche, essendo tali attività qualificabili come servizio pubblico.

6. L'ambito soggettivo di applicazione del Prezzario

6.a - I soggetti tenuti all'applicazione del Prezzario – art. 2 L.R. 38/2007 e s.m.i.

Le Stazioni Appaltanti indicate all'art. 2 della L.R. 38/2007 sono tenute a utilizzare il Prezzario ai fini dell'elaborazione dei capitolati, per la definizione degli importi posti a base di gara e per le valutazioni relative all'anomalia delle offerte. Nel caso in cui intendano discostarsene, ne forniscono adeguata motivazione (art 12 comma 3 L.R. 38/2007 e s.m.i.).

6.b . I soggetti che si autovincolano all'applicazione del Prezzario

NOVITA' 2016

Le Amministrazioni non contemplate nell'elenco di cui all'art. 2 della L.R. 38/07 non sono tenute per legge all'utilizzo del Prezzario. Tuttavia, alcuni Enti, come ad esempio UnionCamere Toscana e il Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche per le Regioni Toscana, Marche e Umbria, hanno autonomamente adottato - mediante atto interno dei rispettivi ordinamenti - il Prezzario dei lavori pubblici della Toscana quale proprio strumento di riferimento.

6.c. I soggetti utilizzatori del Prezzario

Il Prezzario è un utile strumento di riferimento per professionisti e imprese che partecipano alle procedure di appalti di lavori pubblici e può risultare un valido supporto per i medesimi soggetti anche nello svolgimento della loro attività privata.
E' altresì un efficace strumento di confronto e un importante punto di riferimento per quelle Amministrazioni pubbliche che, situate sul territorio toscano, non sono comunque soggette all'applicazione della L.R. 38/2007 e s.m.i.

7. I fondamenti del Prezzario: contenuto, struttura, glossario e codifica

7.a Il contenuto

NOVITA' 2016

Il Prezzario 2016 si compone come segue:

FAMIGLIA	**RU** - Risorse umane **AT** - Attrezzature **PR** - Prodotti da Costruzione
TIPOLOGIA	**01** - Nuove costruzioni edili (RU Edilizia) **02** – Ristrutturazioni edili (RU Edilizia) **03** – Restauri (RU Edilizia) **04** - Nuove costruzioni stradali carrabili e non carrabili (RU Edilizia) **05-** Manutenzioni di opere stradali (RU Edilizia) **06** - Impianti tecnologici (RU Metalmeccanico-impiantistico) **09** – Opere a verde (RU Florovivaistico) **12** – Strutture in legno (RU Edilizia) **14** - Opere di sostegno e contenimento: pali, micropali, diaframmi e palancole, tiranti, trattamenti colonnari e gabbionate (RU Edilizia) **16 –** Opere di difesa del suolo (RU Edilizia) **17** – Sicurezza (RU Edilizia) **18** – Indagini Geognostiche (RU EdIlizia) **22** – Opere Forestali (RU Idraulico Forestale e Idraulico Agrario) **24**– Opere Agricole (RU Agricolo e florovivaistico)

Si evidenzia che:
a. le analisi dei prezzi delle lavorazioni sono pubblicate al fine di rendere evidente il sistema di formazione dei relativi prezzi.

b. tutti i prezzi pubblicati dell'Elenco prezzi sono maggiorati del 15% a titolo di spese generali e del 10% per gli utili di impresa (con l'eccezione della Tipologia 17, si veda in seguito paragrafo 12 h).
Nei procedimenti diretti alla concessione di contributi o altre sovvenzioni pubbliche, la nozione di spese generali assume un significato peculiare, esattamente definito dalla vigente normativa unionale, nazionale o regionale (ad esempio il Reg. UE 1305/2013), a cui si rimanda per maggiori dettagli e approfondimenti.
c. **all'interno delle singole analisi**, al fine di evitare una doppia computazione, **i prezzi delle risorse elementari che le compongono (attrezzature, prodotti e risorse umane) sono pubblicati al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, mentre il prezzo complessivo della lavorazione è comprensivo di spese generali e utili d'impresa.**
d. tutti i prezzi sono sempre pubblicati al netto dell'I.V.A.
e. i prezzi indicati nelle tipologie "Opere forestali" e "Opere Agricole" sono al lordo degli introiti del materiale di risulta.

7.b La struttura del Prezzario

Il Prezzario, elaborato nel rispetto delle indicazioni del Gruppo di Lavoro "Capitolati e Prezzari" e del Gruppo di Lavoro "Sicurezza negli appalti pubblici" dell'Istituto ITACA, è codificato ai sensi della norma UNI 11337/2009 "Edilizia e opere di ingegneria civile. Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse". Quest'ultima si è posta l'obiettivo di giungere alla creazione di un sistema univoco di codificazione e di realizzare un elevato grado di condivisione nel riconoscimento di soggetti, oggetti e attività del dominio delle costruzioni, per mezzo di un linguaggio comune e condiviso.
Ai sensi della Norma UNI 11337 il Prezzario è codificato in termini di Opere, Attività e Risorse.
I termini utilizzati nel Prezzario sono riportati nel glossario, di cui al successivo paragrafo.

7.c. Il Glossario del Prezzario

Codice identificativo: codice alfanumerico e di interpunzione con funzioni identificative e di ordinamento

Termini relativi alle Opere:
Opera: edificio od opera di ingegneria civile o, comunque, il risultato di un insieme di lavori, che di per se' esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di ingegneria civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica. Prodotto risultante della produzione edilizia e dell'ingegneria civile.

Termini relativi alle Attività
Attività: aggregazione organizzata di una o più risorse in termini di lavori, forniture e servizi
Lavoro: attività avente per oggetto l'organizzazione/aggregazione di risorse ai fini della costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di un'opera nel suo insieme o di sue parti o dell'ambiente in cui è inserita.
Servizio: attività predeterminata intrapresa affinché una o più persone possano soddisfare specifiche esigenze secondo le loro aspettative.
Fornitura: attività rivolta all'acquisto, alla locazione finanziaria, alla locazione e/o all'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti

Le **Attività** sono articolate in "tipologia, capitolo, voce ed articolo" e la successione degli elementi che le compongono, segue la struttura del processo produttivo.
- *Tipologia:* individuazione di opere in ragione delle proprie funzioni e caratteristiche tecnologiche.

•*Capitolo:* segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.
•*Voce:* classificazione subordinata al capitolo
•*Articolo:* classificazione subordinata alla voce di riferimento

Termini relativi alle Risorse
Risorsa: qualsiasi soggetto, oggetto o azione che costituisce fattore produttivo in un lavoro, una fornitura od un servizio.
Risorsa umana: fattore produttivo lavoro, come attività fisica o intellettuale dell'uomo. Nella terminologia comune si utilizza il termine manodopera
Attrezzatura (produttiva): fattore produttivo capitale (beni strumentali, macchine, mezzi, noli, trasporti, ecc..). Nella terminologia comune si utilizzano termini quali noli e trasporti
Prodotto: risultato di un'attività produttiva dell'uomo, tecnicamente ed economicamente definita; effetto della produzione. Per estensione anche eventuali materie prime impiegate direttamente nell'attività produttiva edilizia o delle costruzioni.
Prodotto da costruzione: qualsiasi prodotto o kit fabbricato e immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse e la cui prestazione incide sulla prestazione delle opere di costruzione rispetto ai requisiti di base delle opere stesse.

Le **Risorse** sono articolate in "famiglie, capitolo, voce ed articolo" :
•*Famiglia:* individuazione delle risorse umane, del prodotto/prodotto da costruzione e attrezzature in ragione delle opere e delle attività
•*Capitolo:* segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.
•*Voce:* classificazione subordinata al capitolo
•*Articolo:* classificazione subordinata alla voce di riferimento

7.d. Lo schema di codifica

Famiglia **RU** RISORSE UMANE	Famiglia **PR** PRODOTTI DA COSTRUZIONE	Tipologia **01** NUOVE COSTRUZIONI EDILI
capitolo RU.**M01**. Prezzi orari, desunti dalle analisi di costo medio delle associazioni di riferimento, dei dipendenti a tempo indeterminato del settore edile.	**capitolo** PR.**P06.** ACCIAIO: tipo B450C per cemento armato ordinario controllato in stabilimento; tipo FE360/S235 per carpenteria metallica, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni, D.M. 14/01/2008 e alla norma UNI EN 1090:2012	**capitolo** 01.**C01**. MURATURA NON PORTANTE
voce RU.M01.**001**. Operaio edile	**voce** PR.P06.**001**. Barre ad aderenza migliorata, per C.A., conforme alla norma UNI 10080, non sagomate	**voce** 01.C01.**009**. Muratura in elevazione di pareti con blocchi in laterizio normale spessore cm 25
articolo RU.M01.001.**002** Specializzato	**articolo** PR.P01.001.**001** ø6	**articolo** 01.C01.009.**001** eseguita con malta di calce idraulica (M2,5)

Ai sensi della norma UNI 11337 il codice deve essere completo in tutti i suoi quattro livelli.

8. Le novità del Prezzario anno 2016

NOVITA' 2016

Le principali novità dell'edizione 2016 del Prezzario consistono:

a. Inserimento delle seguenti Tipologie di Opere:

-22 Opere forestali: opere eseguite all'interno dell'area forestale, così come definita dal comma 9 dell'articolo 3 della L.R. 39/00 e s.m.i. (Legge forestale della Toscana) che sono funzionali alla gestione selvicolturale o alla realizzazione di miglioramenti fondiari, finalizzati anche alla salvaguardia di detta area;

-24 Opere agricole: opere eseguite su superfici agricole, localizzate all'interno di un'area rurale o periurbana, che sono funzionali allo sviluppo delle attività agricole come definite ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile (con esclusione della selvicoltura) o alla realizzazione di miglioramenti fondiari finalizzati anche alla salvaguardia di detta area.

Tali nuove Tipologie, unitamente a quelle già presenti nel Prezzario, quando indicato in specifici atti regionali, possono essere utilizzate anche per la verifica della congruità dei prezzi applicati ai fini della concessione di contributi pubblici.

b. revisione delle voci relative alla tipologia 18 Indagini geognostiche: per le relative specifiche, si rinvia al par. 12.f.

c. revisione e ampliamento del numero di analisi della Tipologia 03 Restauri: per le relative specifiche, si rinvia al paragrafo 12.g.

d. ampliamento del numero di analisi della Tipologia 01 Nuove costruzioni edili (in particolare, pareti e controsoffitti in cartongesso e posa dei pavimenti e rivestimenti vinilici)

e. ampliamento del numero di analisi della Tipologia 04 Nuove costruzioni stradali (in particolare, fognature, drenaggi e trasporto a discarica)

f. revisione per adeguamento normativo dei prodotti per la protezione contro le cadute dall'alto (PR.P75)

g. ampliamento del numero dei Prodotti: in particolare, nuove barriere antirumore, cartelli stradali in CG10, cartongesso ed accessori, accessori per la posa dei pavimenti vinilici, pietra ricostruita, reti, tubi per drenaggio e condotte in pressione, infissi in alluminio, new jersay e pannelli grigliati prodotti per opere agricole e forestali

h. ampliamento del numero delle attrezzature per opere agricole e forestali

L'elenco completo delle novità, modifiche, sostituzioni e transcodifiche 2016 è consultabile alle Appendici A, B e C della presente Nota Metodologica.

9. La determinazione dei prezzi

9.a. La rilevazione dei prezzi

I prezzi delle Risorse derivano da un'articolata rilevazione sul territorio regionale e nazionale, diretta ad imprese selezionate in base ai distinti ambiti di operatività merceologica - territoriale e al diverso ruolo nella filiera degli appalti**.**

La procedura di rilevazione dei prezzi, condotta annualmente da Regione Toscana in collaborazione con Unioncamere Toscana, si svolge nel più rigoroso rispetto del segreto statistico, tutelato in particolare dall'art. 9 del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322.

I meccanismi e gli strumenti impiegati nella procedura sono, infatti, strutturati con modalità organizzative tali da garantire la circolazione anonima dei dati tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento di approvazione del Prezzario, allo scopo di assicurare il rispetto dei principi di *necessità, pertinenza e non eccedenza*, che impongono di limitare il trattamento a quei dati personali effettivamente indispensabili rispetto agli obiettivi perseguiti.
Per il Prezzario 2016, l'indagine dei prezzi è riferita all'ultimo trimestre del 2015 e si è rivolta a operatori economici presenti in ambito regionale e nazionale, tutti preventivamente controllati con visura camerale, grazia alla collaborazione di Unioncamere Toscana.
Tutti i prezzi pubblicati derivano dall'approvazione del miglior prezzo di mercato su base regionale, come prescritto dalla normativa statale e regionale vigente.

9. b. Parametri di riferimento nella determinazione dei prezzi. Il "cantiere tipo"

NOVITA' 2016

I prezzi pubblicati trovano il parametro di riferimento nel "cantiere tipo" e con normali difficoltà di esecuzione così come descritto nelle singole tipologie di opere.
Essi si riferiscono esclusivamente agli interventi descritti nella rispettiva definizione. Pertanto, se non diversamente indicato, essi non comprendono anche i costi relativi a eventuali opere connesse o complementari, indispensabili all'esecuzione delle lavorazioni descritte. Tali ulteriori costi dovranno essere determinati e computati separatamente.
Il concetto di "cantiere tipo" determina la necessità di valutare, caso per caso, l'applicabilità dei prezzi del Prezzario, valutando al contempo l'opportunità di variare (aumentare o diminuire), tramite apposita analisi, il prezzo del Prezzario stesso.
Si ricorda inoltre che, in fase di verifica del progetto, è sempre necessario valutare attentamente, tra le altre cose, anche *l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati* allo scopo di calibrare il prezzo pubblicato con le effettive e concrete necessità.
Per quanto riguarda, invece, i lavori con particolare difficoltà di esecuzione, per le lavorazioni non presenti nel Prezzario e per quelle per le quali si ritenesse opportuno procedere a modifiche delle esistenti, si precisa quanto segue.
1. Lavori di particolare difficoltà di esecuzione: per lavori di particolare difficoltà e/o in zone disagiate **si potranno eventualmente adeguare i singoli prezzi sulla base di analisi prezzi specifiche riferite alla specifica opera da realizzare**.
Sono considerate di particolare difficoltà, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le opere o i lavori che abbiano le seguenti caratteristiche:
➢particolare difficoltà di accesso al cantiere;
➢particolare difficoltà nell'approvvigionamento del materiale a piè d'opera
➢particolare difficoltà nella logistica e/o nell'organizzazione (ad esempio: indisponibilità di impianti di smaltimento nelle vicinanze).
➢tipologia particolare della struttura e/o della lavorazione;
➢esecuzione dei lavori in presenza di particolari difficoltà;
➢esecuzione delle lavorazioni in notturno e/o festivo
E' necessario che il progettista **fornisca comunque adeguata motivazione riportandola** nello specifico paragrafo della relazione tecnica prevista dallo specifico livello di progettazione.
2. Composizione di nuove analisi con articoli presenti nel Prezzario: per le lavorazioni **non presenti nel Prezzario** è demandato allo stesso progettista il compito di definire un valore congruo che sia supportato da coerenti analisi del prezzo, come previsto dall'art 32 del DPR 207/2010. A tal fine, dovranno essere utilizzate, ove possibile, le risorse riportate nella relativa famiglia, applicando i prezzi in vigore nella provincia in cui si svolgono i lavori, ponendo particolare attenzione al costo

delle risorse umane.
3. Modifiche di analisi o articoli presenti nel Prezzario: L'eventuale modifica o integrazione della voce esistente da parte del progettista comporta l'individuazione di una nuova voce per la quale si dovranno fornire adeguate motivazioni, che dovranno essere riportate all'interno della relazione tecnica prevista dallo specifico livello di progettazione. Si precisa che è possibile utilizzare le analisi esistenti in tipologie diverse da quelle in cui si sta operando. In tali ipotesi, occorre valutare la necessità dell'adeguamento delle risorse elementari contenute nelle analisi stesse al fine di renderle coerenti con il contesto operativo di riferimento .
In questi casi occorre ricodificare la voce originaria all'interno dell'elenco prezzi regionale e non fare alcun riferimento al codice già presente in modo da evitare false interpretazioni.

10. I prezzi delle Risorse elementari

Le voci dell'Elenco prezzi definiscono le caratteristiche, le metodologie, le prestazioni e la qualità dell'intervento da eseguire: le relative descrizioni sono determinanti per la definizione del prezzo.

10.a. Le risorse umane

NOVITA' 2016

Nelle analisi delle diverse tipologie è stato inserito il costo della manodopera riferito al Settore produttivo (Edilizia, Metalmeccanico-impiantistico, Legno e Arredamento, Agricoltura e Florovivaismo, Idraulico-Forestale e Idraulico Agrario) e alla zona nelle quale si eseguono le prestazioni di lavoro.

In particolare, nelle analisi relative ai Settori "Edilizia e affini" e "Metalmeccanico-Impiantistico e affini", tale costo è desunto dalle Tabelle allegate ai Decreti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 29 aprile 2015 e 4 marzo 2015.

Nelle tipologie relative ai restanti Settori produttivi sono state, invece, utilizzate le analisi di costo contenute nelle Tabelle fornite dalle associazioni di riferimento. Così, ad esempio, la tipologia 24 – Opere agricole - e la tipologia 09 – Opere a verde - utilizzano il costo orario della manodopera relativa al Settore Agricolo e Florovivaistico. Analogamente, il costo orario della manodopera relativa alle "Opere forestali" - tipologia 22 -è quello risultante dal vigente CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione Idraulico-forestale e Idraulico-agraria, integrato dalla relativa contrattazione decentrata, in quanto rappresenta il contratto maggiormente utilizzato sul territorio regionale nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche forestali e nell'ambito della gestione del patrimonio agricolo-forestale.

Inoltre, anche allo scopo di consentire ai RUP eventuali verifiche in ordine all'anomalia e alla congruità delle offerte, per ciascun Settore produttivo in cui rientrano tutte le lavorazioni presenti in Prezzario, sono stati resi disponibili i costi medi orari della manodopera di tutte le Categorie del settore, forniti dalle rispettive associazioni di riferimento. In particolare, per il Settore Edilizia sono pubblicati, oltre alle Tabelle Ministeriali, anche i costi della categoria Industria e Artigianato. Per il Settore Metalmeccanico-Impiantistico sono pubblicati, oltre alle Tabelle ministeriali, i costi della sola Categoria Artigianato.

Tali costi si riferiscono a prestazioni lavorative svolte in orario ordinario; **non sono, pertanto, comprese le percentuali di aumento previste per il lavoro straordinario, notturno e/o festivo**. Essi tengono conto, inoltre, della disposizione contenuta nella legge di Stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), la quale ha previsto che, a partire dal primo gennaio 2015, i costi relativi ai dipendenti

assunti a tempo indeterminato siano interamente deducibili dalla base imponibile Irap.

Infine, si ricorda che, poiché la manodopera utilizzata nelle analisi presenti all'interno di ciascuna Tipologia è quella relativa allo specifico Settore di riferimento, nel caso concreto di utilizzo di particolari lavorazioni in ambiti diversi dalla Tipologia in cui queste risultano collocate in Prezzario, occorrerà modificare la relativa analisi, tenendo conto dell'eventuale diverso costo del personale impiegato.

N.B. Si evidenzia che il costo della manodopera relativo a RU.M04.001.001 (Operaio florovivaistico - Specializzato super) e RU.M04.002.001 (Operaio agricolo - Specializzato super) non è disponibile per la Provincia di Massa. In questi casi, in mancanza del costo reale, si è fatto ricorso a un importo convenzionale pari a € 0,00001, che, naturalmente, non dovrà essere utilizzato in sede di computo.

Analogo ragionamento vale anche per le risorse umane RU.M04.001.003 (Operaio florovivaistico - Qualificato super) e RU.M04.002.003 (Operaio agricolo – Qualificato super), il cui costo è disponibile soltanto per le Province di Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena. Per le restanti quattro Province (Firenze, Grosseto, Massa Carrara e Prato), dove tale livello non è disponibile, si è fatto ancora riferimento all'importo meramente convenzionale di € 0,00001.

Come per le passate edizioni, anche nel 2016, per ciascuna analisi viene fornita la percentuale di incidenza della manodopera, intesa quale rapporto tra il costo complessivo della manodopera presente in analisi e il costo totale della lavorazione (comprensivo di spese generali e utile di impresa).

La formula utilizzata per il calcolo di tale percentuale d'incidenza è la seguente :

$I_{RU} = \Sigma RU/TA$

I_{RU} = incidenza percentuale delle risorse umane

ΣRU= costo totale delle risorse umane (sommatoria del costo orario della manodopera moltiplicato per le relative quantità)

TA= Totale Articolo, ossia il costo totale dell'opera compiuta (maggiorato delle spese generali e dell'utile di impresa).

10.b. Le Attrezzature

NOVITA' 2016

Se non diversamente indicato, il nolo del mezzo d'opera e/o dell'attrezzatura è rilevato a "freddo"; non comprende pertanto il costo della mano d'opera necessaria per il suo impiego, il carburante, il lubrificante e la manutenzione ordinaria. Le attrezzature si intendono consegnate franco cantiere senza altre maggiorazioni di qualsiasi natura.

Si precisa che il nolo dei mezzi di trasporto (AT.N02) è rilevato "a caldo" ad eccezione degli autocarri leggeri AT.N02.014.020 e AT.N02.014.024 che sono rilevati a "freddo"; sempre a freddo sono rilevati i seguenti trattori:
AT.N02.014.026, AT.N02.014.027, AT.N02.014.028
AT.N02.014.031, AT.N02.014.032,
AT.N02.014.041, AT.N02.014.042, AT.N02.014.043, AT.N02.014.044, AT.N02.014.045
AT.N02.014.051, AT.N02.014.052

Il nolo a caldo, come noto, comprende il costo della mano d'opera necessaria per il suo impiego, le

spese per i materiali di consumo (carburante, lubrificante ecc..), le assicurazioni di ogni genere, la manutenzione e ogni altra spesa per dare il mezzo in pieno stato di efficienza.

Per le seguenti attrezzature, dal momento che sul mercato non esistono i noleggi di tali mezzi in quanto trattasi di lavorazioni speciali fatte da operatori economici che hanno in proprietà tali mezzi stessi, è stata utilizzata una formula che trasforma il prezzo di acquisto del mezzo in prezzo equiparabile al costo orario di noleggio:

AT.N01.015.038 - AT.N01.015.039 - AT.N01.015.040
AT.N01.073.008 - AT.N01.073.010 – AT.N02.020.009
AT.N02.020.015 - AT.N02.020.025 – AT.N08.020.005 AT.N08.020.010

Per le Tipologie ""Opere Forestali" e "Opere agricole" quando il costo orario di noleggio a freddo delle attrezzature/macchinari utilizzate non sia già presente nel Prezzario o quando non sia stato possibile rilevarne il prezzo, si è proceduto a trasformare il prezzo di acquisto del mezzo in prezzo equiparabile al costo orario di noleggio, applicando le seguenti formule:

1) Opere forestali:

$$\mathbf{Vo = \{[(VN - VR)/n]+CF+Cv\}/ga/og}$$

dove:
Va = valore annuo
VN = valore a nuovo
VR = valore di recupero
n = durata economica dell'attrezzatura
CF = costi fissi annui (% del VN) comprendenti tasse, assicurazione, eventuali spese per il ricovero.
Cv = costi variabili annui identificati in un coefficiente di riparazione annuo (% del VN variabile in base all'utilizzo dell'attrezzatura e alla durata tecnica della stessa)
Vo = valore orario dell'attrezzatura
ga = giorni/anno di utilizzo dell'attrezzatura
og = ore/giorno di utilizzo dell'attrezzatura

2) Opere agricole:

$$\mathbf{C_h = \{[(V_0 - V_R)/n] + [V_0 \, x \, c_v]\}/ \, [(D_f \, x \, p_u)/n] + [V_0 \, x \, (Fr/Df)]}$$

dove:
C_h = costo orario della macchina/attrezzatura
V_0 = valore a nuovo
V_R = valore residuo
n = durata economica espressa in anni
c_v = coefficiente per la determinazione delle spese variabili (ricovero, sorveglianza e gestione, assicurazione e imposte e tasse)
D_f = durata fisica delle macchine espressa in ore
p_u = percentuale d'uso della macchina/attrezzatura
Fr = fattore di riparazione e manutenzione

Si fa inoltre presente che nelle Opere forestali è stato inserito l'ebosco a soma in quanto in alcune condizioni operative rappresenta la soluzione ottimale, in grado di contenere anche l'impatto sul

soprassuolo forestale e, in generale, sull'ambiente.

10.c. I Prodotti da costruzione

I prezzi sono comprensivi di carico, trasporto e scarico nel cantiere, senza altre maggiorazioni di qualsiasi natura e riguardano forniture di materiali conformi a quanto richiesto dalla normativa. Nel prezzo dei prodotti sono compresi tutti gli oneri derivanti all'Appaltatore dalla loro **fornitura franco cantiere.**

Prodotti per la protezione contro le cadute dall'alto:

A seguito dell'emanazione della norma UNI 11578:2015 relativa ai dispositivi di ancoraggio destinati all'installazione permanente, si è proceduto alla revisione di tali particolari prodotti per la protezione contro le cadute dall'alto.

In particolare sono stati distinti i seguenti dispositivi di ancoraggio:

PR.P75.001.Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI 11578 tipo A)
PR.P75.003.Dispositivi di ancoraggio lineari flessibili (UNI 11578 tipo C)

La norma UNI 11578 segue la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.3 del 13.02.2015, la quale precisa che in funzione della loro installazione, esistono due tipologie di dispositivi di ancoraggio:
- quelli che seguono il lavoratore, installati non permanentemente nelle opere di costruzione e che sono quindi caratterizzati dall'essere amovibili e trasportabili (cosiddetti DPI - Dispositivi di Protezione Individuale);
- quelli installati permanentemente nelle opere stesse e che, pertanto, sono caratterizzati dall'essere fissi e non trasportabili; rientrano in tale fattispecie tutti i dispositivi o sistemi che non seguono il lavoratore alla fine del lavoro, ma restano fissati alla struttura, ancorchè taluni componenti del dispositivo o sistema siano "rimovibili", perché, ad esempio, avvitati ad un supporto.

I dispositivi di ancoraggio della seconda tipologia sono quelli installati permanentemente nelle opere di costruzione, quindi fissi e non trasportabili e gli stessi non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 475/92 e s.m.i., e pertanto, non devono riportare la marcatura CE come DPI. Nella circolare viene precisato che i dispositivi di ancoraggio destinati ad essere installati permanentemente in opere di costruzione devono essere considerati prodotti da costruzione e come tali rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 30512011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 891106/CEE del Consiglio.

La norma UNI 11578:2015 non si applica a:
- dispositivi di ancoraggio temporanei, rimovibili e trasportabili per i quali si applicano la UNI EN 795 o la UNI CEN/TS 16415;
- equipaggiamento progettato per essere conforme alla UNI EN 516 o alla UNI EN 517;
- elementi o parti di strutture che siano state installate per uso diverso da quello di punto diancoraggio o dispositivo di ancoraggio, per esempio travi e colonne

Nel caso di un sistema lineare di ancoraggio, il progettista potrà valutare il costo del sistema effettuando un'analisi comprendente ciascun elemento componente la linea di ancoraggio (numero e tipologia dei punti di ancoraggio, lunghezza della fune, dissipatore, tenditore, ecc.), il materiale di fissaggio alla struttura di supporto, una valutazione del numero di operai e del tempo

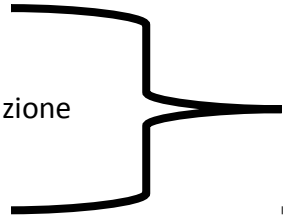
di installazione necessario.

<u>Conglomerati bituminosi</u>: la descrizione comprende diverse tecnologie di produzione, che deve essere specificata in sede di redazione dei capitolati.

11. Le analisi

I prezzi delle opere compiute sono il risultato delle analisi delle relative lavorazioni.
L'analisi del prezzo è un procedimento attraverso il quale è possibile ottenere il costo di un'opera compiuta mediante la definizione dei suoi componenti e delle incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera stessa.
I componenti e le incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera all'interno delle analisi sono:

a. unità di tempo delle risorse umane
(espresse in centesimi di ora)
b. quantità di prodotti/ prodotti da costruzione
c. unità di tempo delle attrezzature
(espresse in centesimi di ora)



(a + b + c = Costo tecnico)

d. spese generali fissate al 15%
e. utili d'impresa pari al 10%
Il prezzo viene pertanto determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:
1) applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari;
2) aggiungendo la percentuale del quindici per cento per spese generali;
3) aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.

Le analisi sono elaborate e pubblicate secondo lo schema di seguito riportato.

Codice	Elemento di analisi	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importi parziali	Importi
AT						
	TOTALE AT					
PR						
	TOTALE PR					
RU						
	TOTALE RU					
A	**TOTALE PARZIALE**					
B	Spese Generali 15% di A					
	Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa					
C	Utile impresa 10% di A+B					
	TOTALE ARTICOLO (A + B + C)					
	Incidenza manodopera (%)					

Alcune analisi comprendono al loro interno ulteriori analisi, (analisi cosiddette “annidiate”) ossia lavorazioni che si sommano alle Risorse richieste per la specifica opera. Le analisi annidiate si distinguono all’interno dell’analisi che le comprende in quanto identificate dal codice alfa-numerico della tipologia/capitolo cui appartengono. Il prezzo dell’annidiata, che compare dentro l’analisi, corrisponde al suo“totale parziale” ossia al prezzo senza spese generali ed utili, alla stessa stregua di quanto avviene per i Prodotti/Attrezzature e Risorse Umane; tali oneri sono computati infatti una sola volta nell’ambito dell’analisi come evidenziato nello schema sopra riportato.
Nelle analisi sono inoltre evidenziate l’incidenza percentuale delle risorse umane e gli oneri aziendali della sicurezza.
Spese generali: tra le voci che concorrono alla determinazione delle spese generali sono ricomprese tutte le eventuali predisposizioni direttamente connesse con le singole lavorazioni, in quanto strumentali all'esecuzione dei lavori e concorrenti alla formazione delle singole categorie di opera. Si ricorda che, in merito all'art 32, comma 4 del DPR 207/2010, concernente l'elenco delle spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'esecutore, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel suo parere del 3 agosto 2011 (prot. 0003292) ha precisato quanto segue.

Spese per trasporto: “In merito alla lettera f) della disposizione sopra richiamata, dalla formulazione generale della stessa (“le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera”) si deduce che le spese ivi indicate comprendono quelle di consegna del materiale in cantiere indipendentemente dal punto di approvvigionamento dello stesso, non prevedendo il regolamento alcun limite al riguardo”.

Nondimeno, qualora si ritenesse che, in relazione alle specifiche peculiarità di cantiere e alle reali esigenze di approvigionamento di materiali e/o mezzi d'opera, le spese per trasporto, relative a talune specifiche lavorazioni, assumano un impatto così marcato da non trovare completa e adeguata copertura all'interno delle spese generali quantificate in Prezzario (che, si ricorda, fissa la misura del 15%), nell'esercizio del proprio potere di discrezionalità tecnica, il progettista potrà alternativamente procedere a:

- aumentare (oppure, nell'ipotesi contraria, diminuire) la percentuale di spese generali relative alla specifica lavorazione, nei limiti indicati dalla normativa vigente, che consente di fissare l'importo di dette spese in una percentuale variabile tra il 13 e il 17 per cento
- elaborare un'autonoma analisi del costo di trasporto da applicare alla specifica lavorazione

Se non diversamente indicato, i costi per il trasporto, che trovano remunerazione nelle spese generali, non comprendono anche il trasporto di attrezzature e/o materiale fino agli impianti di smaltimento o, comunque, al di fuori dal cantiere. Per tale ragione, detti costi dovranno essere separatamente determinati e computati dal progettista.

Spese per attrezzi e opere provvisionali, spese per le vie di accesso al cantiere, spese di adeguamento cantiere, oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale d'appalto: “nel medesimo comma 4 dell'art 32 del DPR 207/2010 la lettera g) prevede”le spese per attrezzi e opere provvisionali e per quanto altro occorre all'esecuzione piena e perfetta dei lavori”; la lettera i) contempla le spese per le vie di accesso al cantiere, l'installazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere, le lettere o) e p) rispettivamente si riferiscono alle “spese di adeguamento cantiere in osservanza del dlgs 81/2008, di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti dall'art 86 comma 3 bis del codice” e agli “oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale d'appalto”. Orbene, dal tenore letterale della norma si deduce che le spese di cui alle sopracitate lettere g), i), o), p) sono a carico

dell'esecutore in quanto incluse nelle lavorazioni e non ricomprese nel piano di sicurezza e coordinamento predisposto ai sensi del dlgs 81/2008 – in particolare allegato XV.....”

12. I prezzi delle Tipologie (opere compiute)

I prezzi delle Tipologie sono pubblicati al netto di IVA e sono incrementati e comprensivi dei compensi per spese generali e utili d’impresa, al fine di tenere conto degli oneri derivanti da una conduzione organizzata e tecnicamente qualificata del cantiere, con le spese generali individuate al 15% e gli utili al 10%, entrambi determinati come indicato all’art 32 comma 2 del DPR 207/2010.

12.a. Restauri – Tipologia 03

NOVITA' 2016

La Tipologia 03 – Restauri è stata revisionata con implementazione delle voci concernenti gli intonaci, i pavimenti e i capitoli dei trattamenti; in particolare:
03.A03. Asportazioni, Rimozioni e Smontaggi
03.A04 Scavi
03.B10 Consolidamenti e Rinforzi Strutturali
03.E01 Intonaci: nuove analisi di posa per intonaci a base di calce e traspirante deumidificante del tipo “rifinito a civile” e per le riprese di porzioni di intonaco
03.E02 Pavimenti: nuove analisi di posa per pavimenti in cotto senza ghirlanda, per la ricostruzione della ghirlanda e per la posa di pavimenti in cocciopesto
03.E06 Finiture
03.F01 Opere da Falegname

Il capitolo 03.F04 Trattamenti e Verniciature è stato eliminato e suddiviso in:
03.F10 Trattamenti e Finiture di superfici ad intonaco
03.F11 Trattamenti e Finiture di superfici in laterizio con nuova analisi per la stuccatura di paramento in mattoni facciavista
03.F12 Trattamenti e Finiture di elementi in legno
03.F13 Trattamenti e Finiture di superfici in pietra con nuova analisi per la stuccatura di paramento in mattoni facciavista

Si precisa, inoltre, che gli aspiratori per la ripulitura finale devono essere considerati attrezzature di cantiere, come il montacarichi e quindi rientranti nelle spese generali.

12.b. Nuove costruzioni stradali carrabili e non carrabili - Tipologia 04

Acciaio per nuove costruzioni stradali 04 B03

Allo scopo di agevolare la quantificazione dei costi per la realizzazione di strutture in cemento armato nell’ambito di nuove strade, è stata effettuata la stima del costo al kg della fornitura e posa in opera di acciaio per cemento armato, in barre presagomate ad aderenza migliorata con diametro compreso tra 10 mm e 24 mm.

Tale quantificazione del costo della fornitura e posa in opera dell’acciaio, a prescindere dal diametro utilizzato, è da applicarsi esclusivamente per la stima dei costi dell’intervento relativamente a studi di fattibilità e progetti preliminari, nell’ambito dei quali è individuata la tipologia delle necessarie strutture in cemento armato e le fondamentali opere necessarie, senza dover procedere ai relativi calcoli di dettaglio.

Strade non carrabili

Nel capitolo 04.B12 sono stati distinti i corpi stradali per la realizzazione delle strade carrabili asfaltate e le strade bianche o piste di servizio. La dizione strada bianca deriva dalla colorazione delle pietra calcarea che quasi sempre è utilizzata nella pavimentazione delle strade sterrate. Le strade bianche e la viabilità minore costituiscono la matrice storica del paesaggio antropico.

Sezioni stradali finite

Allo scopo di agevolare la quantificazione dei costi per la realizzazione di nuove strade, è stata effettuata la stima per metro lineare dei costi delle singole sezioni stradali tipo (rilevato, trincea, muro di controripa, muro di sottoscarpa, rilevato in terra armata, ….) per le tipologie stradali più ricorrenti previste dal D.M. 5/11/2001 (C1, C2, F1e, F2e, F1u, E1), per carreggiate a due corsie, per varie quote di progetto rispetto ad un ipotetico terreno supposto orizzontale. In particolare, per metro lineare di lunghezza del tronco stradale realizzato, sono stati determinati i costi della sezione stradale completa di tutte le opere accessorie, quali rinverdimento delle scarpate, smaltimento delle acque meteoriche, pacchetti di pavimentazione idonei alla tipologia della sezione, marciapiedi, ecc…, prendendo come riferimento condizioni ordinarie.

I singoli computi di tutte le sezioni (5 livelli di altezza per 6 sezioni tipo, per ogni tipologia realizzativa analizzata) sono stati ottenuti facendo riferimento ai costi e alle relative analisi delle singole lavorazioni, necessarie alla realizzazione della sezione completa; pertanto anche i costi della manodopera sono già computati all'interno delle singole analisi che compongono l'analisi della sezione tipo.

La quantificazione dei costi delle singole sezioni è da applicarsi esclusivamente per la stima dei costi dell'intervento relativamente a studi di fattibilità e progetti preliminari nell'ambito dei quali è individuata la planimetria ed il profilo altimetrico del tracciato, nonché le fondamentali opere necessarie, senza dover procedere ai relativi computi di dettaglio.

12. c. Impianti tecnologici - Tipologia 06

Per cantiere tipo degli impianti si intende quello i cui prezzi sono relativi ai cantieri tipo presenti nella tipologia a cui appartiene il lavoro svolto.

Impianti elettrici

Si precisa che nelle analisi della Tipologia "Impianti elettrici" non viene mai computata l'incidenza di nessun tipo di dorsale (primaria e secondaria), e che il progettista nell'analisi della dorsale deve utilizzare voci e prezzi del Prezzario regionale.

Si evidenzia, inoltre, che nelle analisi che contengono gli articoli dei cavi, canali e tubazioni, l'incidenza percentuale degli sfridi è stata calcolata internamente all'articolo stesso provvedendo ad aumentare la quantità di materiale necessario per la posa in opera del materiale a cui si riferisce l'incidenza stessa.

Impianti meccanici

Le "incidenze" per raccorderia di varia specie (sfridi, pezzi speciali, materiale di consumo) corrispondono ad articoli i cui prezzi sono stati computati, ciascuno singolarmente, in relazione a specifiche grandezze di prodotti e specifiche lavorazioni impiantistiche meccaniche, di cui costituiscono componenti elementari ed in relazione alle quali unicamente possono essere utilizzati. Di conseguenza, questi articoli ed i relativi prezzi non sono oggetto di pubblicazione

all’interno dell’Elenco Prezzi, ma compaiono solo all’interno delle singole analisi di cui formano parte integrante.

12.d. Opere a verde - Tipologia 09

NOVITA' 2016

Il verde urbano è costituito dall’insieme delle componenti vegetali interne e limitrofe al perimetro dell’area urbana. Concorre a garantire l’equilibrio ecologico ed è indispensabile a compensare le emissioni di anidride carbonica derivanti dalle attività dell’uomo e a migliorare la qualità urbana, ambientale ed edilizia.

Un elenco puramente esemplificativo e non esaustivo delle aree a verde su cui è calibrato il prezzario riguarda: i parchi in generale, il verde degli spazi pubblici (piazze, viali, percorrenze pedonali etc), il verde attrezzato e non, il verde dei cosiddetti incolti, il verde ornamentale, il verde stradale, il verde ludico-ricreativo e quello sportivo amatoriale, il verde di decoro urbano, quello per il recupero ambientale, per la difesa acustica e visiva etc.).

Nelle analisi delle potature degli alberi e degli abbattimenti è compreso il carico ed il trasporto dei materiali di risulta ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore), esclusi i costi di smaltimento e i tributi, se dovuti.

Ai sensi dell’art.185 del dlgs.152/06 come modificato dal dlgs.205/2010 “Disposizione di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo relativa ai rifiuti”, la gestione dei materiali vegetali provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato è soggetta a tutti gli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa sui rifiuti. Con il dlgs.205/2010 è stato introdotto un elenco di materiali che non rientrano nella definizione di rifiuto, nel quale non sono presenti le potature provenienti dalla manutenzione del verde pubblico urbano. Pertanto, a partire dal 25 dicembre 2010, la gestione dei materiali vegetali provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato non può essere portata agli impianti autorizzati ad essere alimentati a biomasse vegetali per la produzione di energia termica o alla cogenerazione.

Per le tecniche di potatura si rimanda alle “Linee guida per l’esecuzione delle potature degli alberi in ambiente urbano” redatta dal COMUNE DI FIRENZE, Direzione Ambiente ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE, Commissione Verde Urbano.

Per attinenza di materia, si ricorda che, in ordine alla delicata e controversa questione concernente l'utilizzo della sostanza attiva **Glyphosate**, la Regione Toscana ha emanato la Delibera di Giunta Regionale *n. 821 del 04-08-2015 recante Disposizioni in attuazione della Legge Regionale 10 luglio 1999, n. 36 "Disciplina per l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti nei settori non agricoli e procedure per l ' impiego dei diserbanti e geodisinfestanti in agricoltura".*

La Delibera sancisce il divieto di uso non agricolo dei prodotti fitosanitari che contengano il principio attivo **glyphosate**, classificato dall'OMS quale *probabile cancerogeno per l'uomo.*

Il provvedimento aggiunge: *In casi di carattere eccezionale, dove si rilevi che non vi siano né pratiche meccaniche, fisiche od agronomiche alternative all'uso del glyphosate, né prodotti fitosanitari con sostanze attive sostitutive, e l'azione per il controllo delle piante infestanti non arrivi a garantire condizioni di sicurezza per la popolazione, e si rilevi quindi, da un'appropriata analisi del rischio, che il diserbo con le citate pratiche e/o prodotti alternativi non possa evitare un rischio immediato per la salute e l'incolumità pubblica superiore rispetto a quello determinato dall'uso del glyphosate, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL, ai quali spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di igiene e sanità pubblica, possono valutare il rilascio del nulla osta all'utilizzo di prodotti che contengano glyphosate*.

Nella tipologia delle Opere a verde sono stati sviluppati gli interventi di:

E09- lavorazione del terreno: quali preparazione, spianamenti, concimazione, drenaggi, per rinverdimento di giardini, parchi, spazi verdi di quartiere, rotonde, aiuole spartitraffico, banchine e cordonate verdi, ecc. ,
V01- manutenzione erbacee, arbusti, siepi, aiuole: quali la potatura di siepi e cespugli, la falciatura di tappeti erbosi, la trinciatura di erba, piccoli arbusti, sottobosco, taglio di macchie di rovi, pulizia delle aree verdi e pavimentate, sarchiatura e vangatura aiuole o siepi per il mantenimento delle aree verdi e per garantirne la fruibilità ed il decoro.
V02- manutenzione alberature: quali la potatura di formazione, mantenimento, alleggerimento, di urgenza, spollonatura, spiombatura o riduzione dell'albero, innalzamento e rimonda del secco, bonifica meccanica, espianto di ceppaie, abbattimenti.
V03- le operazioni d'impianto: quali messa a dimora di piante (siepi, cespugli, erbacee perenni e fioriture stagionali) e alberi, realizzazione di siepi, concimazione.
Per gli arredi urbani sono stati inseriti i prodotti nel PR.P45.021 "arredo urbano" e PR.P45.022 "arredo del verde e giochi".

Per lo sviluppo dell'intera Tipologia, dei relativi prodotti e attrezzature ci si è avvalsi della collaborazione del Comune di Firenze.

12.e. Strutture in legno - Tipologia 12

Oramai è noto che le tecnologie delle costruzioni in legno costituiscono un'opportunità di sviluppo economico in completa coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile. Le costruzioni in legno si adattano alle differenti esigenze progettuali e a varie situazioni ambientali, e sarà cura del progettista la scelta del sistema costruttivo che si adatti meglio al progetto architettonico.

Le strutture in legno devono essere progettate in Italia con riferimento ai capitoli 4.4, 7.7 e 11.7 delle Norme tecniche per le costruzioni D.M. 14/01/2008 e s.m.i. In particolare, le strutture portanti in legno sono qualificate secondo quanto richiesto dal paragrafo 11.1 del D.M. 14 Gennaio 2008, i requisiti di produzione e qualificazione del legno lamellare incollato secondo quanto richiesto dal paragrafo 11.7.4, i pannelli a base di legno secondo quanto richiesto dal paragrafo 11.7.5 del D.M. 14 Gennaio 2008, prodotti classificati "per uso strutturale". Nel paragrafo 11.7 ci sono tutte le informazioni necessarie affinché i materiali e i prodotti ad uso strutturale a base di legno, come avviene per gli altri materiali, possano essere:

- identificati univocamente a cura del produttore, secondo le procedure applicabili;
- qualificati sotto la responsabilità del produttore, secondo le procedure applicabili;
- prescritti dal Progettista, secondo le caratteristiche meccaniche necessarie e comunque conformi alle normative applicabili;
- accettati dal Direttore dei Lavori mediante acquisizione della documentazione di qualificazione, nonché mediante eventuali prove sperimentali di accettazione.

I materiali impiegati dovranno essere conformi al Regolamento (UE) dei prodotti da costruzione n.305 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio.

Per tutti i prodotti a base di legno si richiede attestazione che il prodotto fornito è certificato PEFC o FSC. Dovrà essere inoltre indicato il riferimento della certificazione con Catena di Custodia (C.o.C. - Chain of Custody) PEFC o FSC. Il codice di certificazione COC è annotato sulle fatture per

documentare che sono state rispettate le linee guida della certificazione FSC o PEFC per la lavorazione dei prodotti.

I sistemi costruttivi principalmente impiegati nelle costruzioni in legno sono quattro:

1.Sistema a pannelli in legno massiccio incollati o chiodati a strati incrociati (X-lam);

2.Sistema a telaio in montanti e traversi e pannelli chiodati (tecnologia platform-frame);

3.Sistema a tronchi sovrapposti (log-house o blockhaus);

4.Sistema con travi e pilastri, generalmente provvisto di un sistema di controventamento (diagonali, pareti, ecc.)

Ogni sistema ha le proprie caratteristiche distintive che lo differenziano dagli altri per il comportamento strutturale o per gli aspetti estetico-architettonici o ancora per i dettagli costruttivi e che lo rendono più o meno adatto in determinati contesti climatici e ambientali. La scelta del sistema costruttivo più adatto alle esigenze progettuali deve essere fatta in funzione di un insieme di richieste, limitazioni (imposte ad es. dai regolamenti edilizi), funzioni e caratteristiche definite di concerto dal team dei soggetti coinvolti.

Nella tipologia 12 delle strutture in legno sono stati sviluppati gli interventi di:

B07 PARETI PORTANTI IN LEGNO:

Pareti strutturali in legno costituite da pannelli compensato di tavole (XLAM)

Pareti a telaio in montanti e correnti di legno massello, lamellare o giuntato di abete, (tecnologia PLATFORM-FRAME)

Pareti strutturali in legno con tecnologia blokhaus formate dalla sovrapposizione di travi in legno massiccio o lamellare

B08 SOLAI IN LEGNO:

Solai strutturali in legno costituiti da pannelli compensato di tavole (XLAM)

Solai a telaio in correnti e traversi di legno massello, lamellare o giuntato di abete, (tecnologia PLATFORM-FRAME)

Solaio in legno lamellare a pannelli pieni accostati con incastro maschio-femmina o battentatura**.**

Per ogni capitolo sono stati definiti dei pacchetti tipo di parete o di solaio, distinti per spessore e numero di strati dei pannelli nel caso dell'XLam; dimensione montanti/correnti, numero di pannelli OSB/3 sp. 15mm, presenza e tipo di isolante, presenza o meno di freno vapore e di pannelli in cartongesso nel caso del Platform frame; spessori della parete/solaio strutturale nel caso Blockhaus. Ciascun prezzo è stato ottenuto facendo riferimento ai costi dei prodotti e all'analisi della lavorazione.

Ciascuna voce comprende i tagli, gli sfridi, i fori per le porte e le finestre, gli oneri per la lavorazione degli elementi con macchine a controllo numerico, i tappi in legno per il mascheramento dei punti di fissaggio, gli oneri per anelli di sollevamento, le viti e la ferramenta per il montaggio della struttura, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio a cura di personale specializzato.

Per lo sviluppo dell'intera Tipologia, dei relativi prodotti e attrezzature ci si è avvalsi della collaborazione dell'associazione FILIERA LEGNO EDILIZIA MEDITERRANEA

12.f. Opere di sostegno e contenimento: pali, micropali, diaframmi e palancole, tiranti, trattamenti colonnari e gabbionate - Tipologia 14

I prezzi della Tipologia 14 - Opere di sostegno e contenimento - si riferiscono ai cantieri tipo presenti nella tipologia a cui appartiene il lavoro svolto. Sono stati sviluppati gli interventi di posa di:

14.R01 PALI TRIVELLATI

14.R02 PALI TRIVELLATI CON ELICA CONTINUA

14.R04 MICROPALI

14.R05 DIAFRAMMI CONTINUI

14.R06 DIAFRAMMI AD ELEMENTI - PALANCOLE

14.R07 TIRANTI

14.R08 GABBIONATE

14.R09 MURI IN C.A., TERRE ARMATE E TERRAPIENI RINFORZATI

I pali nelle opere di ingegneria civile trovano il loro impiego come strutture portanti e di fondazione o come contrasto nelle opere di consolidamento dei versanti.

I diaframmi vengono utilizzati per risolvere problemi di natura idraulica (impermeabilità) e per risolvere problemi di natura statica, generalmente di sostegno del terreno. Le palancole metalliche possono essere utilizzate come diaframma permanente o come opere provvisorie, in quanto permettono l'esecuzione di scavi di profondità a grandezza media con il loro successivo recupero.

I tiranti sono elementi strutturali operanti in trazione e vengono usati per stabilizzare pareti rocciose e per ancorare al terreno paratie o muri di sostegno.

I gabbioni sono strutture scatolari realizzate in rete metallica tessuta con filo di ferro galvanizzato a caldo con rivestimento in lega Zinco-Alluminio e/o polimero plastico (protezioni a lunga durabilità - DM 14/9/05 - Norme Tecniche per le Costruzioni, Con. Sup. LL.PP. - "Linee Guida per la certificazione di idoneità tecnica all'impiego e l'utilizzo di prodotti in rete metallica a doppia torsione" emesse dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP., con parere n.69 reso nell'adunanza del 2 luglio 2013). Si evidenzia che nell'analisi 14.R08.001.001 è stato sostituito il PR.P38.030.002, gabbione a scatola in rete metallica a forte zincatura, con PR.P38.032.001, gabbione a scatola in rete metallica zinco alluminio, perché per le reti a doppia torsione la zincatura semplice a caldo non è più consentita.

I muri di sostegno fanno parte della categoria più ampia delle "opere di sostegno della terra", ossia elementi in grado di contenere la terra verticalmente o comunque secondo pendenze superiori all'angolo di natural declivio. La loro presenza è spesso necessaria in rilevati stradali o quando si intende realizzare scavi di una certa altezza. Il muro di sostegno in cemento armato è maggiormente utilizzato per altezze di terrapieno superiore a 3 m

Le strutture di sostegno in terra armate, o anche dette rinforzate, possono essere impiegate in diversi campi di applicazione, i principali dei quali sono: rilevati stradali e ferroviari, ripristino e consolidamento di un terreno franato in ambito stradale, realizzazione di rampe di ascesa e discesa, rialzi arginali di canali o fiumi, barriere paramassi, barriere antirumore in ambito stradale o ferroviario, allargamento di parcheggi sopraelevati, realizzazione terrazzamenti in terreni

coltivati, consolidamento del terreno.

La terra armata si compone da più elementi fra cui i geotessili (PR.P38) , le quali voci sono state revisionate ed implementate . A partire dal 1 ottobre 2002, tutti i prodotti geotessili devono essere provvisti del marchio di sicurezza CE.

Il terrapieno rinforzato, mediante utilizzo di geogriglie, si pone come alternativa tecnico/strutturale a muri di cemento armato o cellulari prefabbricati, e consente di realizzare rilevati e muri con scarpate "faccia verde" stabili fino a pendenze di 80° .

Per la revisione delle voci del materiale geotecnico (Pr.P38) ci si avvalsi del supporto di ASSINGEO (Associazione Industrie Nazionali Geosintetici)

Per lo sviluppo delle analisi ci si è avvalsi del supporto dell'AIF - Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo. Le analisi sono state impostate con la tecnica dell'ammortamento dei macchinari, trasformando il costo di acquisto del macchinario in nolo orario in base alla vita utile del macchinario (costo macchinario x 1/giorni lavorativi utilizzabile attrezzatura).

12.g. La Sicurezza (Dlgs 81/2008 e s.m.i.) - Tipologia 17

La Tipologia Sicurezza è finalizzata a fornire un adeguato supporto agli operatori del settore ai fini della definizione delle valutazioni di costo richieste dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il contenuto della Tipologia 17 –
Gli articoli della Tipologia 17 sono stati raggruppati nei seguenti capitoli i cui contenuti richiamano l'elenco della stima dei costi della sicurezza previsto al punto 4 dell'allegato XV del DLgs 81/08 e sono stati codificati divisi in noleggi (N00) prodotti (P00) e lavorazioni (S00):

- 17.N05: NOLEGGI OPERE PROVVISIONALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)
- 17.N06: NOLEGGI PER ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a) e c)
- 17.N07: NOLEGGI DI MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. d)
- 17.P03: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) previsti nel PSC per lavorazioni interferenti (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. b))
- 17.P05: PRODOTTI PER OPERE PROVVISIONALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a))
- 17.P06: PRODOTTI PER ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a) e c))
- 17.P07: PRODOTTI PER MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. d))
- 17.S07: MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. d))
- 17.S08: MISURE DI COORDINAMENTO (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. e), f), g))

Si ricorda che l'elenco previsionale di cui al punto 4 dell'allegato XV del DLgs 81/08 è da ritenersi tassativo in termini di stima dei costi connessi alle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza dei lavoratori nel senso che tutto ciò che non sia direttamente riconducibile alle previsioni di tale elenco non potrà considerarsi un "costo della sicurezza" non assoggettabile a ribasso d'asta, per quell'opera o lavoro.
Si ripete che nel suddetto elenco non sono da ritenersi compresi gli 'oneri della sicurezza' afferenti

l'impresa, ovvero la quota parte delle spese generali che il datore di lavoro deve sostenere, per un determinato cantiere, al fine della tutela della sicurezza dell'igiene e della salute dei lavoratori.

Si richiama quanto già scritto nel **paragrafo 10.c** relativamente ai **Prodotti per la protezione contro le cadute dall'alto.**

Inquadramento normativo

Il quadro normativo vigente in materia di stima dei costi della sicurezza è il frutto di una lunga evoluzione normativa che, a partire dagli anni novanta, ha progressivamente allargato il centro di imputazione delle responsabilità connesse con la materia della sicurezza e igiene sul lavoro dalla figura dell'appaltatore/esecutore delle opere alla figura del committente.

Inizialmente, per le opere pubbliche, la legge 19 marzo 1990 n. 55 prevedeva l'esclusivo obbligo in capo all'appaltatore di assicurare un ambiente di lavoro in grado di garantire l'incolumità fisica degli addetti, anche attraverso l'adozione di un piano di sicurezza da coordinare eventualmente con analoghi piani redatti da possibili subcontraenti o subappaltatori operanti nei cantieri.

Successivamente con le norme di recepimento comunitario, il D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 – che forniva una regolamentazione generale in materia di sicurezza, equiparando tra l'altro i datori di lavoro pubblici e privati per la sua applicazione – e il D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 494 – concernente le misure minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili – venne spostato sul committente, pubblico o privato che fosse, la principale responsabilità in materia di sicurezza, attraverso l'onere di predisposizione di piani di sicurezza e coordinamento da elaborare unitamente alla progettazione esecutiva e comunque prima dell'individuazione nonché dell'affidamento dei lavori.

Con la legge 18 novembre 1998, n. 415 (norma relativa all'ambito specifico dei lavori pubblici - cosiddetta "Merloni ter") sono state infine introdotte alcune modifiche al delineato sistema, fornendo un assetto tutt'oggi vigente. In particolare è stata prevista la facoltà per l'appaltatore e per il concessionario di redigere e consegnare alla stazione appaltante e al concedente proposte di integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, ove previsto dal committente, ovvero di un suo Piano di Sicurezza Sostituivo di quelli del committente ove non obbligatorio, nonché di un Piano Operativo di Sicurezza complementare e di dettaglio rispetto ai primi e contenente le misure operative dell'appaltatore. E' stato altresì previsto che i suddetti piani costituiscono parti integranti del contratto di appalto e che i relativi costi, da indicarsi nel bando di gara, non siano soggetti a ribasso.

Nella normativa nazionale viene quindi introdotta la regola secondo cui, a garanzia della sicurezza e della salute dei lavoratori impegnati nei cantieri, il costo delle misure di sicurezza, degli apprestamenti, dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, previsti nei piani, deve essere determinato nel dettaglio, deve essere sottratto alla competizione dei mercato e va riconosciuto integralmente agli appaltatori, mediante esclusione dallo sconto o ribasso d'asta.

Tali concetti sono stati successivamente ripresi, con riferimento alle norme ad oggi vigenti, per i lavori (rif. P.S.C. - Piano di Sicurezza e Coordinamento) dall'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e dall'art. 100 del D.Lgs, 81/2008 s.m.i., mentre per i servizi e forniture i costi della sicurezza sono richiamati nell'art. 279 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e nell'art. 26 del D.Lgs, 81/2008 s.m.i. (con particolare riferimento al Documento progettuale D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

Pertanto, allo stato attuale, le disposizioni vigenti in materia di costi della sicurezza richiedono, sia nell'ambito pubblico che nell'ambito privato, per qualsiasi contratto di lavori, servizi o forniture, la preventiva quantificazione degli stessi nella fase progettuale, la relativa evidenza in modo distinto

nel quadro economico a base di gara nonché la relativa esclusione dal ribasso nelle offerte degli operatori economici.

Definizione dei costi della sicurezza e loro calcolo

Gli importi della sicurezza in generale possono essere distinti in:

- **costi della sicurezza** che derivano, in caso di lavori ex Titolo IV, dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.) - o dall'analisi della Stazione appaltante anche per tramite del RUP quando il PSC non sia previsto – rif. punto 4.1.2. - secondo le indicazioni dell'allegato XV punto 4. A tali costi l'impresa è vincolata contrattualmente (costi contrattuali) in quanto rappresentano "l'ingerenza" del committente nelle scelte esecutive della stessa; in essi si possono considerare, in relazione al punto 4.1.1. dell'allegato XV, esclusivamente le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del CSP / Stazione appaltante, valutate attraverso un computo metrico estimativo preciso;
- **oneri aziendali della sicurezza** afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico (detti anche, in giurisprudenza piuttosto che in dottrina, costi *ex lege*, costi propri, costi da rischi specifici o costi aziendali necessari per la risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore), relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'operatore economico, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni e alla loro contestualizzazione, aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel PSC e **comunque riconducibili alle spese generali**. Detti oneri aziendali sono contenuti nella quota parte delle spese generali prevista dalla norma vigente (art. 32 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.) e non sono riconducibili ai costi stimati per le misure previste al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. Tali oneri sono infatti indipendenti dal rapporto contrattuale, quindi non ascrivibili a carico del committente (si pensi ad esempio ai costi del POS – costi connessi con le scelte relative a misure e a procedure di prevenzione – DPI – formazione lavoratori etc.).

Per convenzione nel presente documento sarà utilizzato esclusivamente il termine "costi" per indicare le voci (e gli importi) relativi alla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento o all'analisi della Stazione appaltante quando il PSC non sia previsto, e il termine"oneri aziendali" per indicare le voci (e gli importi) relativi sia alle misure gestionali che operative del rischio.

Costi della sicurezza

Solo per i primi la stazione appaltante è tenuta ad effettuare una stima e ad indicarli nei bandi di gara, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nei documenti di progetto (PSC - DUVRI o analisi della Stazione appaltante quando il PSC non sia previsto – rif. punto 4.1.2. dell'Allegato XV). Tale stima dovrà essere congrua, analitica, per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati .

Questi costi devono essere tenuti distinti dall'importo soggetto a ribasso d'asta in quanto rappresentano la quota da non assoggettare a ribasso, ai sensi dell'art. 131, comma 3 del d.lgs. 163/2006 s.m.i. nonché dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. (Quadro Economico) e non sono soggetti ad alcuna verifica di congruità essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante e, pertanto, congrui per definizione.

Oneri della sicurezza

Gli oneri aziendali per la sicurezza, afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, invece, dovranno essere indicati dal singolo operatore economico nella propria offerta (ai sensi dell'art. 87 c. 4 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.).

In particolare, per quanto riguarda la fase dell'offerta, la Giurisprudenza, pronunciandosi a più

riprese sulla questione (in tal senso: Consiglio di Stato – sez III , n 212 del 19/1/2012; Consiglio di Stato – sez V , n 4351 del 31/7/2012; Consiglio di Stato – sez III , n 5421 del 03/10/2011; Consiglio di Stato – sez V , n 4849 del 23/7/2010; Consiglio di Stato – sez III , n 4330 del 15/7/2010) ha stabilito che l'indicazione degli oneri aziendali per la sicurezza costituisce, in virtù degli artt. 86, comma 3-bis, e l'art. 87, comma 4, del d. lgs. n. 163 del 2006, un adempimento imposto dalla legge (Cons. Stato Sez. V, 29/02/2012, n. 1172, Cons. Stato, A.P. sentenza n. 9 del 2014). In particolare con l'ultima sentenza del 20 marzo 2015 il Consiglio di Stato in Adunanza plenaria ha definitivamente, sciogliendo la questione in materia di oneri aziendali nei lavori pubblici, ha affermato il principio di diritto per cui nelle procedure di affidamento di lavori i partecipanti alla gara devono indicare nell'offerta economica gli oneri aziendali per la sicurezza del lavoro, pena l'esclusione dell'offerta dalla procedura anche se non prevista nel bando di gara, non sanabile con il potere di soccorso istruttorio della stazione appaltante, di cui al comma 1 dell'art 46, non potendosi consentire di integrare successivamente un'offerta dal contenuto inizialmente carente di un suo elemento essenziale.

E', dunque, di essenziale importanza che la modulistica di gara faccia riferimento agli oneri aziendali, non solo nel disciplinare di gara, ma anche nel modello di offerta, con il conseguente onere per la stazione appaltante di valutarne la congruità (anche al di fuori del procedimento di verifica delle offerte anomale) rispetto all'entità ed alle caratteristiche del lavoro (come anche del servizio o della fornitura).

Ai sensi della legge Regionale 38/2007 il Prezzario evidenzia gli oneri aziendali della sicurezza. La loro esplicitazione all'interno delle analisi del Prezzario, quale componente dell'importo sicurezza proprio dell'appaltatore, potrà essere utile sia all'offerente nel momento in cui deve formulare la sua offerta e quindi proporre un ribasso congruo, sia alla Stazione Appaltante la quale, nel dover adempiere alla verifica della congruità dell'offerta, è tenuta a valutare la congruità anche della quota di costo destinato alla sicurezza da parte dell'appaltatore.

La conoscenza specifica di tali oneri può dunque costituire supporto all'operato delle Stazioni Appaltanti in fase di verifica di congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, e dell'operatore economico in fase di formulazione della propria offerta. Si precisa nuovamente che l'obbligo di indicazione specifica degli oneri aziendali non può (Cons. Stato, A.P., 20/3/2015) "che essere assolto dal concorrente, unico in grado di valutare gli elementi necessari in base alle caratteristiche della realtà organizzativa e operativa della singola impresa, **venendo altrimenti addossato un onere di impossibile assolvimento alla stazione appaltante, stante la sua non conoscenza degli *interna corporis* dei concorrenti."**

Ne consegue la necessità di una stretta collaborazione fra il progettista dell'opera e il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, al fine di provvedere ad individuare nel Piano di Sicurezza e Coordinamento quei costi della sicurezza non compresi nel prezzo unitario della singola lavorazione, così come indicati, nei contenuti specifici, al punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., compresi nell'importo totale dei lavori da appaltare e da non assoggettare a ribasso.

In via esemplificativa si ricorda che per gli articoli del Prezzario che prevedono lavori in quota posta ad altezza inferiore a 2 m, il costo della sicurezza riconducibile all'utilizzo di un'opera provvisionale per l'esecuzione della lavorazione deve essere ricompreso all'interno della singola voce e non scorporato a parte come onere della sicurezza, in quanto la normativa di settore non prevede un obbligo specifico di protezione per lavori in quota posta ad altezza inferiore a 2 m. Analoga considerazione vale per le voci del Prezzario che prevedono lavori di scavo ad una profondità inferiore ad 1,5 m.

Gli oneri della sicurezza: metodo di valutazione e verifica di congruità

La determinazione concreta degli oneri rispecchia l'impegno economico che l'appaltatore dovrà sostenere in relazione all'opera per la quale presenta offerta.
Gli **oneri** della sicurezza indicati dall'operatore economico nella propria offerta saranno sottoposti sul solo migliore offerente prima dell'aggiudicazione alla verifica di congruità, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori. Si ricorda che le stazioni appaltanti, tenute all'applicazione del Prezzario ai sensi dell'art. 2 L.R. 38/2007 e s.m.i., sono altresì tenute, ai sensi della Delibera G.R. n. 1025 del 2007 "Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana", alla verifica di congruità degli oneri della sicurezza, **anche al di fuori del procedimento di verifica di anomalia delle offerte ex art. 86 del D.Lgs. 163/2006.**
E' dunque, di essenziale importanza che la documentazione di gara contenga chiari ed espliciti richiami agli adempimenti suddetti gravanti sull'operatore economico. Si suggerisce di integrare il modello di offerta economica con un campo *ad hoc* destinato agli importi relativi agli oneri valutati da parte dell'operatore economico.
Tutto ciò premesso, di seguito viene riproposto il percorso indicato da ITACA nel documento "Verifica di congruita' degli oneri aziendali della sicurezza nei contratti di lavori pubblici: prime indicazioni operative" per la verifica della congruità degli oneri della sicurezza secondo i seguenti step:

Step 1: predisposizione della documentazione di gara
Nei documenti di gara la stazione appaltante/il RUP dovrà allegare la Tabella degli oneri, riportata in Appendice O specificando chiaramente che si tratta di documentazione meramente esemplificativa, che potrà risultare utile al concorrente per effettuare la sua stima degli oneri.
La suddetta Tabella non dovrà essere compilata contestualmente alla presentazione delle offerte, ma esclusivamente dal soggetto sul quale la stazione appaltante/il RUP procederà a svolgere la verifica di congruità.

Step 2: determinazione del parametro convenzionale di verifica
La verifica di congruità degli oneri della sicurezza viene svolta tramite la formula di seguito riportata.
Tale formula consente la determinazione di un parametro "**Oneri Aziendali Presunti - OAP"** convenzionalmente stabilito di incidenza degli oneri aziendali rispetto alle spese generali presunte dell'operatore economico. La valutazione di congruità avviene pertanto tramite il confronto di tale parametro con l'importo della sicurezza indicato.

Di seguito si fornisce la formula suddetta con la relativa legenda:
OAP: Oneri Aziendali Presunti
OTSA: Incidenza Oneri totali della sicurezza aziendale storici presunti
IOSA: Importo offerto specifico appalto
ISO: Importo sicurezza offerto

$$OAP = (OTSA) \times (IOSA)$$

La formula proposta presuppone una stima convenzionale degli OTSA da parte della stazione appaltante variabile tra il 3% e il 5% delle spese generali sostenute dall'operatore economico, queste ultime valutate pari ad una percentuale variabile tra il 13% e il 17% ai sensi dell'art. 32 c.2 del D.P.R. 207/2010.

OTSA = 3%÷5% del (13%÷17%)

Se ISO risulta superiore/coincidente ad OAP si attesta ragionevolmente la congruità degli oneri

indicati rispetto all'offerta, con la conseguente conclusione positiva della procedura di verifica della congruità.

Per comodità viene fornita una matrice riportante dei coefficienti corrispondenti alle diverse combinazioni possibili sulle percentuali sopra indicate.

Tabella 1: coefficienti OTSA potenziali

	13%	**15%**	**17%**
3%	0.0039	0.0045	0.0051
4%	0.0052	0.0060	0.0068
5%	0.0065	0.0075	0.0085

Step 3: verifica delle giustificazioni

Qualora invece la stazione appaltante riscontrasse uno scostamento dell'ISO significativo in diminuzione (>2%) rispetto ad OAP, richiederà per iscritto nei termini di cui all'art. 88 c. 1 del Codice (o secondo la tempistica prevista nel disciplinare di gara o nella lettera di invito sopra richiamate) all'operatore economico contestualmente la compilazione della Tabella degli oneri di cui all'allegato 1 e la presentazione dei giustificativi relativi agli importi ivi indicati al fine di proseguire nell'iter di verifica di congruità degli oneri della sicurezza aziendali attraverso l'analisi di dettaglio dei giustificativi forniti.

Si rileva che in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa il controllo da parte della stazione appaltante è svolto sempre sull'importo totale offerto degli oneri; le eventuali giustificazioni saranno presentate dalla mandataria, che dovrà correttamente raccogliere tutte le giustificazioni necessarie delle mandanti. Gli importi indicati dai componenti il raggruppamento dovranno giustificare l'importo totale sicurezza offerto e potranno essere percentualmente anche non corrispondenti alle percentuali indicate in sede di offerta per l'esecuzione delle lavorazioni.

La procedura sopra riportata si applica per quanto compatibile a tutti i soggetti di cui all'art. 34 del codice dei contratti, d.lgs. 163/2006, qualora l'appalto, pur facendo riferimento ad un unico concorrente, sia eseguito da più operatori economici, i quali possono sostenere singolarmente i relativi oneri per la sicurezza.

Cause di esclusione della verifica di congruità degli oneri aziendali della sicurezza previa compilazione della tabella.

La stazione appaltante non procederà alla verifica di congruità degli oneri della sicurezza se l'importo indicato in offerta economica non sia inferiore a quello risultante dalle analisi delle lavorazioni (parte integrante del progetto validato) moltiplicato per le quantità delle lavorazioni.

Il metodo di stima, le varianti, il subappalto e la contabilità dei costi della sicurezza

La stima dei costi della sicurezza come sopra definiti deve essere congrua, analitica, per voci singole, a corpo o a misura,riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati (nel caso di specie, occorrerà fare riferimento in primis al Prezzario dei Lavori pubblici della Regione Toscana) oppure basata su listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente (art. 4.1.1.3. All. XV T.U. sicurezza).

Nel caso in cui non sia applicabile il Prezzario o altro elenco prezzi ufficiale, il Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione (o la S.A. qualora non ci sia un PSC), dovrà ricorrere ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Qualora si renda necessario procedere con la redazione di una perizia di variante in corso d'opera (ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.), il CSE dovrà verificare l'eventuale sussistenza di modifiche ascrivibili al PSC e procedere con la stima dei costi eventualmente necessaria secondo gli stessi criteri sopra richiamati.
Con riferimento a lavorazioni attinenti la sicurezza (come individuate nel computo metrico estimativo redatto nel PSC per la stima dei relativi costi), qualora si ricorra al subappalto per l'esecuzione di tali lavorazioni, ai sensi dell'art. 118 c. 4 D.Lgs. 163/2006 s.m.i., l'appaltatore dovrà corrispondere al subappaltatore i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto senza alcun ribasso; la verifica della corretta applicazione di quanto sopra è in capo alla S.A., sentito il direttore dei lavori nonché il coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione.
La contabilità dei costi della sicurezza dovrà essere effettuata attraverso la compilazione di regolari atti contabili comprendenti libretti delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità etc. In occasione dell'emissione di ogni Stato d'Avanzamento Lavori si provvederà ad aggiungere all'importo di SAL i costi della sicurezza così determinati, senza assoggettarli a ribasso di gara. Il direttore dei lavori, per poter procedere con l'emissione del SAL relativo, è tenuto ad acquisire l'approvazione della contabilità dei costi della sicurezza dal coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione (quando previsto), il quale dovrà verificare preventivamente la regolare attuazione delle misure afferenti alla sicurezza e la loro ammissibilità al pagamento (rif. punto 4.1.6 dell'allegato XV D.Lgs. 81/2008 s.m.i.).
Qualora inoltre vi siano misure di sicurezza previste per l'intera durata dei lavori, i relativi costi potranno essere liquidati sui SAL in base ai mesi o ai periodi temporali delle fasi di lavoro di riferimento, tenendo conto altresì del relativo cronoprogramma dei lavori predisposto dall'appaltatore.

La composizione dei prezzi: applicazione delle spese generali ed esclusione dell'utile d'impresa
Gli articoli contenuti nella tipologia 17 "SICUREZZA (Dlgs 81/2008 e s.m.i.)", se inseriti dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento, rappresentano la quota di costo di un´opera da non assoggettare a ribasso d´asta nelle offerte delle imprese.
I relativi prezzi sono stati pubblicati comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali (15%), ossia sono privi della quota di utile di impresa (10%) in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato.
A tale riguardo si richiama quanto espresso nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4536 del 30 ottobre 2012 (G.U. n. 265 del 13/11/2012)
Si sottolinea che i contenuti della Tipologia 17, per quanto indicativi delle possibili misure finalizzate alla sicurezza cosiddetta "contrattuale", non possono essere ovviamente esaustivi di tutte le potenziali previsioni progettuali e/o prescrizioni operative in materia, essendo alcune di esse, qualora previste nel documento progettuale specifico della sicurezza, direttamente stimabili attraverso le voci di costo preesistenti nelle altre Tipologie/Famiglie del Prezzario.
In tal caso, qualora per la definizione delle misure di sicurezza previste nel PSC sia necessario utilizzare ulteriori articoli presenti in Tipologie diverse dalla "17", si dovrà procedere ad un ricalcolo del prezzo pubblicato, scorporando dallo stesso la quota di utile del 10%, per omogeneità con quanto operato con i prezzi della Tipologia 17. Tale operazione si traduce nell'applicazione della seguente formula:
Ps = (P x100) / 110
Ps= prezzo dell'articolo scorporato del 10% di utili

P= prezzo di pubblicazione dell'articolo (contenuto in sezione diversa da Tipologia 17)
I costi così stimati non saranno ribassabili e verranno riconosciuti per le quantità eseguite.
Analogamente, l'eventuale utilizzo degli articoli contenuti nella Tipologia 17 per lavorazioni non finalizzate specificatamente alla sicurezza, dovrà preventivamente prevedere l'aumento dei valori di costo fornito della relativa quota di utile (coefficiente unico pari a 1,10), e i valori così stimati dovranno essere sottoposti a ribasso d'asta.

12.h. Le Indagini Geognostiche – Tipologia 18.

NOVITA' 2016

Le indagini geognostiche, distinte in indagini in sito e indagini di laboratorio, sono Opere Speciali – OS - ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 207/2010, in quanto sono lavori altamente specialistici e a scopo conoscitivo plurimo, che può andare dalla necessità di conoscere le caratteristiche geotecniche dei terreni sede di un nuovo edificio o di una nuova infrastruttura, così come finalizzate alla progettazioni della bonifica di siti inquinati, alla ricerca idrogeologica, alla stabilizzazione dei versanti, etc…
La maggior parte delle Indagini, sia quelle in sito che quelle in laboratorio, per la necessità di oggettività scientifica dei risultati, seguono procedure certificate e sono standardizzate sia rispetto a norme regionali (Programma VEL della Regione Toscana), che nazionali (CNR-UNI, AGI, etc..) , Europee (Eurocodici) ed Internazionali.
Per i motivi sovraesposti, non si è reputato possibile effettuare un'analisi dei prezzi di tali opere.
I prezzi sono relativi ai cantieri tipo presenti nella tipologia a cui appartiene il lavoro svolto, sono stati rilevati direttamente presso operatori economici certificati e sono stati definiti ipotizzando che i lavori siano eseguiti avendo come normativa di riferimento le "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" (AGI 1977).
Le indagini geognostiche comprendono l'insieme di misure e prove che si possono effettuare sui terreni e sulle rocce, e sono finalizzate alla caratterizzazione geotecnica del terreno.
Per caratterizzazione geotecnica s'intende la definizione delle condizioni stratigrafiche del terreno, del regime delle pressioni interstiziali, e della caratterizzazione fisico – meccanica dei terreni e delle rocce comprese nel volume significativo. Tali informazioni concorrono alla definizione del MODELLO GEOTECNICO DEL SOTTOSUOLO, la cui ricostruzione è presupposto indispensabile per la progettazione geotecnica degli interventi.
Si distinguono due tipologie principali di indagini, quelle in situ e quelle di laboratorio.
Per indagini in situ si intendono tutte quelle prove e misure che vengono effettuate direttamente sul terreno; presentano il vantaggio di interessare un volume di terreno esteso risultando pertanto fondamentali per la ricostruzione del profilo stratigrafico e della falda, e per la determinazione di profili continui con la profondità delle grandezze misurate. Costituiscono inoltre una metodologia d'indagine pressoché insostituibile nella caratterizzazione meccanica dei terreni incoerenti.
Le indagini di laboratorio si effettuano su campioni di terreno da rimaneggiati a indisturbati e in linea generale, rispetto alle prove in situ, presentano il vantaggio di poter definire e controllare durante l'esecuzione delle prove le principali condizioni al contorno costituite da carichi, vincoli e drenaggi. Risultano fondamentali per la determinazione delle caratteristiche fisico - meccaniche dei terreni a granulometria fine per i quali è possibile prelevare campioni indisturbati.
Per i motivi sopra esposti le indagini in situ e di laboratorio, al fine di una corretta modellazione fisico-meccanica dei terreni, sono da considerarsi complementari e non alternative.
Nel Prezzario sono state inserite le principali indagini geognostiche suddivise su base tipologica in otto capitoli.
Tutte le voci, ad eccezione di quelle comprese all'interno del capitolo "Prove Geotecniche di

Laboratorio", non comprendono la prestazione professionale di un geologo o di un ingegnere geotecnico o più in generale di un tecnico specializzato che gestisca, interpreti le prove e diriga le attività di cantiere.
Nel Prezzario 2016 sono state revisionate le voci relative alle indagini tomografiche elettriche (18.W08.002) distinguendo le misure senza polo remoto (Wenner e Dipolo-dipolo), le misure con polo remoto (Polo-Dipolo) e la configurazione Schlumberger. Sono, pertanto, state inserite voci differenti contemplando separatamente le configurazioni elettrodiche, caratterizzate da differenti rapporti fra lunghezza dello stendimento e profondità di indagine.
Per maggior chiarezza della voce sono state apportate delle maggiori specifiche tecniche alle voci delle Prove "down-hole" (18.W08.004) e "Cross-hole" (18.W08.005).
Sono state inserite le voci relative alla movimentazione e posizionamento dell'attrezzatura di prova successivi al primo posizionamento per i sondaggi geognostici (18.W01.025) e per le prove penetrometriche (18.W05.025).
Sono state apportate ulteriori specifiche tecniche alle voci di sovrapprezzo dei sondaggi geognostici (18.W01.015).

La voce 18.W03.001.002 si riferisce alla fornitura di tubo piezometrico a tubo aperto (tubo singolo),

12.i. Opere forestali – Tipologia 22.

NOVITA' 2016

I boschi e l'insieme delle formazioni vegetali comprese nell'area forestale concorrono a garantire l'equilibrio ecologico, l'assetto idrogeologico e il contrasto ai cambiamenti climitaci e ai loro effetti.

Le opere forestali comprendono gli interventi eseguiti per la coltivazione e gestione sostenibile dei boschi e dell'area forestale (così come definite dall'articolo 3 della L.R. 39/00) o per la realizzazione di miglioramenti fondiari finalizzati anche alla salvaguardia di detta area.
Pertanto, tutti gli interventi devono essere realizzati anche in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente, al fine di garantire la loro rispondenza a criteri di sostenibilità ambientale e la compatibilità con la buona gestione forestale.
Nella definizione di cantiere tipo non sono state introdotte particolari distinzioni legate al diverso grado di pendenza del sito. Tali distinzioni rilevano, piuttosto, a livello di definizione dei prezzi relativi alle singole e specifiche analisi delle lavorazioni e, pertanto, sono state valutate a tale livello di dettaglio.
Come precisato al paragrafo 9, i prezzi delle lavorazioni si riferiscono agli interventi così come descritti nella definizione del relativo cantiere-tipo. Pertanto, anche in ambito di Opere forestali, qualora gli interventi da realizzare differiscano da quanto descritto nel cantiere tipo (ad esempio, in caso di interventi meno complessi o di importo notevolmente diverso da quanto indicato in prezzario) occorrerà procedere a elaborare nuove analisi dei prezzi.
Si fa poi presente che:
- in alcune lavorazioni la cui esecuzione può basarsi su un'alta variabilità dei prodotti e attrezzature utilizzabili, non è stata prevista la fornitura degli stessi per agevolare il progettista e permettergli una scelta che meglio si adatta alle necessità progettuali e alle caratteristiche dello specifico intervento;
- nelle analisi il materiale di risulta eventualmente prodotto in seguito all'esecuzione degli interventi, se non diversamente specificato, si prevede sia lasciato in sede alle condizioni e con le prescrizioni di cui al Regolamento Forestale della Toscana (DPGR 48/R del 8/8/2003 e s.m.i.). In tal

caso il costo è compreso all'interno dell'analisi;
- il materiale di risulta non rientra nel campo di applicazione della normativa sui rifiuti ai sensi dell'art 185 comma 1 lettera f) del D. Lgs. 152/06 e smi;
Per approfondimenti sulle tecniche di esecuzione dei lavori si rimanda alle pubblicazioni, consultabili al seguente indirizzo:
http://www.regione.toscana.it/psr-2014/pubblicazioni_psr2014/appendice-prezzario

Nella tipologia 22 Opere forestali sono stati sviluppati gli interventi di:

- 22.L01 Interventi di utilizzazione forestale - Interventi selvicolturali quali: tagli intercalari, di utilizzazione, di miglioramento dei boschi esistenti, di avviamento all'alto fusto 22.L02 Rimboschimenti, rinfoltimenti e arboricoltura da legno - Interventi per la realizzazione di rimboschimenti o rinfoltimenti comprese le tartufaie, quali: preparazione del terreno, piantagione, protezione delle piante, incluse le cure colturali
- 22.L03 Miglioramento dei boschi esistenti con finalità specifiche - Interventi di miglioramento di tartufaie naturali, pinete di pino domestico, sugherete, filari di cipresso e altri popolamenti con finalità specifiche;
- 22.L04 Infrastrutture in ambito forestale - Interventi di realizzazione, miglioramento, adeguamento di recinzioni, viabilità forestale, infrastrutture ricreative, opere anti incendio.
- 22.L05 Recupero di castagneti da frutto - Interventi di recupero di castagneto da frutto abbandonati tramite decespugliamento e abbattimento esemplari morti e/o deperenti, preparazione ed innesto dei polloni ed esecuzione degli interventi necessari a garantire l'attecchimento
- 22.L06 Trasporti e movimentazioni dei materiali forestali

12.l. Opere agricole – Tipologia 24.

NOVITA' 2016

Le Opere agricole comprendono gli interventi che vengono realizzati sulle superfici agricole localizzate in aree rurali o periurbane che sono funzionali al raggiungimento di obiettivi:
a) produttivi quando sono finalizzati allo sviluppo di attività agricole come definite nell'art. 2135 del Codice Civile (con esclusione di quelle selvicolturali);
b) ambientali quando questi interventi non generano redditi, utili o entrate, ma concorrono a produrre un impatto positivo sull'ambiente. Generalmente questi interventi hanno la finalità di salvaguardare gli elementi naturali o caratteristici delle aree rurali e periurbane (muretti a secco) o, più in generale, possono concorrere alla difesa del territorio come nel caso delle sistemazioni idrauliche agrarie.
Come precisato al paragrafo 9, i prezzi delle lavorazioni si riferiscono agli interventi così come descritti nella definizione del relativo cantiere-tipo.
Pertanto, qualora gli interventi da realizzare differiscano da quanto descritto nel cantiere tipo (ad esempio, in caso di interventi meno complessi o relativi ad appalti di importo notevolmente diverso a quanto indicato in prezzario) occorrerà procedere a elaborare nuove analisi dei prezzi.
In particolari lavorazioni si è tenuto conto delle caratteristiche morfologiche (ad esempio classi di pendenza) o pedologiche (grado di pietrosità) del contesto in cui si opera perché determinanti ai fini dell'individuazione del prezzo.
Nelle lavorazioni, la cui esecuzione può basarsi su un'alta variabilità dei prodotti e/o attrezzature utilizzabili, non è stata prevista la fornitura degli stessi per agevolare il progettista e per permettergli una scelta che meglio si adatta alle necessità progettuali e alle caratteristiche dello specifico intervento.

Il costo del carburante preso come riferimento è quello che beneficia delle agevolazioni di cui al DM 454/2001 “Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica” dal momento che tutti gli interventi soddisfano i criteri soggettivi ed oggettivi previsti nella suddetta norma.
La Tipologia 24 “Opere agricole” si articola nei seguenti capitoli:

- 24.T01 sistemazioni dei terreni (T01) in cui sono previsti interventi finalizzati a creare le condizioni per la successiva messa a coltura dei terreni o a realizzare/mantenere le sistemazioni idrauliche agrarie dei terreni agricoli;
- 24T02 lavorazioni dei terreni (T02) in cui sono previsti interventi finalizzati alla preparazione dei terreni per consentire poi la successiva coltivazione degli stessi. In questa categoria vi rientrano operazioni finalizzate alla realizzazione di drenaggi, all’esecuzione della concimazione di fondo e al controllo delle infestanti e dei parassiti;
- 24T03 impianti arborei, arbustivi ed erbacei (T03): in cui sono previsti interventi finalizzati alla realizzazione e miglioramento degli stessi;
- 24T032 recinzioni: in cui sono previsti interventi finalizzati alla realizzazione e miglioramento delle stesse (T032);
- 24T040 trasporti e movimenti materiali (T040) in cui sono previste operazioni di trasporto e di movimentazione interni all'azienda.

APPENDICI

“A” NOVITA' EDILIZIA PREZZARIO 2016

NUOVI PR

INERTI

PR.P01.002.015 Tout venant

PR.P01.002.070-071 Polvere di marmo

PR.P01.002.080 Sabbia selezionata lavata in sacchi kg.25

MARMI, GRANITI E PIETRE

PR.P05.030.010-011-012-013 Rivestimenti in pietra ricostruita

MATERIALI METALLICI

PR.P07.011.012-013-014 Rete metallica zincata in rotoli elettrosaldata

PR.P07.011.015-017-021-025-026-027 Rete metallica zincata in rotoli a torsione semplice (maglia sciolta) plastificata

PR.P07.011.029-030 Rete metallica zincata in rotoli a torsione semplice (maglia sciolta)

PR.P07.018.001-004-005-007 Paletti e complementi in ferro per recinzioni

PR.P07.019.001-002-003-010-012 Recinzioni in grigliato zincato e plastificato UNI EN ISO 1461

PR.P07.020.001-002-003-004 Recinzioni in grigliato zincato a caldo UNI EN ISO 1461 da montare su new jersey- Pannello elettrosaldato

PR.P07.021.011-012-013 Filo zincato in rotoli

PR.P07.021.015 Filo metallico plastificato

PR.P07.021.020-021-022 Filo zinco-alluminio in rotoli

PR.P07.021.024-025-026 Filo acciaio inox in rotoli

PR.P07.021.028-029 Filo acciaio inox ricotto in rotoli

PR.P07.021.040 Filo di ferro spinato e zincato a 2 capi e 4 punte

PR.P07.114.003-004-005-006 Griglia in ghisa sferoidale UNI EN 1563:2012-EN124:1995, classe D (resistenza 400 kN = 40 t) - per canala in cls

PR.P07.115.001-002 Griglia bocca di lupo per marciapiede in ghisa sferoidale UNI EN 1563:2012-EN124:1995, classe C (resistenza 250 kN pari a 25 t)

LEGNAMI

PR.P08.020.003 Legname per edilizia - Abete sottomisure parallele prismate

PR.P08.020.038 correnti sez. da 6x6 a 8x8 lunghezza 6 m

PR.P08.020.039 correnti sez. da 10x10 a 12x12 lunghezza 6 m

PR.P08.025.007-008-009 Palo di castagno appuntito

PR.P08.025.022-023 Palo di acacia appuntito

PR.P08.025.031-032 Paleria di castagno per corrimano e diagonali recinzioni

MALTE E CEMENTI

PR.P09.020.001 Malta premiscelata per rasatura -cementizia tissotropica

ELEMENTI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO

PR.P12.008.012 Pozzetto di ispezione e decantazione

PR.P12.011.012-013 Cordonato in cls vibrocompresso per rotatorie tassellato

PR.P12.014.006 Canaletta vibrata

PR.P12.016.002-003 Canala semicircolare in calcestruzzo vibrato incastro a mezzo spessore in elementi di lunghezza 100 cm

PR.P12.017.001-002-003 Bocche di lupo in cls vibrocompresso

PR.P12.018.001-002-003 Lastre per sifonatura pozzetti in cls vibrato

PR.P12.020.001-002-003-004-005-006-007-008 Pozzetto in cls di spurgo senza sifone, senza lapide

PR.P12.024.001-002-003-004 Fossa degrassatore con chiusino pedonale

PR.P12.025.002-003-004 Fossa degrassatore con chiusino carrabile

PR.P12.030.003-004-005 Lapide carrabile in cls (soletta senza chiusino) con luce circolare o quadrata

PR.P12.031.003 Chiusini in cemento con botola di ispezione

PR.P12.032.001-002-003-004-005-006-015-016-017-018 Chiusini in cemento con botola di ispezione grigliata

PR.P12.040.011 fino a 027 Prolunghe per pozzetti stradali in cav e raggiungi quota

MATERIALI PLASTICI E COMPOSITI

PR.P15.065.002 fino a 111 Raccordi e pezzi speciali formati corrugati in polietilene per fognatura e drenaggio non in pressione in conformità alla norma UNI EN13476

PR.P15.066.002 fino a 059 Raccordi e pezzi speciali stampati corrugati in polietilene, per fognatura e drenaggio non in pressione in conformità alla norma UNI EN13476

PR.P15.067.001 fino a 145 Raccordi e pezzi speciali stampati in PVC rigido per condotte di scarico interrate non in pressione in conformità alla norma UNI EN 1401

PR.P15.162.001-002-003-005 Tubo fessurato drenaggio con rivestimento in fibra di cocco

PR.P15.205.001-003 pozzetto di cacciata in polietilene monoblocco

ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI

PR.P18.065.006-0110-011 Materiali isolanti di origine sintetica riciclati: pannello termoacustico in fibre tessili riciclate

PR.P18.100.003 rete in fibra di vetro alcali-resistente

MATERIALI IMPERMEABILIZZANTI, MEMBRANE E SCHERMI

PR.P19.060.002 Schermo barriera vapore (Sd ≥ 100 m) sintetico o bituminoso a norma UNI EN 13859-1/13859-2 e 11470:2013

PRODOTTI PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

PR.P22.031.004 Adesivo per pavimenti resilienti -universale in dispersione acquosa PR.P22.031.005 Adesivo per pavimenti resilienti - specifico per linoleum

PR.P22.034.001 primer di collegamento sintetico in soluzione acquosa

PR.P22.060.001-002-003-004-005 Accessori per la posa- sgusce varie misure

PR.P22.060.010 Accessori per la posa- lattice elasticizzante

MATERIALI PER CONTROSOFFITTI, PARETI E CONTROPARETI

PR.P23.001.003 Lastra in cartongesso UNI EN 520:2009 standard (tipo A)

PR.P23.001.006 Lastra in cartongesso UNI EN 520:2009 idrofuga

PR.P23.001.012-014 Lastra in cartongesso UNI EN 520:2009 ignifuga

PR.P23.002.003-004-005 Lastre accoppiate UNI EN 13950 in cartongesso e pannello di polistirene espanso

PR.P23.002.006-007-008 Lastre accoppiate UNI EN 13950 in cartongesso e pannello di polistirene estruso

PR.P23.002.009-010-011 Lastre accoppiate UNI EN 13950 in cartongesso e pannello di lana di vetro

PR.P23.002.012-013-014 Lastre accoppiate UNI EN 13950 in cartongesso e pannello di lana di roccia

PR.P23.003.002 Pannelli modulari per controsoffitto - in fibra minerale

PR.P23.003.003-004-005 Pannelli modulari per controsoffitto - in gesso rivestito

PR.P23.003.010 Pannelli modulari per controsoffitto - con rivestimento vinilico a trattamento antimicotico ed antibatterico

PR.P23.010.005 fino a 045 Accessori per il fissaggio di controsoffitti e contropareti in acciaio zincato

PR.P23.011.001 fino a 060 Accessori per il fissaggio di controsoffitti e contropareti - VITI E TASSELLI

PR.P23.012.001 fino a 014 Accessori per il fissaggio di controsoffitti e contropareti - NASTRI E RETI

TINTEGGIATURE, VERNICIATURE E TRATTAMENTI VARI

PR.P26.101.006 stucchi – in polvere a base di gesso

PR.P26.201.017 Bisturi - manico per lame

TUBAZIONI, ACCESSORI E APPARECCHIATURE PER IMPIANTI IDRICI E ACQUEDOTTI

PR.P29.038.001 fino a 012 tubi acciaio per condotte in pressione

PRODOTTI PER RINFORZI STRUTTURALI

PR.P40.040.001-002-004-006 fino a 010 Barre in vetroresina

PRODOTTI PER LE OPERE AGRICOLE E FORESTALI

PR.P46.001.001 fino a 005 Pali di cemento precompresso per impianti arborei

PR.P46.002.001 fino a 005 Pali in metallo per vigneti

PR.P46.003.001 fino a 006 Tutori per piante

PR.P46.004.001 fino a 016 Materiali per ancoraggio testate, posizionamento e fissaggio fili per impianti

PR.P46.005.001 fino a 010 Mezzi di protezione per singole piante

PR.P46.006.001 fino a 009-020 Fertilizzanti e terricci

PR.P46.007.001 fino a 008-101 fino a 105-201 fino a 208 Piante e materiali di propagazione per vigneti, qualità minima certificata

PR.P46.008.001 fino a 007 -041 fino a 043-101 fino 122 Piante e materiali di propagazione per oliveti e frutteti, qualità minima

PR.P46.009.001-002-011-012-021 fino a 024 Piantine per impianti di piccoli frutti

PR.P46.015.001 fino a 026-050 fino a 150 Piante forestali

PR.P46.016.001-002 Semi

PR.P46.101.001 fino a 202 Materiali accessori

PRODOTTI PER SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ORIZZONTALE

PR.P51.030.001-002-003-004 Segnale triangolare in materiale composito di resine termoindurenti rinforzati con fibre di vetro, denominati "CG10"

PR.P51.031.002-003-005-006 Segnale circolare in materiale composito di resine termoindurenti rinforzati con fibre di vetro, denominati "CG10"

PR.P51.032.001-002 Segnale ottagonale (STOP), in materiale composito di resine termoindurenti rinforzati con fibre di vetro, denominati "CG10"

PR.P51.033.002-005 Segnale romboidale o quadrato in materiale composito di resine termoindurenti rinforzati con fibre di vetro, denominati "CG10"

PR.P51.034.001-002-005-006 Segnale rettangolare in materiale composito di resine termoindurenti rinforzati con fibre di vetro, denominati "CG10"

PR.P51.035.004-005-008-009-013-014-017-018 Segnale pannello integrativo realizzato in materiale composito di resine termoindurenti rinforzati con fibre di vetro, denominati "CG10"

PR.P51.036.002-003-007-008 Segnale di direzione realizzato in materiale composito di resine termoindurenti rinforzati con fibre di vetro, denominati "CG10"

BARRIERRE STRADALI DI SICUREZZA

PR.P53.020.003-004 Barriera in calcestruzzo prefabbricato C 28/35 tipo "new jersey"

PR.P53.022.002 Barriera new jersey in polietilene zavorrabile con acqua o sabbia

BARRIERRE ANTIRUMORE STRADALI

PR.P55.001.001-02-010-011-020-021 Barriere antirumore

INFISSI ESTERNI

PR.P70.003.001 fino 024 Infissi alluminio

PR.P70.010.001 fino a 009 Portoni blindati

ACCESSORI E FERRAMENTA PER INFISSI

PR.P72.001.035 Cassonetti e componenti per avvolgibili - fune metallica

PR.P72.001.048 Cassonetti e componenti per avvolgibili -serratura a chiave per terminale in alluminio

PR.P72.002.002-003-004-010-015-016-017-20 controtelai

PRODOTTI PER LA PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

PR.P75.001.008-009-010 Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI 11578 tipo A)- Dispositivo di ancoraggio sottotegola

PR.P75.003.026-027 Dispositivi di ancoraggio lineari flessibili (UNI 11578 tipo C)- Elemento intermedio passacavo

PR.P75.003.080-081-082 Dispositivi di ancoraggio lineari flessibili (UNI 11578 tipo C)- Elemento a curva

NUOVI PR nella tipologia 17 - sicurezza

17.P05.001.007 Barriera new jersey in polietilene zavorrabile con acqua o sabbia

17.P05.001.008-009-010-011 Barriera in calcestruzzo prefabbricato C 28/35 tipo "new jersey"

NUOVI AT

MACCHINE OPERATRICI

AT.N01.001.911-912-913 Consumo carburante agevolato, oli e altri materiali per macchine movimento terra

AT.N01.004.001 fino a 032 Accessori per demolizioni e movimento terra agricoli-forestali

AT.N01.017.001-002-003-010-020-025 Macchine operatrici ed attrezzature per le operazioni forestali

AT.N01.018.001 Attrezzature manuali per le operazioni agricole

AT.N01.100. 911-912-913-914 Consumo carburanti, oli e altri materiali

AT.N01.101.901-902-911-912-913-914 Consumo carburante agevolato, oli e altri materiali per macchine operatrici

MEZZI DI TRASPORTO, MACCHINE MOTRICI NON OPERATRICI E ATTREZZATURE LAVORANTI

AT.N02.014.042-043-044-045 Trattore cingolato

AT.N02.014.051-052 Motoagricola

AT.N02.022.001 fino 201 Accessori portati o trainati da trattori per l'esecuzione di opere agricole

AT.N02.023.001-002-010-015 fino a 021 Accessori portati, trainati o azionati da trattore o motrice per l'esecuzione di opere forestali

AT.N02.100.011-012-013 Consumo carburanti, oli e altri materiali -oneri carburante per nolo a freddo mezzi trasporto

AT.N02.101.001-002-003 Consumo carburante agevolato, oli e altri materiali per mezzi di trasporto ecc. per l'esecuzione di opere agricole

MACCHINE ELEVATRICI

AT.N06.100.901 Consumo carburanti, oli e altri materiali -onere carburante agevolato per macchine elevatrici

MEZZI DI TRASPORTO E DI LAVORO ALTERNATIVI CON ANIMALI

AT.N20.001.001 composta da manovratore esperto di animali da "soma" e n. 5 muli

NUOVE ANALISI – 01 NUOVE COSTRUZIONI EDILI

01.C02.001-002-003 PARETI E CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO - pareti divisorie

01.C02.002.001-002 PARETI E CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO - placcatura parete

01.C02.010.001-002-003 PARETI E CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO - controsoffitto in lastre

01.C02.011.001-002 PARETI E CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO - controsoffitto a pannelli

01.E02.020.001 PAVIMENTI- Pavimento in pvc

01.E02.021.001 PAVIMENTI- Pavimento in linoleum

01.E02.030.001 PAVIMENTI- rasatura di sottofondi

01.E03.020.001 RIVESTIMENTI- rivestimento in pvc

01.E03.021.001 RIVESTIMENTI- sguscia in pvc

01.E03.022.001 RIVESTIMENTI- rivestimento in linoleum

01.E03.023.001 RIVESTIMENTI- sguscia in linoleum

NUOVE ANALISI – 03 RESTAURI

03.E01.001.003 Intonaco a base di calce - rifinito al civile

03.E01.002.001 Intonaco ''traspirante deumidificante'' - rifinito al civile

03.E01.005.001-002 Ripresa di porzioni di intonaco

03.E02.003.001-002 Pavimento in cotto senza ghirlanda e quartaboni

03.E02.004.001 Ricostruzione di ghirlanda

03.E02.008.001 Pavimento in cocciopesto

03.F11.001.001 TRATTAMENTI E FINITURE DI SUPERFICI IN LATERIZIO -Stuccatura di paramento in mattoni facciavista

03.F13.006.001-002 TRATTAMENTI E FINITURE DI SUPERFICI IN PIETRA - Stuccatura di paramento in pietra facciavista

NUOVE ANALISI – 04 NUOVE COSTRUZIONI STRADALI CARRABILI E NON CARRABILI

04.A07.002.002 trasporto a discarica

04.F06.008.001-002-003 Fognatura in P.V.C. rigido

04.F06.023.001-002 Pozzetto di ispezione prefabbricato in calcestruzzo

04.F06.040.001 Canale con griglie in cls prefabbricato

04.F07.006.002 Tubo in P.V.C. fessurato corrugato flessibile con tagli

NUOVE ANALISI – 14 OPERE DI SOSTEGNO E CONTENIMENTO

14.R09.021.003-004-005-006 Struttura per terre armate in pannelli prefabbricati di cls

NUOVE VOCI – 18 INDAGINI GEOGNOSTICHE

18.W01.025.001 Movimentazione e posizionamento dell’attrezzatura di perforazione

18.W05.025.001-002 Movimentazione e posizionamento dell’attrezzatura

18.W06.002.001 Determinazione della densità in situ

18.W08.002.013 fino a 042 Rilievi elettrici

22. NUOVA TIPOLOGIA – OPERE FORESTALI

22.L01 Interventi di utilizzazione forestale

22.L02 Rimboschimenti, rinfoltimenti e arboricoltura da legno

22.L03 Miglioramento dei boschi esistenti con finalità specifiche

22.L04 Infrastrutture in ambito forestale

22.L05 Recupero di castagneti da frutto

22.L06 Trasporti e movimentazioni dei materiali forestali

24. NUOVA TIPOLOGIA – OPERE AGRICOLE

24.T01 Sistemazioni dei Terreni

24.T02 Lavorazione dei Terreni

24.T03 Impianti di colture arboree, arbustive ed erbacee

24.T32 Recinzioni

24.T40 Trasporti e movimentazioni dei materiali

NUOVE RU. RISORSE UMANE

RU.M04.002 Prezzi orari del settore agricolo e florovivaistico - Operaio agricolo

RU.M05.001 Prezzi orari del settore idraulico-forestale e idraulico-agrario - Operaio forestale

RU.M10.001 Prezzi orari del settore edile da Tabelle Ministeriali – Operaio edile

RU.M11.001 Prezzi orari del settore metalmeccanico impiantistico da Tabelle Ministeriali – Installatore/Operaio metalmeccanico

“B” MODIFICHE E SOSTITUZIONI 2016

PR

MODIFICATI

PR.P07.011.001 Rete metallica -aggiunto “plastificata e elettrosaldata” e modificata unità di misura da kg a ml

PR.P07.011.010 Rete metallica -aggiunto “plastificata e elettrosaldata”

PR.P07.018 Paletti in ferro per recinzioni -aggiunto “e complementi”

PR.P07.120.002-020 Chiusini in ghisa -togliere specifica kg

PR.P08.020.002 Legname per edilizia - Abete - aggiunto all’articolo “larghezze miste”

PR.P08.020.040/041 Legname per edilizia - Abete - modifica articoli “..da 4 a 5 m” invece che 6 (e create nuove voci per 6m)

PR.P08.024.013 Legname per edilizia - pannelli compensato di tavole (XLAM) pretagliato - aggiunto range 240-250 mm

PR.P08.024.014 Legname per edilizia - pannelli compensato di tavole (XLAM) pretagliato - aggiunto range 280-300 mm

PR.P08.025 Legname vario - tolto dalla voce “per edilizia”

PR.P10.325.113 CLS Corretto errore art. da S04 in S03

PR.P12. ELEMENTI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO – revisione generale

PR.P12.001./002/003/004/005/006/007/008 Fossa biologica bicamerale – aggiunto nella voce “(soletta senza chiusino)”

PR.P12.007.001 fino 008 Pozzetto - modificata voce aggiunto “ di ispezione o decantazione” e sostituito cap in cav e aggiunti spessori alla descrizione dell’articolo

PR.P12.008.001 fino 008 Pozzetto - modificata voce aggiunto “ di ispezione o decantazione” e sostituito cap in cav e aggiunti spessori alla descrizione dell’articolo

PR.P12.008.011 Pozzetto - modificato da dimensioni interne ad esterne

PR.P12.009 Tubo in cls – aggiunto nella voce “vibrocompresso”

PR.P12.014 Canalette e accessori in cls – aggiunta uni en 1433:2008

PR.P12.014.001-002-003 Canalette e accessori in cls – riviste dimensioni da esterne ad interne

PR.P12.020.010 Pozzetto in cls -Modificata unità di misura da m a cad, riviste dimensioni da interne

ad esterne

PR.P12.030 Lapide in cls -aggiunto nella voce “carrabile..(soletta senza chiusino) con luce circolare o quadrata”

PR.P12.030.002 Lapide in cls - riviste dimensioni da interne ad esterne

PR.P12.031 Chiusini in cemento – aggiunto nella voce “con botola di ispezione”

PR.P12.031.010-012-013-014-015-016-017 Chiusini in cemento – aggiunto nell’articolo range h

PR.P12.040.001 fino 010 Prolunghe per pozzetti stradali – tolto c.a.p. e aggiunto nella voce “in cav e raggiungi quota” e negli articoli aggiunto spessore

PR.P15.174.004 Fossa settica in polietilene monoblocco - corretto errore da 10-20 AE a 16-20

PR.P18.024. Materiali isolanti di origine vegetale: Pannelli in lana di legno mineralizzata con magnesite - aggiunto nella voce "o cemento"

PR.P22.030 Adesivi e malte aggiunto alla voce “per ceramiche “

PR.P22.031 Adesivo per pavimenti in gomma, PVC e sintetici- modificata voce in “resilienti” al posto di pvc, gomma e sintetici

PR.P23.001.001-002 aggiunto all’articolo “standard (tipo A)

PR.P23.002.001-002 modificata voce in “Lastre accoppiate UNI EN 13950” - e spostato a livello di articolo specifiche tecniche

PR.PR23.003 modificata voce in “Pannelli modulari per controsoffitto” - e spostato a livello di articolo specifiche tecniche

PR.P23.010. Accessori per il fissaggio di controsoffitti e contropareti in acciaio zincato – aggiunto nella voce “ in acciaio zincato realizzati in conformità alle norme EN 10142 – UNI 5753-84 e rispondenti alle caratteristiche di cui alla normativa DIN 18182 prima parte.”

PR.P23.010.002 Accessori per il fissaggio di controsoffitti e contropareti in acciaio zincato – aggiunto range 27-28 mm

PR.P26.201.016 Bisturi - aggiunto nell’articolo “ lame disponibili in varie forme (in confezione da 100 pezzi)”

PR.P26.202.034 cera vergine in pani - aggiunto nell’articolo “ confezione da 1 kg”

PR.P29 TUBAZIONI, ACCESSORI E APPARECCHIATURE PER IMPIANTI IDRICI - aggiunto “E ACQUEDOTTI”

PR.P62.063.001-002-003 modifica descrizione per evoluzione delle tecnologie costruttive in “LED singolo modulo fino a”

PR.P62.063.004-005-006..... modifica descrizione per evoluzione delle tecnologie costruttive in ”

LED doppio modulo fino a”

PR.P75 Prodotti per la protezione contro le cadute dall’alto - Revisione per adeguamento normativo

PR.P75.001 modificata voce in “Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI 11578 tipo A)”

PR.P75.001.001 fino 007 modificati articoli per allineamento UNI 11578

PR.P75.003 modificata voce in “Dispositivi di ancoraggio lineari flessibili (UNI 11578 tipo C)”

PR.P75.003.001 fino 035-050-070 modificati articoli per allineamento UNI 11578

PR.P75.003.071 Placchetta segnaletica per linea di ancoraggio- modificata errore unità di misura da % a cad

ELIMINATI E SOSTITUITI con nuova codifica

PR.P11.001 pannello cruciforme - eliminato e modificate analisi collegate (14.R09.021.001/002)

PR.P12.008.009-010 Pozzetto – articoli eliminati

PR.P54 FONDENTE DISGELO E POLVERI ASSORBENTI – articoli eliminati

con eliminazione PR.P75.003.033, PR.P75.003.028 spostata all'80, PR.P75.003.031 spostato al 026.

PR.P75.003.033 Supporto intermedio passacavo ad angolo 90 gradi in acciaio inox – articolo eliminato

AT

MODIFICATI

AT.N09.004 Rulli aggiunto nella voce “GOMMA/GOMMA con assetto operativo” eliminato “compattatore vibrante” e tolto dagli articoli “gommato”

AT.N09.009. Rulli aggiunto nella voce “FERRO/FERRO (tandem) con assetto operativo” eliminato “vibrante semovente a doppio rullo”

AT.N01 MACCHINE OPERATRICI aggiunto nel capitolo “E ACCESSORI”

AT.N02 MEZZI DI TRASPORTO aggiunto nel capitolo a “MACCHINE MOTRICI NON OPERATRICI E ATTREZZATURE LAVORANTI”

AT.N02.020.019-20-21 Testata trinciante forestale aggiunto “idraulica per escavatori, con peso operativo da 10 a 16 tonnellate, per rami e alberi fino a Ø 40 cm”

ELIMINATI E SOSTITUITI con nuova codifica

AT.N01.003.001-016 rulli stradali Ferro/ferro (tandem), spostati da macchine operatrici a macchine per opere stradali in AT.N09.009.005-020

AT.N02.014.029-030 Modifica trattori da nolo a caldo a freddo ricodificati articoli in 31 e 32

AT.N09.009.001-002-003-004 Rulli spostati a 008-009-016-017

01.NUOVE COSTRUZIONI EDILI

MODIFICHE

01.A03 Demolizioni- sostituito nella descrizione capitolo " discarica autorizzata" con "impianti di smaltimento autorizzati" e modificato dicitura costi e tributi in "esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

01.A04 Scavi - sostituito nella descrizione capitolo "Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni" con "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

01.A04.001.002 sostituito nella descrizione articolo " discariche autorizzate" con "impianti di smaltimento autorizzati"

01.A04.005/006/007/011/012/013/016/021/022/023 sostituito nella descrizione articolo " discariche autorizzate" con "impianti di smaltimento autorizzati"

01.A04.022 Scavi –Tolto dalla voce "fino alla distanza di km 20"

01.E02.002.009 Posa Zoccolino battiscopa - modificata unità di misura da mq a ml

02.RISTRUTTURAZIONI

MODIFICHE

02.A03 Demolizioni- sostituito nella descrizione capitolo " discarica autorizzata" con "impianti di smaltimento autorizzati" e modificato dicitura costi e tributi in "esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

02.A04 Scavi - sostituito nella descrizione capitolo "Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni" con "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

02.A07 Trasporti e movimentazioni - sostituito nella descrizione capitolo " discarica autorizzata" con "impianti di smaltimento autorizzati" e modificato dicitura costi e tributi in "esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

03.RESTAURI

MODIFICHE

03.A03 Demolizioni- sostituito nella descrizione capitolo “sono esclusi gli oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni” con “sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

03.A04 Scavi - sostituito nella descrizione capitolo “sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni” con “sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

03.B10 Consolidamenti - sostituito nella descrizione capitolo “Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni” con “Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

03.B10.001 sostituito nella descrizione della voce “ discariche autorizzate“ con “impianti di smaltimento autorizzati”

03.F04.001.002 Pulitura e preconsolidamento di intonaco - Modificata unità di misura da % a mq

03.E01.001Intonaco … aggiunto nella voce “, esterne o interne.”

03.E01.001.001 Intonaco all’antica – modificata descrizione articolo, modificati tempi RU, tolto montacarichi in quanto attrezzatura di uso comune e messe malte premiscelate.

03.E01.001.002 intonaco encausto –modificati tempi RU, tolto montacarichi , aggiunta betoniera.

03.E02 Pavimenti - modificata descrizione capitolo sostituita parola rifacimento con ricostruzione

03.E02.005 Rifacimento a tratti di accoltellato - tolta dalla voce la pulizia finale , già presente a livello di capitolo

03.E06 Finiture - modificata descrizione capitolo sostituita parola rifacimento con ricostruzione

ANALISI ELIMINATE E SOSTITUITE con nuova codifica

03.F04.001.003 spostata in 03.F10.001.001 TRATTAMENTI E FINITURE DI SUPERFICI AD INTONACO

03.F04.001.004 spostata in 03.F10.002.001, eliminato montacarichi e ridotti tempi RU

03.F04.001.005 spostata in 03.F10.003.001, eliminata spugna e ridotti tempi RU

03.F04.001.006 spostata in 03.F10.003.002 modificata descrizione art, eliminata AT, spugna e ridotti tempi RU

03.F04.001.007 spostata in 03.F10.003.003 eliminata AT, spugna e ridotti tempi RU

03.F04.001.001 spostata in 03.F10.004.001

03.F04.001.002 spostata in 03.F10.004.002

03.F04.033.001 spostata in 03.F10.010.001

03.F04.033.002 spostata in 03.F10.010.002

03.F04.034.001 spostata in 03.F10.011.001

03.F04.042.001 spostata in 03.F10.012.001

03.F04.042.002 spostata in 03.F10.012.002

03.F04.212.001 spostata in 03.F12.002.001TRATTAMENTI E FINITURE DI ELEMENTI IN LEGNO

03.F04.212.002 spostata in 03.F12.002.002

03.F04.212.003 spostata in 03.F12.002.003

03.F04.220.001 spostata in 03.F12.005.001

03.F04.221.001 spostata in 03.F12.007.001

03.F04.331.001 spostata in 03.F13.009.001TRATTAMENTI E FINITURE DI SUPERFICI IN PIETRA

04.NUOVE COSTRUZIONI STRADALI

MODIFICHE

04.A04 Scavi - sostituito nella descrizione del capitolo “Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni” con “Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

04.A04.001 sostituito nella descrizione della voce “alle discariche autorizzate od aree indicate dalla D.L.” con “impianti di smaltimento autorizzati od in area di cantiere”

04. A04.009 sostituito nella descrizione della voce “discariche” con “impianti di smaltimento”

04.A07 Trasporti e movimentazioni - sostituito nella descrizione capitolo “ discarica autorizzata“ con “impianti di smaltimento autorizzati” e modificato dicitura costi e tributi in “esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

04.A07.002.002 sostituito nella descrizione della voce “discariche” con “impianti di smaltimento”

ANALISI MODIFICATE

04.F06.023.004 FOGNATURE STRADALI sostituito il PR.P12.008.009 con il PR.P12.020.010 e tolta una RU

04.F06.008.004 FOGNATURE STRADALI tolta una RU

05.MANUTENZIONI OPERE STRADALI

MODIFICHE

05.A03 Demolizioni- sostituito nella descrizione del capitolo “Sono esclusi gli eventuali oneri di

discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni" con "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

05.A03.001/005/006/007/008/009 sostituito nella descrizione della voce "discariche" con "impianti di smaltimento"

05.E08.001 Barriere stradali- sostituito nella descrizione della voce "discariche" con "impianti di smaltimento" e "Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni" con "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09. OPERE A VERDE

MODIFICHE

09.E09.001-003 sostituito nella descrizione della voce " discariche autorizzate" con "impianto di smaltimento autorizzato" e "Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni" con "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.E09.004 sostituito nella descrizione della voce "discariche" con "impianti di smaltimento" e "Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni" con "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.E09.011.001 sostituito nella descrizione della voce "discariche" con "impianti di smaltimento" e "Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni" con "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V01.001-002-005-008 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V01.015.001 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V01.022.001 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V01.024-026-028 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.001.001-002 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.003.001 fino 010 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.005.001 fino 010 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi

di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.007.001 fino a 006 aggiunto "da imputare nel quadro economico nelle somme a disposizione"

09.V02.009.001 fino a 004 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.011.001 fino 004 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.013.001-002 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.015-017-020-021 sostituito nella descrizione della voce "esclusi oneri" con "escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

09.V02.017 sostituito nella descrizione della voce "discariche" con "impianti di smaltimento" e aggiunto "Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti."

ANALISI MODIFICATE

09.E09.001.001 Preparazione del terreno -aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per motocoltivatore

09.E09.001.002 Preparazione del terreno - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011

09.E09.011.001 Formazione di prato fiorito -aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per motocoltivatore

09.E09.013.001 Rigenerazione tappeti erbosi- sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per arieggiatore

09.E09.015.001 Carotatura del prato - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per motocoltivatore

09.V01.005.001-002-003 Potatura meccanica di siepi - aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per tosasiepi

09.V01.008.001-002 Potatura straordinaria di recupero di siepi e cespugli- aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per tosasiepi

09.V01.010.001-02-03 Falciatura di tappeti erbosi e prati- aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per tosaerba e decespugliatore

09.V01.010.004 Falciatura di tappeti erbosi e prati- aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per tosaerba e decespugliatore

09.V01.015.001-002 Falciatura di scarpate o prati - aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per decespugliatore

09.V01.020.001-002-003 Trinciatura erba - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per decespugliatore

09.V01.022.001 Taglio di macchie di rovi - aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per decespugliatore e AT.N01.100.914 per motosega

09.V01.024.001 Disboscamento - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per decespugliatore e AT.N01.100.914 per motosega

09.V01.026.001-002 Pulizia da eseguirsi con mezzi manuali e soffiatore-aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per soffiatore

09.V02.001.001-002 Potatura di formazione di albero- sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.003.001-002-003-004-006-007-008-009-010 Potatura di mantenimento - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega 09.V02.003.010 Manutenzioni alberature – Potatura - tolto dalla descrizione “da quella comunale”

09.V02.005.001-002-003-004-006-007-008-009-010 Potatura di alleggerimento - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega 09.V02.005.010 Manutenzioni alberature – Potatura - tolto dalla descrizione “da quella comunale”

09.V02.007.002-003-005-006 Spollonatura - aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.009.001-002-003-004 Spiombatura - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.011.001-002-003-004 Innalzamento - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.013.001-002 Potatura di urgenza - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.015.001-002 Bonifica meccanica albero - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.017.001-002-003 Espianto di ceppaia - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011

09.V02.020.001-002-003-004-005-007-008-009-010 Abbattimento - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.021.001-002-003-004-006-007-008-009-010 Abbattimento - sostituito AT.N02.100.001 con

AT.N02.100.011 e aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega

09.V02.021.010 Manutenzioni alberature – Abbattimento - tolto dalla descrizione “da quella comunale”

09.V03.001.002 Messa a dimora di erbacee perenni - Modificata unità di misura da cad a mq

09.V03.001.003 Messa a dimora di di fioritura stagionale - Modificata unità di misura da cad a mq

09.V03.003.001 Realizzazione di aiuola- aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.911 per motocoltivatore

14. OPERE DI SOSTEGNO E CONTENIMENTO: PALI, MICROPALI, DIAFRAMMI E PALANCOLE, TIRANTI, TRATTAMENTI COLONNARI E GABBIONATE

MODIFICHE

14. sostituito nella descrizione della tipologia “discariche” con “impianti di smaltimento” e aggiunto “Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

ANALISI MODIFICATE

14.R01.001 Pali trivellati -sostituito nella voce C25/30 anziché 20/25

14.R05.001.001-002-003-004-005 Diaframmi continui - modificata unità di misura da ml a mq

ANALISI ELIMINATE E SOSTITUITE con nuova codifica

14.R09.021.001-002 Terre Armate - eliminate e sostituite con nuove analisi 14.R09.021.003-004-005-006

16. OPERE DI DIFESA DEL SUOLO

MODIFICHE

16. nella descrizione della tipologia tolto “con lavorazioni non effettuate nei centri abitati” e aggiunto “con lavorazioni non effettuate nel demanio marittimo”

16.A03 Demolizioni- sostituito nella descrizione della voce “Sono esclusi gli eventuali oneri di conferimento a discarica autorizzata, compresi quelli a discarica speciale” con “Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

16.A04 Scavi- sostituito nella descrizione della voce “Sono esclusi gli eventuali oneri di discarica disposti dalle Pubbliche Amministrazioni” con “Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.”

16.A04.001 sostituito nella descrizione della voce “alle discariche autorizzate od aree indicate dalla D.L.” con “impianti di smaltimento autorizzati o in area di cantiere”

ANALISI MODIFICATE

16.A03.001.002 Taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva- Sostituito AT.N02.020.001 (attrezzatura diserbo-decespugliatrice, irroratrice, fresatrice) presente due volte, con AT.N02.014.030 trattore

16.A03.001.001 /16.A03.001.002 /16.A05.001.002 /16.E08.011.003 /16.E08.012.003 /

16.A03.001.001-002 Taglio della vegetazione erbacea sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.013

16.A03.005.001-002 Taglio raso di piante - aggiunti oneri carburanti AT.N01.100.914 per motosega , tolto AT.N01.100.901 ed inserito AT.N06.100.900 onere carburante corrispondente alla macchina elevatrice

16.A05.001.002 Formazione di rilevato arginale - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.013

16.E08.011.003 Recinzioni - sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.013

16.E08.012.003 Recinzioni -sostituito AT.N02.100.001 con AT.N02.100.013

16.E09.051.001 Formazione di coltre di terreno vegetale - Modifica trattori da nolo a caldo a freddo, sostituito AT.N02.014.030 eliminato con AT.N02.014.032, aggiunto onere carburante AT.N02.100.013e RU

18. INDAGINI GEOGNOSTICHE

MODIFICHE

18. modificata descrizione tipologia **togliendo “**e il riposizionamento” ed aggiungendo “, ad esclusione dei casi in cui è prevista una specifica voce per la movimentazione e il posizionamento dell’attrezzatura di prova all’interno dell’area di indagine.”

18.W01.015.001Sovrapprezzo per l'esecuzione di sondaggi aggiunto all’articolo “con inclinazione massima di 45°.”

18.W01.015. 002 Sovrapprezzo per l'esecuzione di sondaggi aggiunto all’articolo “con inclinazione massima rispetto all'orizzontale di 45°.” ed eliminato “ (con inclinazione massima di ± 30° rispetto all'orizzontale)”

18.W03.001.001-002 Installazione di piezometri - eliminato dalla voce la dizione “la piazzola in calcestruzzo cementizio di dimensioni 1,50 x 1,50 x 0,20 m”,

18.W03.001.002 Installazione di piezometri - modificato l'articolo eliminando la parola “doppio”.

18.W03.006.001 Esecuzione di misura iniziale - modificata la voce togliendo “e con sonda spiralometrica con sensibilità non inferiore a 0,1°/m”.

18.W06 modificata descrizione capitolo da “PROVE DI CARICO SU PIASTRA” in “PROVE IN SITO”

18.W08.004.001-002-004-005 Esecuzione prove sismiche tipo "down-hole"- aggiunto negli articoli “con intervallo di misura di 1.0 m”

18.W08.005.001-002 Esecuzione prove sismiche tipo "Cross-hole" – sostituito nell’articolo “onde SH” con “onde S”, e aggiunto “con intervallo di misura di 1.0 m”

18.W08.005.003-004 Esecuzione prove sismiche tipo "Cross-hole" – aggiunto “con intervallo di misura di 1.0 m”

18.W08.006.001 Esecuzione prova sismica attiva MASW - Cambiata unità di misura da ml a cad e spostata parte della voce nell’articolo.

18.W09.004.009 Prova edometrica ad incrementi di carico- modificato articolo da pressione 6 MPa a 3.2 MPa

18.W09.004.011 errore riferimento codice “supplemento alla voce 009”

18.W09.004.012 Prova edometrica a velocità di deformazione controllata - modificato articolo da pressione 6 MPa a 3.2 MPa

18.W09.004.013 errore riferimento codice “supplemento alla voce 012”

VOCI ELIMINATE E SOSTITUITE con nuova codifica

18.W01.006.004 Eliminato -Il Denison è stato erroneamente riportato come sovrapprezzo alla perforazione per uso di carotieri doppi e tripli durante l'esecuzione di sondaggi a rotazione, mentre trattasi di campionatore rotativo come riportato successivamente al 18.W01.017.011

18.W08.002.001-010 Rilievi elettrici - eliminati e creati da 013 a 042 Revisione completa con nuovi articoli- ricodificati ed inseriti nuovi art

RU. RISORSE UMANE

MODIFICHE Modificata voce, spostato settore all’inizio della frase, modificata dicitura “costo medio” in “costo minimo medio orario” e tolta dicitura ”Nelle singole voci sono comprese le quote per spese generali e utili dell'impresa nella misura complessiva del 26,50%.“

RU.M01 Prezzi orari del settore edile

RU.M02 Prezzi orari del settore metalmeccanico impiantistico

RU.M03 Prezzi orari del settore legno ed arredamento

RU.M04 Prezzi orari del settore agricolo e florovivaistico

RU.M04.001 separato Operaio florovivaistico da agricolo creato nuovo RU.M04.002

Non pubblicato per mancanza aggiornamento prezzi

RU.M02.001 Prezzi orari del settore metalmeccanico impiantistico – Installatore/Operaio metalmeccanico

“C” TRANSCODIFICA 2016

PRODOTTI	
PREZZARIO 2015	**PREZZARIO 2016**
PR.P200.008.001	PR.P09.060.001
PR.P75.003.031	PR.P75.003.026
PR.P75.003.028	PR.P75.003.080

ATTREZZATURE	
PREZZARIO 2015	**PREZZARIO 2016**
AT.N01.003.001	AT.N09.009.005
AT.N01.003.002	AT.N09.009.006
AT.N01.003.004	AT.N09.009.007
AT.N01.003.005	AT.N09.009.010
AT.N01.003.006	AT.N09.009.011
AT.N01.003.008	AT.N09.009.012
AT.N01.003.009	AT.N09.009.013
AT.N01.003.010	AT.N09.009.014
AT.N01.003.012	AT.N09.009.015
AT.N01.003.013	AT.N09.009.018
AT.N01.003.014	AT.N09.009.019
AT.N01.003.016	AT.N09.009.020
AT.N02.014.029	AT.N02.014.031
AT.N02.014.030	AT.N02.014.032
AT.N09.009.001	AT.N09.009.008
AT.N09.009.002	AT.N09.009.009
AT.N09.009.003	AT.N09.009.016
AT.N09.009.004	AT.N09.009.017

ANALISI	
PREZZARIO 2015	**PREZZARIO 2016**
03.F04.001.003	03.F10.001.001
03.F04.001.004	03.F10.002.001
03.F04.001.005	03.F10.003.001
03.F04.001.006	03.F10.003.002
03.F04.001.007	03.F10.003.003
03.F04.001.001	03.F10.004.001

03.F04.001.002	03.F10.004.002
03.F04.033.001	03.F10.010.001
03.F04.033.002	03.F10.010.002
03.F04.034.001	03.F10.011.001
03.F04.042.001	03.F10.012.001
03.F04.042.002	03.F10.012.002
03.F04.212.001	03.F12.002.001
03.F04.212.002	03.F12.002.002
03.F04.212.003	03.F12.002.003
03.F04.220.001	03.F12.005.001
03.F04.221.001	03.F12.007.001
03.F04.331.001	03.F13.009.001

“D” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA EDILIZIA INDUSTRIA

ANCE | AREZZO

Costo orario manodopera edile in provincia di Arezzo
1° gennaio 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello €	Operaio 2° livello €	Operaio 3° livello €	Operaio 4° livello €
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,11	1,28	1,42	1,54
TOTALE A	**8,99**	**10,01**	**10,79**	**11,41**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,60
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,77	1,97	2,12	2,24
Indennità di trasporto	0,06	0,06	0,06	0,06
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	**3,39**	**3,76**	**4,05**	**4,27**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,34	4,83	5,21	5,50
INAIL (13,00%)	1,61	1,79	1,93	2,04
Contributi Cassa Edile (8,25%)	0,79	0,88	0,95	1,00
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,07	0,07
TOTALE C	**6,79**	**7,56**	**8,16**	**8,61**
Indennità sostitutiva di mensa	0,58	0,58	0,58	0,58
Trattamento fine rapporto	0,94	1,04	1,12	1,18
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,04	0,04	0,04	0,05
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,20	3,56	3,84	4,06
COSTO MEDIO ORARIO	**23,93**	**26,55**	**28,58**	**30,16**

03-041Costo orario della manodopera edile in provincia di Firenze

1° gennaio 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello €	Operaio 2° livello €	Operaio 3° livello €	Operaio 4° livello €
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,13	1,31	1,46	1,57
TOTALE A	**9,01**	**10,04**	**10,83**	**11,44**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,60
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,77	1,97	2,13	2,25
Indennità di trasporto	0,24	0,24	0,24	0,24
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	**3,57**	**3,94**	**4,24**	**4,46**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,41	4,90	5,29	5,58
INAIL (13,00%)	1,64	1,82	1,96	2,07
Contributi Cassa Edile (6,50%)	0,62	0,69	0,75	0,79
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,04	0,05	0,05	0,06
TOTALE C	**6,71**	**7,46**	**8,05**	**8,50**
Indennita sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,96	1,06	1,14	1,20
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,03	0,03	0,03	0,04
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,20	3,57	3,85	4,07
COSTO MEDIO ORARIO	**24,14**	**26,76**	**28,80**	**30,37**

ANCE | GROSSETO

TABELLA del COSTO MEDIO ORARIO MANO D'OPERA EDILE nella PROVINCIA di GROSSETO in VIGORE dal *1° gennaio 2016*

ELEMENTI DEL COSTO	OPERAIO 1° Livello	OPERAIO 2° Livello	OPERAIO 3° Livello	OPERAIO 4° Livello
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,11	1,28	1,42	1,54
TOTALE A	**8,99**	**10,01**	**10,79**	**11,41**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,60
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,77	1,97	2,12	2,24
Indennità di trasporto	0,21	0,21	0,21	0,21
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	**3,54**	**3,91**	**4,20**	**4,42**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,40	4,88	5,26	5,55
INAIL (13,00%)	1,63	1,81	1,95	2,06
Contributi Cassa Edile (7,953%)	0,76	0,85	0,91	0,96
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,07	0,07
TOTALE C	**6,84**	**7,60**	**8,19**	**8,64**
Indennita sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,96	1,06	1,14	1,20
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,04	0,04	0,04	0,05
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,20	3,56	3,84	4,06
COSTO MEDIO ORARIO	**24,23**	**26,84**	**28,86**	**30,44**
- TOTALE COSTO compreso 20% spese generali	29,08	32,21	34,63	36,53
- TOTALE COSTO compreso 10% utile d'impresa	31,99	35,43	38,09	40,18

COSTO ORARIO DELLA MANODOPERA EDILE IN PROVINCIA DI LIVORNO

1° GENNAIO 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello €	Operaio 2° livello €	Operaio 3° livello €	Operaio 4° livello €
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,85	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,14	1,31	1,45	1,58
TOTALE A	**9,01**	**10,04**	**10,82**	**11,45**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,60
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,77	1,97	2,13	2,25
Indennità di trasporto	0,16	0,16	0,16	0,16
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	3,49	**3,86**	**4,16**	**4,38**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,39	4,88	5,25	5,55
INAIL (13,00%)	1,63	1,81	1,95	2,06
Contributi Cassa Edile (7,84%)	0,75	0,84	0,90	0,95
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,07	0,07
TOTALE C	**6,82**	**7,59**	**8,17**	**8,63**
Indennita sostitutiva di mensa	0,52	0,52	0,52	0,52
Trattamento fine rapporto	0,94	1,05	1,12	1,19
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,04	0,04	0,04	0,05
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,20	3,57	3,85	4,07
COSTO MEDIO ORARIO	**24,02**	**26,67**	**28,68**	**30,29**

Costo orario della manodopera edile in provincia di Lucca

1° gennaio 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello €	Operaio 2° livello €	Operaio 3° livello €	Operaio 4° livello €
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,11	1,29	1,43	1,54
TOTALE A	**8,99**	**10,02**	**10,80**	**11,41**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,60
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,77	1,97	2,12	2,24
Indennità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	**3,33**	**3,70**	**3,99**	**4,21**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,32	4,81	5,19	5,48
INAIL (13,00%)	1,60	1,78	1,92	2,03
Contributi Cassa Edile (7,43%)	0,71	0,79	0,85	0,90
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,06	0,06
TOTALE C	**6,68**	**7,44**	**8,02**	**8,47**
Indennita sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,94	1,04	1,12	1,18
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,03	0,03	0,03	0,04
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,20	3,56	3,84	4,06
COSTO MEDIO ORARIO	**23,83**	**26,45**	**28,46**	**30,03**
IRAP ordinaria (Toscana - 0%)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO COMPRESE SPESE GENERALI (+20%)	28,60	31,74	34,15	36,04
TOTALE COSTO COMPRESI UTILI D'IMPRESA (+10%)	31,46	34,91	37,57	39,64

ANCE | MASSA CARRARA

Costo orario della manodopera edile in Provincia di Massa Carrara aggiornata al 1° gennaio 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello	Operaio 2° livello	Operaio 3° livello	Operaio 4° livello
	€	€	€	€
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,10	1,28	1,43	1,51
TOTALE A	8,98	10,01	10,81	11,38
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,60
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,76	1,97	2,12	2,24
Indennità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	3,32	3,70	3,99	4,21
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,31	4,81	5,19	5,47
INAIL (13,00%)	1,60	1,78	1,92	2,03
Contributi Cassa Edile (6,80%)	0,65	0,72	0,78	0,82
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,07	0,07
TOTALE C	6,61	7,37	7,96	8,39
Indennita sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,94	1,04	1,12	1,18
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,03	0,03	0,03	0,03
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,19	3,56	3,84	4,05
COSTO MEDIO ORARIO	23,73	26,37	28,41	29,90

UNIONE INDUSTRIALE PISANA

		TABELLA DEL COSTO MEDIO MANODOPERA EDILE NELLA PROVINCIA DI PISA IN VIGORE DAL 01.01.2016 (in Euro)				
		ELEMENTI DEL COSTO	OPERAIO 4° LIV.	OPERAIO 3° liv.	OPERAIO 2° liv.	OPERAIO 1° liv.
A	-	Elementi Retributivi Orari				
	1	Minimo paga base	6,80	6,31	5,68	4,86
	2	Indennità territoriale settore (incluso ex. EET)	1,56	1,45	1,31	1,13
	3	Indennità di contingenza	3,01	3,00	2,99	2,96
	4	Elemento distinto retribuzione	0,06	0,06	0,06	0,06
	5	E.V.R. al momento non determinabile	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale A	**11,43**	**10,83**	**10,04**	**9,01**
B	-	Retribuzione 12 festività	0,71	0,67	0,62	0,56
		Retribuzione 4 novembre	0,06	0,06	0,05	0,05
		Riposi annui (4,95%)	0,60	0,57	0,53	0,47
		Acc Cassa Edile per GNF (18,50%)	2,25	2,13	1,97	1,77
		Indennità di trasporto (acc. Terr. 15/12/2011)	0,08	0,08	0,08	0,08
		Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,29	0,27	0,25	0,23
		Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,26	0,25	0,23	0,21
		Totale B	**4,25**	**4,03**	**3,75**	**3,37**
C	-	ONERI ASSICURATIVI, PREVIDENZIALI E VARI				
		INPS (35,58%) (15-50 dipendenti)	5,58	5,29	4,90	4,41
		INAIL (13,00%)	2,04	1,93	1,79	1,61
		Contributi Cassa Edile (8,23%)	1,00	0,95	0,88	0,79
		Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,49	0,46	0,43	0,38
		Totale C	**9,11**	**8,62**	**8,00**	**7,19**
	7	Indennita sostitutiva di mensa	0,54	0,54	0,54	0,54
	8	Trattamento fine rapporto	1,18	1,12	1,04	0,94
	9	Rivalutazione TFR (1,5%)	0,05	0,04	0,04	0,04
		Oneri vari	**1,96**	**1,85**	**1,72**	**1,54**
		COSTO MEDIO ORARIO	**28,52**	**27,04**	**25,13**	**22,63**

03-045Costo orario della manodopera edile in provincia di Pistoia

1° gennaio 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello €	Operaio 2° livello €	Operaio 3° livello €	Operaio 4° livello €
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,8
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0	0	0	0
Indennità di settore ITS	1,12	1,29	1,44	1,55
TOTALE A	**9**	**10,02**	**10,81**	**11,42**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,6
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,77	1,97	2,12	2,24
Indennità di trasporto	0,20245	0,20245	0,20245	0,20245
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,3006	0,3243	0,3426
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	**3,53**	**3,9**	**4,2**	**4,42**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,4	4,88	5,27	5,56
INAIL (13,00%)	1,63	1,81	1,95	2,06
Contributi Cassa Edile (7,84%)	0,74	0,82	0,88	0,93
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,07	0,07
TOTALE C	**6,82**	**7,57**	**8,17**	**8,62**
Indennita sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,96	1,06	1,14	1,2
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,04	0,04	0,04	0,05
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,2	3,56	3,84	4,06
COSTO MEDIO ORARIO	**24,21**	**26,81**	**28,86**	**30,43**

03-041Costo orario della manodopera edile in provincia di Prato

1° gennaio 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello €	Operaio 2° livello €	Operaio 3° livello €	Operaio 4° livello €
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,07	1,25	1,38	1,50
TOTALE A	**8,95**	**9,98**	**10,75**	**11,37**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,61	0,69	0,73	0,78
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,44	0,49	0,53	0,56
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,66	1,85	1,99	2,10
Indennità di trasporto	0,42	0,42	0,42	0,42
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	**3,66**	**4,03**	**4,30**	**4,52**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,42	4,91	5,28	5,57
INAIL (13,00%)	1,64	1,82	1,96	2,07
Contributi Cassa Edile (8,735%)	0,84	0,93	1,00	1,06
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,06	0,07	0,07	0,08
TOTALE C	**6,96**	**7,73**	**8,31**	**8,78**
Indennita sostitutiva di mensa	0,63	0,63	0,63	0,63
Trattamento fine rapporto	0,96	1,06	1,14	1,20
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,03	0,03	0,03	0,04
Oneri vari: polizze assic., prev. compl., oneri attiv.sindacale	1,59	1,78	1,91	2,02
COSTO MEDIO ORARIO	**22,78**	**25,24**	**27,07**	**28,56**
IRAP ordinaria (Toscana - 0%)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO COMPRESE SPESE GENERALI (+20%)	27,34	30,29	32,48	34,27
TOTALE COSTO COMPRESI UTILI D'IMPRESA (+10%)	30,07	33,32	35,73	37,70

ANCE SIENA

Costo orario della manodopera edile in provincia di Siena

1° gennaio 2016

Elementi del costo	Operaio 1° livello €	Operaio 2° livello €	Operaio 3° livello €	Operaio 4° livello €
A) ELEMENTI RETRIBUTIVI ORARI				
Minimo	4,86	5,68	6,31	6,80
Indennità di contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
EDR ex Protocollo 31 Luglio 1993	0,06	0,06	0,06	0,06
E.V.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di settore ITS	1,11	1,29	1,43	1,54
TOTALE A	**8,99**	**10,02**	**10,80**	**11,41**
B) ONERI AGGIUNTIVI				
Retribuzione 12 festività	0,56	0,62	0,67	0,71
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,53	0,57	0,60
Acc. Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,77	1,97	2,12	2,24
Indennità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Retrib. Assemblee, diritto allo studio, formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Acc. Cassa Edile per malattia, infortunio e riposi annui	0,21	0,23	0,25	0,26
TOTALE B	**3,33**	**3,70**	**3,99**	**4,21**
C) ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI				
INPS (35,08%) (15-50 dipendenti)	4,32	4,81	5,19	5,48
INAIL (13,00%)	1,60	1,78	1,92	2,03
Contributi Cassa Edile (8,47%)	0,81	0,90	0,97	1,03
Maggiorazione contributiva INPS INAIL su contributi Cassa Edile	0,06	0,06	0,07	0,07
TOTALE C	**6,79**	**7,55**	**8,15**	**8,61**
Indennita sostitutiva di mensa	0,54	0,54	0,54	0,54
Trattamento fine rapporto	0,93	1,03	1,11	1,17
Rivalutazione TFR (1,5%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte, prev. compl., indennità disagio 50%	3,20	3,56	3,84	4,06
COSTO MEDIO ORARIO	**23,82**	**26,44**	**28,47**	**30,04**

“E” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA EDILIZIA ARTIGIANATO

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO PICCOLA E MEDIA IMPRESA
CNA FIRENZE

Via L. Alamanni , 31 - Tel. 055/26.51.41

COSTO "ORARIO" DELLA MANODOPERA

dic-15

Settore:
EDILIZIA ARTIGIANATO

Tabella 24

CCNL 24/01/2014 e accordo 16/10/2014 e CCRL 30/07/2012 : RETRIBUZIONI AL 1° LUGLIO 2015

LIVELLI CONTRATTUALI	OPER. EXTRA A	OPER. EXTRA B	OPERAIO 4°	OPERAIO 3°	OPERAIO 2°	OPERAIO 1°	
ELEMENTI DI RIFERIMENTO							
Retrib. MENSILE contrattuale	2.127,53	2.038,35	2.000,34	1.903,20	1.741,48	1.588,87	
Retrib. ORARIA contrattuale	12,29789	11,78238	11,56265	11,00116	10,06637	9,18420	
Ind. MENSA e TRASPORTO	0,64000	0,64000	0,64000	0,64000	0,64000	0,64000	
Ore ANNUE lavorate	1510	1510	1510	1510	1510	1510	(K)
COSTO MANODOPERA ANNUO							
Retribuzione ANNUA corrisposta	27.223,35	26.122,96	25.653,94	24.455,41	22.460,06	20.577,00	
Contributi I.N.P.S.	8.997,49	8.623,30	8.463,81	8.056,24	7.377,70	6.737,36	
Contributi I.N.A.I.L.	3.642,83	3.491,33	3.426,76	3.261,74	2.987,03	2.727,77	
Contributi C.E.R.T.	1.360,78	1.303,74	1.279,43	1.217,30	1.113,86	1.016,25	
Accantonamento T.F.R.	2.535,09	2.432,45	2.289,17	2.182,03	1.951,39	1.723,61	
Accordi Interconfederali	9,81	9,81	9,81	9,81	9,81	9,81	
TOTALE ANNUO (H)	43.769,36	41.983,60	41.122,92	39.182,53	35.899,85	32.791,80	(H)
Incidenza IRAP 3,90% (*) sul totale (H) - premi INAIL = (I)	1.564,93	1.501,20	1.470,15	1.400,91	1.283,60	1.172,50	(I)
TOTALE COMPL. ANNUO (H) + (I) = (J)	45.334,29	43.484,79	42.593,07	40.583,44	37.183,45	33.964,30	(J)
COSTO ORARIO DELLA MANODOPERA	30,02271	28,79788	28,20733	26,87645	24,62480	22,49291	(L)

(J) : (K) = (L)

(*) non è stata considerata l'incidenza del maggior onere per IRPEF o IRPEG per ef... puto regior...

valore 28.9863 €/h
RU.M01.002.001

valore 27.8037 €/h
RU.M01.002.002

valore 27.2397 €/h
RU.M01.002.003

valore 25.9486 €/h
RU.M01.002.004

valore 23.7747 €/h
RU.M01.002.005

valore 21.7164 €/h
RU.M01.002.006

Gli IMPORTI evidenziati al punto (L), NON comprendono:
- le SPESE GENERALI
- l' UTILE d'ESERCIZIO

“F” DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 29 APRILE 2015

TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA

EDILIZIA E AFFINI

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i., concernente "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

VISTO l'art.44, comma 1, lettera a) del Decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214;

VISTO, in particolare, l'art. 86, comma 3 bis del suddetto decreto legislativo 163/2006 nella parte in cui prevede che il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi fattori merceologici e delle differenti aree territoriali;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO l'art.1, comma 50 della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008), in ordine alla riduzione dell'aliquota IRAP;

VISTO l'art.2 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214, in ordine alle agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro nonché per donne e giovani;

VISTO l'art.1 del Decreto legge 28 giugno 2013, n.76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n.99, nella parte in cui prevede incentivi per nuove assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori giovani;

VISTO l'art.1, commi 20-23 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in materia di IRAP;

VISTO l'art.1, comma 118 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) nella parte in cui prevede l'esonero dalla contribuzione previdenziale con riferimento alle nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato;

CONSIDERATA la necessità di determinare il costo del lavoro per i lavoratori dipendenti nel settore dell'edilizia e attività affini;

ESAMINATI il CCNL stipulato il 01 luglio 2014 tra ANCE, FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL; il CCNL stipulato il 01 luglio 2014 tra ANCPL- LEGACOOP, FEDERLAVORO E SERVIZI CONFCOOPERATIVE, AGCI-PL e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL; il CCNL stipulato il 28 ottobre 2013 tra ANIEM, ANIER-CONFIMI Impresa e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL nonchè il CCNL stipulato il 24 gennaio 2014 tra ANAEPA-CONFARTIGIANATO,CNA-COSTRUZIONI,FIAE-CASARTIGIANI,DIPARTIMENTO EDILE-CLAAI e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL;

ATTESO che le Parti Sociali firmatarie dei suddetti CCNL hanno convenuto di fare riferimento al suindicato CCNL sottoscritto da ANCE e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL;

CONSIDERATO che nel settore dell'edilizia e attività affini i contratti collettivi di secondo livello sono significativi per la valutazione degli elementi economici della retribuzione;

ESAMINATI i contratti collettivi territoriali in vigore, stipulati nel settore dell'edilizia e attività affini tra le Associazioni territoriali aderenti all' ANCE e le Organizzazioni sindacali territoriali di FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL, nei territori di Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno - Fermo, Asti, Avellino, Bari – Bat, Belluno, Benevento, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari – Carbonia- Iglesias – Medio Campidano, Caltanissetta, Campobasso - Isernia, Caserta, Catania, Catanzaro – Crotone –Vibo Valentia, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Foggia - Bat, Forlì-Cesena, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, La Spezia, L'Aquila, Latina, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Messina, Milano – Lodi – Monza - Brianza, Modena, Napoli, Novara, Nuoro - Ogliastra, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro-Urbino, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Potenza, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari – Olbia – Tempio Pausania, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verbania-Cusio Ossola, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo.

SENTITE le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori firmatarie dei succitati contratti collettivi, al fine di acquisire dati sugli elementi di costo fissi e variabili e peculiari delle aziende adottanti i medesimi contratti;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

AREZZO — **OPERAI** — **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,11	1,28	1,42	1,54
TOTALE "A"	**8,84**	**9,84**	**10,61**	**11,21**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,46	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,93	2,08	2,20
Indennità di trasporto	0,06	0,06	0,06	0,06
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,33**	**3,70**	**3,99**	**4,21**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,33	4,82	5,19	5,49
Inail (13,00%) (4)	1,58	1,76	1,90	2,00
Contributi Cassa Edile (7,09%)	0,67	0,74	0,80	0,84
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,05	0,05	0,06	0,06
TOTALE "C"	**6,63**	**7,37**	**7,95**	**8,39**
Indennità sostitutiva di mensa	0,58	0,58	0,58	0,58
Trattamento fine rapporto	0,92	1,02	1,10	1,16
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,14	3,50	3,77	3,99
COSTO MEDIO ORARIO	**23,48**	**26,05**	**28,04**	**29,58**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,85**	**0,95**	**1,02**	**1,08**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,33**	**27,00**	**29,06**	**30,66**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,05**	**26,69**	**28,74**	**30,33**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale);
non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

FIRENZE **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,13	1,31	1,46	1,57
TOTALE "A"	**8,86**	**9,87**	**10,65**	**11,24**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,94	2,09	2,21
Indennità di trasporto	0,24	0,24	0,24	0,24
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,52**	**3,89**	**4,18**	**4,40**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,40	4,90	5,28	5,56
Inail (13,00%) (4)	1,61	1,79	1,93	2,03
Contributi Cassa Edile (7,23%)	0,68	0,76	0,82	0,86
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,06	0,06
TOTALE "C"	**6,74**	**7,51**	**8,09**	**8,51**
Indennità sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,95	1,05	1,12	1,18
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,15	3,51	3,79	4,00
COSTO MEDIO ORARIO	**23,92**	**26,53**	**28,53**	**30,03**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,87**	**0,96**	**1,04**	**1,09**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,79**	**27,49**	**29,57**	**31,12**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,50**	**27,19**	**29,25**	**30,79**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale);
non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

GROSSETO **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,11	1,28	1,42	1,54
TOTALE "A"	**8,84**	**9,84**	**10,61**	**11,21**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,46	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,93	2,08	2,20
Indennità di trasporto	0,21	0,21	0,21	0,21
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,48**	**3,85**	**4,14**	**4,36**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,38	4,87	5,25	5,54
Inail (13,00%) (4)	1,60	1,78	1,92	2,02
Contributi Cassa Edile (9,14%)	0,86	0,96	1,03	1,09
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,06	0,07	0,08	0,08
TOTALE "C"	**6,90**	**7,68**	**8,28**	**8,73**
Indennità sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,94	1,04	1,12	1,18
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,14	3,50	3,77	3,99
COSTO MEDIO ORARIO	**24,00**	**26,61**	**28,62**	**30,17**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,87**	**0,97**	**1,04**	**1,10**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,87**	**27,58**	**29,66**	**31,27**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,59**	**27,27**	**29,34**	**30,94**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale): non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

LIVORNO **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,14	1,31	1,45	1,58
TOTALE "A"	**8,87**	**9,87**	**10,64**	**11,25**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,94	2,09	2,21
Indennità di trasporto	0,16	0,16	0,16	0,16
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,44**	**3,81**	**4,10**	**4,32**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,38	4,87	5,24	5,54
Inail (13,00%) (4)	1,60	1,78	1,92	2,02
Contributi Cassa Edile (7,82%)	0,74	0,82	0,88	0,93
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,06	0,07
TOTALE "C"	**6,77**	**7,53**	**8,10**	**8,56**
Indennità sostitutiva di mensa	0,52	0,52	0,52	0,52
Trattamento fine rapporto	0,93	1,03	1,11	1,17
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,15	3,51	3,78	4,00
COSTO MEDIO ORARIO	**23,72**	**26,31**	**28,29**	**29,86**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,86**	**0,96**	**1,03**	**1,09**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,58**	**27,27**	**29,32**	**30,95**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,30**	**26,96**	**29,00**	**30,61**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale);
non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

LUCCA **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)	0,08	0,09	0,10	0,10
Indennità di settore ITS	1,11	1,29	1,43	1,54
TOTALE "A"	**8,92**	**9,94**	**10,72**	**11,31**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,46	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,94	2,09	2,20
Indennità di trasporto				
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,27**	**3,65**	**3,94**	**4,15**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,34	4,84	5,22	5,50
Inail (13,00%) (4)	1,58	1,77	1,91	2,01
Contributi Cassa Edile (7,84%)	0,74	0,82	0,88	0,93
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,05	0,06	0,07	0,07
TOTALE "C"	**6,71**	**7,49**	**8,08**	**8,51**
Indennità sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,93	1,03	1,10	1,16
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,14	3,50	3,78	3,99
COSTO MEDIO ORARIO	**23,67**	**26,31**	**28,32**	**29,82**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,86**	**0,96**	**1,03**	**1,08**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,53**	**27,27**	**29,35**	**30,90**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,25**	**26,96**	**29,03**	**30,57**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale); non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

MASSA **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,10	1,28	1,43	1,51
TOTALE "A"	**8,83**	**9,84**	**10,62**	**11,18**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,46	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,93	2,09	2,20
Indennità di trasporto				
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,26	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,26**	**3,64**	**3,94**	**4,15**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,30	4,80	5,18	5,45
Inail (13,00%) (4)	1,57	1,75	1,89	1,99
Contributi Cassa Edile (8,19%)	0,77	0,86	0,92	0,97
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,06	0,06	0,07	0,07
TOTALE "C"	**6,70**	**7,47**	**8,06**	**8,48**
Indennità sostitutiva di mensa (7)	0,71	0,71	0,71	0,71
Trattamento fine rapporto	0,93	1,03	1,11	1,16
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,14	3,50	3,78	3,98
COSTO MEDIO ORARIO	**23,61**	**26,23**	**28,26**	**29,70**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,86**	**0,95**	**1,03**	**1,08**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,47**	**27,18**	**29,29**	**30,78**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,19**	**26,88**	**28,97**	**30,45**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale);
non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

(7) L'indennità sostitutiva di mensa è sottoposta a contribuzione INPS per la parte eccedente €0,66125

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

PISA **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,13	1,31	1,45	1,56
TOTALE "A"	**8,86**	**9,87**	**10,64**	**11,23**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,94	2,09	2,21
Indennità di trasporto	0,08	0,08	0,08	0,08
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,36**	**3,73**	**4,02**	**4,24**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,35	4,84	5,22	5,50
Inail (13,00%) (4)	1,59	1,77	1,91	2,01
Contributi Cassa Edile (9,40%)	0,88	0,99	1,06	1,12
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,06	0,07	0,08	0,08
TOTALE "C"	**6,88**	**7,67**	**8,27**	**8,71**
Indennità sostitutiva di mensa	0,54	0,54	0,54	0,54
Trattamento fine rapporto	0,93	1,03	1,10	1,16
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,15	3,51	3,78	3,99
COSTO MEDIO ORARIO	**23,76**	**26,39**	**28,39**	**29,91**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,86**	**0,96**	**1,03**	**1,09**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,62**	**27,35**	**29,42**	**31,00**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,34**	**27,05**	**29,10**	**30,67**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale);
non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

PISTOIA **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,12	1,29	1,44	1,55
TOTALE "A"	**8,85**	**9,85**	**10,63**	**11,22**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,94	2,09	2,21
Indennità di trasporto	0,20	0,20	0,20	0,20
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,48**	**3,85**	**4,14**	**4,36**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,39	4,87	5,26	5,54
Inail (13,00%) (4)	1,60	1,78	1,92	2,03
Contributi Cassa Edile (9,60%)	0,90	1,00	1,08	1,14
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,07	0,07	0,08	0,08
TOTALE "C"	**6,96**	**7,72**	**8,34**	**8,79**
Indennità sostitutiva di mensa	0,43	0,43	0,43	0,43
Trattamento fine rapporto	0,93	1,02	1,10	1,16
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,15	3,50	3,78	3,99
COSTO MEDIO ORARIO	**23,84**	**26,41**	**28,46**	**29,99**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,87**	**0,96**	**1,04**	**1,09**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,71**	**27,37**	**29,50**	**31,08**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,42**	**27,06**	**29,17**	**30,75**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale);
non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

PRATO	**OPERAI**		**SETTEMBRE 2014**	
	1° liv	**2° liv.**	**3° liv.**	**4° liv.**
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,13	1,31	1,46	1,57
TOTALE "A"	**8,86**	**9,87**	**10,65**	**11,24**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,94	2,09	2,21
Indennità di trasporto	0,42	0,42	0,42	0,42
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,70**	**4,07**	**4,36**	**4,58**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,47	4,96	5,34	5,63
Inail (13,00%) (4)	1,63	1,81	1,95	2,06
Contributi Cassa Edile (9,29%)	0,87	0,97	1,05	1,11
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,06	0,07	0,08	0,08
TOTALE "C"	**7,03**	**7,81**	**8,42**	**8,88**
Indennità sostitutiva di mensa	0,63	0,63	0,63	0,63
Trattamento fine rapporto	0,96	1,06	1,14	1,19
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,15	3,51	3,79	4,00
COSTO MEDIO ORARIO	**24,37**	**26,99**	**29,03**	**30,56**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,89**	**0,98**	**1,06**	**1,11**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**25,26**	**27,97**	**30,09**	**31,67**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,97**	**27,66**	**29,76**	**31,34**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale); non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

SIENA **OPERAI** **SETTEMBRE 2014**

	1° liv	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,71	5,51	6,13	6,60
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(5)				
Indennità di settore ITS	1,12	1,30	1,44	1,55
TOTALE "A"	**8,85**	**9,86**	**10,63**	**11,22**
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,55	0,61	0,66	0,70
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,47	0,52	0,56	0,59
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,74	1,94	2,09	2,21
Indennità di trasporto	0,13	0,13	0,13	0,13
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,27	0,30	0,32	0,34
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,20	0,23	0,25	0,26
TOTALE "B"	**3,41**	**3,78**	**4,07**	**4,29**
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (35,58%) (15-50 dipendenti) (3)	4,36	4,85	5,23	5,52
Inail (13,00%) (4)	1,59	1,77	1,91	2,02
Contributi Cassa Edile (10,16%)	0,96	1,06	1,15	1,21
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile	0,07	0,08	0,08	0,09
TOTALE "C"	**6,98**	**7,76**	**8,37**	**8,84**
Indennità sostitutiva di mensa	0,54	0,54	0,54	0,54
Trattamento fine rapporto	0,93	1,03	1,11	1,16
Rivalutazione T.F.R (1,922535%)	0,04	0,04	0,04	0,04
Oneri vari: trasferte , prev. Complementare, indennità di disagio 50%	3,15	3,50	3,78	3,99
COSTO MEDIO ORARIO	**23,90**	**26,51**	**28,54**	**30,08**
IRAP ord. (TOSCANA) - 3,90%(2)	**0,87**	**0,96**	**1,04**	**1,09**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t. determ.)(6)	**24,77**	**27,47**	**29,58**	**31,17**
TOTALE COSTO M. ORARIO (1)	**24,48**	**27,17**	**29,26**	**30,84**

(1)Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 (art.1 c. 266) e succ. mod. e per il periodo e le quantità dovute

(2) Agenzia delle Entrate - Modello dichiarazione IRAP

(3) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(4) Aliquota media nazionale del settore

(5) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale); non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(6) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	**2.088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festivita' (12 giorni)	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	**1.543**

“G” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA METALMECCANICO IMPIANTISTICA ARTIGIANATO

CONFEDERAZIONE NAZIONALE
CNA ARTIGIANATO PICCOLA E MEDIA IMPRESA
F I R E N Z E
Via L. Alamanni , 31 - Tel. 055/26.51.41

COSTO "ORARIO" DELLA MANODOPERA mar-15

Settore:
INSTALLATORI IMPIANTI ARTIGIANATO

Tabella 13

CCNL 16/06/2011 nonchè CCRL 7/3/96 : RETRIBUZIONI AL 1° SETTEMBRE 2012

1) ELEMENTI PRESI A RIFERIMENTO	Livello 2° B	Livello 3°	Livello 4°	Livello 5°	Livello 6°
* Retribuzione globale MENSILE:	1.792,24	1.671,53	1.566,26	1.503,71	1.318,83
* Ore ANNUE lavorate (A):	1.470	1.470	1.470	1.470	1.470
2) COSTO ANNUO MANODOPERA					
* Retribuzione ANNUA:	25.405,54	23.694,41	22.202,18	21.315,62	18.694,88
* Contributi INPS:	6.714,68	6.262,43	5.868,04	5.633,72	4.941,06
* Contributi INAIL:	1.539,58	1.435,88	1.345,45	1.291,73	1.132,91
* Accantonamento T.F.R. e A.I.:	2.978,74	2.636,99	2.486,66	2.255,25	1.759,44
TOTALE ANNUO (B)	**36.638,54**	**34.029,72**	**31.902,33**	**30.496,32**	**26.528,29**
Incidenza IRAP 3,90% (°) sul totale (B) - premi INAIL = (C)	**1.368,86**	**1.271,16**	**1.191,72**	**1.138,98**	**990,42**
TOTALE COMPL. ANNUO (B) + (C) = (D)	**38.007,40**	**35.300,88**	**33.094,05**	**31.635,30**	**27.518,71**
3) COSTO ORARIO MANODOPERA					
(D) : (A) = (E)	**25,85537**	**24,01420**	**22,51296**	**21,52061**	**18,72021**

(°) non è stata considerata l'incidenza del maggior onere per IRPEF o IRPEG per effetto della indeducibilità del tributo regionale

valore 24.92417 €/h
RU.M02.002.001

valore 23.14946 €/h
RU.M02.002.002

valore 21.70226 €/h
RU.M02.002.003

valore 20.74579 €/h
RU.M02.002.004

valore 18.04645 €/h
RU.M02.002.005

Gli IMPORTI evidenziati al punto (E), NON compren
- le SPESE GENERALI
- l' UTILE d'ESERCIZIO

“H” DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 MARZO 2015

TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA

METALMECCANICO-IMPIANTISTICA E AFFINI

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i., concernente "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

VISTO l'art.44, comma 1, lettera a) del Decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214;

VISTO, in particolare, l'art. 86, comma 3 bis del suddetto decreto legislativo 163/2006 nella parte in cui prevede che il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi fattori merceologici e delle differenti aree territoriali;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO l'art.1, comma 50 della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008), in ordine alla riduzione dell'aliquota IRAP;

VISTO l'art.2 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214, in ordine alle agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro nonché per donne e giovani;

VISTO l'art.1 del Decreto legge 28 giugno 2013, n.76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n.99, nella parte in cui prevede incentivi per nuove assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori giovani;

VISTO l'art.1, commi 20-23 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in materia di IRAP;

VISTO l'art.1, comma 118 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) nella parte in cui prevede l'esonero dalla contribuzione previdenziale con riferimento alle nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato;

VISTO il Decreto ministeriale 20 marzo 2014, pubblicato nel sito web del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, concernente la determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti attività di installazione, manutenzione e gestione di impianti, con decorrenza gennaio 2014;

ESAMINATO il rinnovo contrattuale del 5 dicembre 2012 stipulato tra Federmeccanica, Assistal, FIM-CISL e UILM-UIL con decorrenza 1° gennaio 2013;

ACCERTATO che il campo di applicazione del suddetto contratto comprende anche l'industria dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti industriali, di impianti e di complessi meccanici, idraulici, termici, elettrici, telefonici, di reti telefoniche ed elettriche, di sollevamento ed ecologici, ivi compresa la installazione di impianti e di apparecchiature di segnalamento e di segnaletica stradale; la fornitura di servizi generali, logistici e tecnologici alle imprese; l'esecuzione presso terzi delle attività regolate dal suddetto contratto;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare il suddetto costo del lavoro, a valere dal mese di gennaio 2015;

SENTITE le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori firmatarie del succitato contratto collettivo, al fine di acquisire dati sugli elementi di costo variabili e peculiari delle aziende adottanti il medesimo contratto;

ACCERTATO che nell'ambito del suddetto contratto non sono stati stipulati accordi territoriali;

DECRETA

Art. 1

Il costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti le attività, come individuate in premessa, è determinato, nelle allegate tabelle - che fanno parte integrante del presente decreto - distintamente per gli operai e per gli impiegati, con decorrenza gennaio 2015.

Art. 2

Il suddetto costo del lavoro è suscettibile di oscillazioni in relazione a:

a) Benefici (contributivi, fiscali od altro) previsti da norme di legge di cui l'impresa usufruisce;
b) specifici benefici e/o minori oneri derivanti dall'applicazione della contrattazione collettiva;
c) oneri derivanti da interventi relativi a infrastrutture, attrezzature, macchinari, mezzi connessi all'applicazione del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.;
d) oneri derivanti da contrattazione aziendale;
e) oneri derivanti da documentata incidenza del superminimo individuale;
f) oneri collegati alla utilizzazione delle norme contrattuali sulla reperibilità;
g) oneri derivanti dall'effettuazione di lavori fuori sede od officina.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali www.lavoro.gov.it.

firmato
Giuliano POLETTI

Roma, 4 marzo 2015

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE DA IMPRESE DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA PRIVATA E DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

NAZIONALE — **OPERAI** — **GENNAIO 2015**

	1°	2°	3°	3° S	4°	5°	5° S
A-Elementi retributivi annui							
Retribuzione tabellare	15.573,72	17.190,96	19.063,56	19.475,52	19.887,36	21.296,68	22.829,04
scatti biennali (3 scatti)	665,64	777,24	901,80	901,80	963,00	1.067,04	1.167,48
Elemento retributivo di professionalità							
Elemento perequativo	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00
TOTALE "A"	**16.724,36**	**18.453,20**	**20.450,36**	**20.862,32**	**21.335,36**	**22.850,72**	**24.481,52**
B-Oneri aggiuntivi							
Festività retribuite (n.2)	104,19	115,29	128,10	130,74	133,78	143,50	153,97
Tredicesima mensilita'	1.353,28	1.497,35	1.663,78	1.698,11	1.737,53	1.863,81	1.999,71
TOTALE "B"	**1.457,47**	**1.612,64**	**1.791,88**	**1.828,85**	**1.871,31**	**2.007,31**	**2.153,68**
C-Oneri previd. e assist.							
Inps (32,08%)	5.832,73	6.437,12	7.135,31	7.279,33	7.444,70	7.974,46	8.544,57
Inail (6,1%)	1.109,09	1.224,02	1.356,78	1.384,16	1.415,61	1.516,34	1.624,75
TOTALE "C"	**6.941,82**	**7.661,14**	**8.492,09**	**8.663,49**	**8.860,31**	**9.490,80**	**10.169,32**
Trattamento fine rapporto	1.310,88	1.450,43	1.611,65	1.644,90	1.683,09	1.805,41	1.937,05
Rivalutazione T.F.R.(1,5000%)	117,98	130,54	145,05	148,04	151,48	162,49	174,33
Fondo COMETA (adesione al 40%)	107,98	119,19	132,17	135,03	137,89	147,67	158,28
Contributo di solidarietà L.166/91 (10% del Fondo)	10,80	11,92	13,22	13,50	13,79	14,77	15,83
Assistenza Sanitaria Integr. + Contrib. di solidarietà 10%	52,80	52,80	52,80	52,80	52,80	52,80	52,80
COSTO MEDIO ANNUO	**26.724,09**	**29.491,86**	**32.689,22**	**33.348,94**	**34.106,01**	**36.531,96**	**39.142,81**
COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori tempo ind.to)	**16,54**	**18,25**	**20,23**	**20,64**	**21,11**	**22,61**	**24,22**
IRAP (3,9%)	**0,62**	**0,68**	**0,76**	**0,77**	**0,79**	**0,85**	**0,91**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.)	**17,16**	**18,93**	**20,99**	**21,41**	**21,90**	**23,46**	**25,13**
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.) (a)	**17,30**	**19,09**	**21,16**	**21,59**	**22,09**	**23,65**	**25,34**

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	**2088**
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
ferie (20 giorni)	160
festivita' (9 giorni)	72
permessi annui retribuiti	104
assemblee, permessi sindacali,diritto allo studio	25
malattia, infort., maternita' (4,95%)	103
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. modif. (1 giorno)	8
Totale ore non lavorate	472
Ore annue mediamente lavorate	**1616**

Nell'ipotesi di utilizzo di lavoratori a turno si applicheranno le seguenti maggiorazioni sul costo orario:

1) Lavorazioni a turno di 24 ore per 7 giorni: 9,29%
2) Lavorazioni a turno di 16 ore per 7 giorni: 5,36%
3) Lavorazioni a turno di 24 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 7,50%
4) Lavorazioni a turno di 16 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 3,75%
5) Lavorazioni a turno di 24 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 8,23%
6) Lavorazioni a turno di 16 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 3,75%

(a) Ai sensi della legge 266/2005, nelle regioni che hanno sforato il tetto della spesa sanitaria, l'aliquota IRAP è aumentata dello 0,92%.

“I” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO
DELLA MANODOPERA LEGNO E ARREDAMENTO ARTIGIANATO

CONFEDERAZIONE NAZIONALE
CNA ARTIGIANATO PICCOLA E MEDIA IMPRESA
F I R E N Z E
Via L. Alamanni , 31 - Tel. 055/26.51.41

COSTO "ORARIO" DELLA MANODOPERA

Tabella 12

Settore:
LEGNO - ARREDAMENTO ARTIGIANATO
Tabella per "capitolato tecnico di appalto" settore legno

CCNL 25/03/2014 nonché CCRL 22/1/1996 e 29/3/2001 - MINIMI DA GIUGNO 2015 ***mar-15***

ORE ANNUE lavorabili al netto assenze varie:	**1.622**	
ORE ANNUE per tempi trasferimento:	**200**	
ORE ANNUE EFFETTIVAMENTE LAVORABILI:	**1.422**	**(A)**

MINIMI TABELLARI IN VIGORE: 1° GIUGNO 2012

DESCRIZIONE VOCI	**Livello B** op. provetto	**Livello C** op. specializ.	**Livello D** op. qualificato	**Livello E** op. comune
1°) RETRIBUZIONE ANNUA:				
Minimo Retributivo:	19.010,52	17.349,72	16.400,52	15.531,36
Integrativo Regionale:	713,64	611,64	545,40	488,64
Premio Risultato Regionale:	216,96	216,96	216,96	216,96
Scatti Anzianità (n. 5):	712,80	619,80	558,00	511,20
Indennità di mensa:	21,57	21,57	21,57	21,57
Indennità di vestiario:	2,58	2,58	2,58	2,58
Gratifica Natalizia:	1.723,17	1.568,52	1.478,75	1.397,69
Festività retribuite:	330,08	300,45	283,26	267,73
TOTALE RETRIBUZIONE ANNUA 1°):	**22.731,32**	**20.691,25**	**19.507,04**	**18.437,73**
2°) CONTRIBUTI INPS - INAIL:				
- INPS: 26,43% (36,12 - 9,19 - 0,50)	6.007,89	5.468,70	5.155,71	4.873,09
- INAIL: 11,5% + 1%	2.640,24	2.403,29	2.265,74	2.141,54
TOTALE CONTRIBUTI 2°):	**8.648,13**	**7.871,98**	**7.421,45**	**7.014,64**
3°) ELEMENTI AGGIUNTIVI:				
- T.F.R. annuo:	1.683,80	1.532,68	1.444,97	1.365,76
- Rivalutazione maturato al 31/12 anno precedente:	757,71	689,71	650,23	614,59
- Ente Bilaterale EBNA	125,00	125,00	125,00	125,00
- Fondo Sanitario SAN.Arti	125,00	125,00	125,00	125,00
TOTALE ELEMENTI AGG. 3°):	**2.691,51**	**2.472,39**	**2.345,20**	**2.230,35**
TOTALE ANNUO 1°)+2°)+3°) = (B)	**34.070,96**	**31.035,62**	**29.273,69**	**27.682,72**
Incidenza IRAP 3,90% su (B) - INAIL = (C) (°)	**1.225,80**	**1.116,66**	**1.053,31**	**996,11**
TOTALE COMPL. ANNUO (B) + (C) = (D)	**35.296,76**	**32.152,28**	**30.327,00**	**28.678,82**
TOTALE COMPL. ORARIO (D) : (A) = (E)	**24,82191**	**22,61061**	**21,32701**	**20,16795**
SPESE GENERALI 20% (F)	**4,96438**	**4,52212**	**4,26540**	**4,03359**
UTILE D'ESERCIZIO 10% (G)	**2,97863**	**2,71327**	**2,55924**	**2,42015**
COSTO ORARIO COMPL. (E)+(F)+(G)	**32,76492**	**29,84600**	**28,15165**	**26,62169**

(°) non è stata considerata l'incidenza del maggior onere per IRPEF o IRPEG per effetto della indeducibilità del tributo regionale

NOTE: Il COSTO ORARIO è calcolato sulla base dei MINIMI RETRIBUTIVI previsti dal C.C.N.L. del settore LEGNO ed ARREDAMENTO ARTIGIANATO rinnovato in data 27/01/2011, per OPERAI con ANZIANITA' pari a 10 anni. Il COSTO ORARIO è ottenuto DIVIDENDO il costo ANNUO per il NUMERO delle ORE LAVORATE nell'ANNO stesso (2.088 -280 ore ferie e festività - 160 ore malattia e infortuni - 26 ore ROL e Assemblee - 200 ore tempi di trasferimento) = 1422 ore. L'INDENNITA' di MENSA e di "VESTIARIO", l'INTEGRATIVO REGIONALE hanno valore COLLETTIVO. L'importo dell'Accordo Interconfederale del 1988 è un obbligo contrattuale.

valore 23.95988 €/h
RU.M03.001.001

valore 21.82533 €/h
RU.M03.001.002

valore 20.58627 €/h
RU.M03.001.003

valore 19.46745 €/h
RU.M03.001.004

“L” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA

AREZZO											
Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail Fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA NORMALE	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA SVANTAGGIATA	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA MONTANA
A1	8062,91	2581,73	2015,17	22218	355,49	1.645,78	0	422,14	19,23	15,96	15,41
A2	7702,19	2466,23	1925,02	21224	339,58	1.572,15	0	403,26	18,37	15,25	14,72
A3	7432,92	2380,01	1857,72	20482	327,71	1.517,19	0	389,16	17,72	14,72	14,21
B1	7041,71	2254,74	1759,94	19404	310,46	1.437,33	0	368,68	16,79	13,94	13,46
B2	6929,94	2218,96	1732,01	19096	305,54	1.414,52	0	362,82	16,53	13,72	13,25
B3	6325,35	2025,37	1580,9	17430	278,88	1.291,11	0	331,17	15,08	12,52	12,09
					unico contratto operai agricoli e florovivaisti						

FIRENZE E PRATO											
retribuzioni operai agricoli											
Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona normale	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona svantaggiata	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona montana
Comune	6133,46	1962,71	1533,36	17441,2		1291,94	0	257,92	14,81	12,33	12,07
Qualif	6850,29	2192,09	1712,56	19479,6		1442,93	0	310,26	16,54	13,77	13,48
Spec	7607,35	2434,35	1901,83	21632,38		1602,4	0	365,55	18,37	15,29	14,97
Spec s	7874,19	2519,74	1968,54	22391,18		1658,61	0	385,04	19,01	15,82	15,50
in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale											
retribuzioni operai florovivaisti											
operaio Comune	6254,97	2001,59	1563,74	17786,72		1317,53	0	266,79	15,10	12,57	12,31
operaio Qualif.	6991,74	2237,36	1747,93	19881,82		1472,73	0	320,6	16,88	14,05	13,76
Operaio Spec.	7764,26	2484,56	1941,06	22078,56		1635,45	0	377,01	18,75	15,60	15,28
Operaio Spec. S.	8034,15	2570,93	2008,53	22846,04		1692,3	0	396,72	19,40	16,15	15,81
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

GROSSETO											
Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail Fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA NORMALE	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA SVANTAGGIATA	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA MONTANA
Comune	6390,09	2044,83	1597,53	17413,34		1289,88	0	€ 262,27	€ 14,95	€ 12,36	€ 12,09
Qualif	7012,71	2244,07	1753,18	19110		1415,56	0	€ 306,34	€ 16,40	€ 13,56	€ 13,27
Spec	7732,11	2474,28	1933,03	21070,42		1560,78	0	€ 357,25	€ 18,08	€ 14,95	€ 14,63
Spec s	8074,01	2583,69	2018,51	22002,12		1629,79	0	€ 381,45	€ 18,88	€ 15,61	€ 15,28
	In agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale					**unico contratto operai agricoli e florovivaisti**					

LIVORNO											
Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail Fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA NORMALE	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA SVATAGGIATA	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA MONTANA
Comune	6245,21	1998,47	1560,45	17110,16		1181,87	0	173,09	14,61	12,08	11,82
Qualif	6873,74	2199,60	1717,49	18832,17		1300,81	0	205,81	16,09	13,30	13,01
Qualif. S.	7308,87	2338,84	1826,22	20024,31		1383,16	0	228,46	17,10	14,14	13,84
Specializzato	7615,95	2437,10	1902,94	20865,61		1441,27	0	244,45	17,82	14,74	14,42
Spec. S.	7970,90	2550,69	1991,63	21838,08		1508,45	0	262,92	18,65	15,42	15,09
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

LUCCA											
AGRICOLI											
Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona normale	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona svantaggiata	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona montana
Comune	5936,28	1899,05	1485,48	16880,5		1250,41	0	243,52	14,33	11,93	11,68
Qualif	6537,47	2091,38	1635,92	18590,04		1377,04	0	287,42	15,79	13,14	12,87
Qualif s	6889,48	2203,99	1724,01	19591,04		1451,19	0	313,13	16,64	13,85	13,56
Spec	7117,43	2276,91	1781,05	20239,24		1499,2	0	329,78	17,19	14,30	14,01
Spec s	7374,33	2359,09	1845,33	20969,76		1553,32	0	348,54	17,81	14,82	14,51
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										
FLORICOLI											
Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona normale	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona svantaggiata	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona montana
Comune	6288,22	1932,85	1511,92	17180,94		1272,66	0	255,91	14,74	12,14	11,89
Qualif	6952,22	2131,13	1667,02	18943,4		1403,21	0	302,01	16,26	13,39	13,11
Qualif s	7345,59	2251,71	1761,34	20015,24		1482,61	0	329,85	17,18	14,15	13,85
Spec	7589,18	2326,38	1819,75	20678,98		1531,78	0	347,09	17,75	14,61	14,31
Spec s	7862,57	2410,19	1885,3	21423,92		1586,96	0	366,44	18,39	15,14	14,83
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

MASSA

AGRICOLI

Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona normale	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona svantaggiata	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona montana
Comune	3917,47	1253,1	980,2	11138,68		825,09	0	96,07	9,46	7,87	7,71
Qualif	5745,58	1837,86	1437,62	16336,6		1210,12	0	229,56	13,87	11,55	11,31
Spec	6267,89	2004,94	1568,32	17821,72		1320,13	0	267,7	15,13	12,59	12,33
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

FLORICOLI

Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda		accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona normale	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona svantaggiata	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate zona montana
Comune	5472,91	1750,64	1369,39	15561,28		1152,69	0	209,65	13,21	11,00	10,77
Qualif	5825,98	1863,58	1457,74	16565,22		1227,05	0	235,43	14,07	11,71	11,47
Spec	6355,64	2033,01	1590,26	18071,2		1338,61	0	274,11	15,35	12,77	12,51
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

PISA											
Livelli categoria	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail Fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA NORMALE	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA SVATAGGIATA	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate ZONA MONTANA
Comune	6305,89	2017,89	1575,61	17276,42		1193,35	0	176,25	14,76	12,20	11,94
Qualif	6952,46	2224,79	1737,16	19047,84		1315,71	0	209,91	16,27	13,45	13,16
Qualif. S.	7080,72	2265,83	1769,21	19399,24		1339,98	0	216,59	16,57	13,70	13,41
Specializzato	7670,26	2454,48	1916,52	21014,42		1451,55	0	247,27	17,95	14,84	14,52
Spec. S.	8012,33	2563,94	2001,98	21951,58		1516,29	0	265,08	18,75	15,50	15,17
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

PISTOIA											
OPERAI TEMPO INDETERMINATO AGRICOLI	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail Fimi e similari	Accant.TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate Zona normale	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate Zona svantaggiata	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate Zona montana
Comune	5912	1892	1480	16815	0	1246	0	242	14,28	11,88	11,64
Qualif	6510	2083	1629	18514	0	1371	0	285	15,72	13,08	12,81
Qualificato Super	6875	2200	1721	19553	0	1448	0	312	16,60	13,82	13,53
Specializzato	7108	2274	1779	20217	0	1498	0	329	17,17	14,29	13,99
Specializzato Super	7379	2361	1847	20988	0	1555	0	349	17,82	14,83	14,53
OPERAI TEMPO INDETERMINATO VIVAISTI											
Comune	6615	2117	1656	18814	0	1394	0	293	15,98	13,30	13,02
Qualificato	7381	2362	1847	20993	0	1555	0	349	17,83	14,84	14,53
Qualificato Super	7824	2503	1958	22252	0	1648	0	381	18,89	15,73	15,40
Specializzato	8159	2611	2042	23205	0	1719	0	406	19,70	16,40	16,06
Specializzato Super	8483	2714	2123	24128	0	1787	0	430	20,49	17,05	16,70
Capo Vivaio "C"	8841	2829	2213	25146	0	1863	0	456	21,35	17,77	17,40
Capo Vivaio "B"	9220	2950	2308	26223	0	1942	0	483	22,27	18,53	18,15
Capo Vivaio "A"	9587	3067	2399	27266	0	2020	0	510	23,15	19,27	29666,20
	In agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

SIENA											
Livelli categoria AGRICOLI	CONTR. INPS zona normale	CONTRIB. INPS zona svantaggiata	CONTRIB. INPS zona montana	retribuz annua lorda	contributi inail fimi e similari	accantonamento TFR	altri tipi di contributi ed indennità	incidenza IRAP sul tot del costo della manodopera	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate. NORMALE	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate. ZONA SVANTAGGIATA	costo orario della manodopera come risultato della divisione tra tot cmpless. Annuo ed ore annue standard lavorate. ZONA MONTANA
306 COMUNE	6239,54	1996,44	1559,88	17746,12		1314,53	0	303,73	15,07	12,54	12,28
205 QUALIFICATO	6930	2217,36	1732,5	19709,9		1459,99	0	354,16	16,74	13,93	13,64
204 QUALIF. SUPER	7364,7	2356,45	1841,17	20946,24		1551,57	0	385,91	17,79	14,80	14,50
103 SPECIALIZZATO	7671,56	2454,64	1917,89	21819		1616,22	0	408,32	18,53	15,42	15,10
102 SPECIALIZ. SUPER INTERMEDIO	8029,57	2569,19	2007,39	22837,22		1691,65	0	434,47	19,39	16,14	15,80
101 SPECIALIZZATO SUPER	8131,85	2601,92	2032,96	23128,14		1713,2	0	441,94	19,64	16,35	16,01
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										
FLOROVIVAISTI:											
LIVELLO E	6321,64	2022,71	1580,41	17979,64		1331,83	0	309,72	15,27	12,71	12,44
LIVELLO D	7033,67	2250,53	1758,42	20004,74		1481,83	0	361,73	16,99	14,14	14,06
LIVELLO C	7485,2	2395,01	1871,3	21288,96		1576,96	0	394,71	18,08	15,05	14,97
LIVELLO B	7797,62	2494,97	1949,41	22177,54		1642,78	0	417,53	18,83	15,67	15,60
LIVELLO A	8195,75	2622,36	2048,94	23309,86		1726,66	0	446,61	19,79	16,47	16,40
	in agricoltura i contributi inail sono compresi nell'inps e sono il 13,24% del totale										

“M” TABELLE DEL COSTO MEDIO ORARIO DELLA MANODOPERA IDRAULICO FORESTALE E IDRAULICO AGRARIA

POPPI

TABELLA DEI PREZZI ELEMENTARI PER LA FORMAZIONE DELLE ANALISI DEI PREZZI

Tariffe in vigore dal 01/01/2016 relative alla distribuzione degli operai agricolo forestali addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed agrari, in ammin diretta

	par 100	1 livello					par 108	2 livello				
	4 ^QUALIF	4 ^QUALIF+2scatt	4 ^QUALIF+3scatt	4 ^QUALIFc.sq.	4 ^QUALIFc.sq. +1scatt	4 ^QUALIFc.sq. +2scatt	4 ^QUALIF	4 ^QUALIF+2scatt	4 ^QUALIF+3scatt	4 ^QUALIFc.sq.	4 ^QUALIFc.sq. +1scatt	4 ^QUALIFc.sq. +2scatt
Elementi per la determinazione dei costi orari	Op. Spec.	Op. Spec.	Op. Spec.	br.spec.capo sq	pr.spec.capo sq	pr.spec.capo sq	Op. Spec.	Op. Spec.	Op. Spec.	br.spec.capo sq	pr.spec.capo sq	pr.spec.capo sq
A)Minimo naz.le conglobato	1159,07	1159,07	1159,07	1159,07	1159,07	1159,07	1256,16	1256,16	1256,16	1256,16	1256,16	1256,16
quadro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
scatti di anzian.	0,00	22,00	33,00		11,00	33,00	0,00	22,00	33,00		11,00	33,00
1° Totale	1159,07	1181,07	1192,07	1159,07	1170,07	1192,07	1256,16	1278,16	1289,16	1256,16	1267,16	1289,16
C) Salario INTEGR. Regionale	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26
D) Salario I.R.Cap.Op.				124,35	125,43	127,63				134,04	135,14	137,34
E) salario variabile consolidato	29,16	29,16	29,16	29,16	29,16	30,16	29,16	29,16	29,16	29,16	29,16	30,16
2° Totale	**1272,49**	**1294,49**	**1305,49**	**1396,82**	**1408,92**	**1434,12**	**1369,58**	**1391,58**	**1402,58**	**1503,62**	**1515,72**	**1540,92**
retr oraria	7,53	7,66	7,72	8,27	8,34	8,49	8,10	8,23	8,30	8,90	8,97	9,12
retr giorn.	58,73	59,75	60,25	64,47	65,03	66,19	63,21	64,23	64,73	69,40	69,96	71,12
imponibile per TFR +calcolo maggiorazioni	1243,33	1265,33	1276,33	1367,66	1379,76	1403,96	1340,42	1362,42	1373,42	1474,46	1486,56	1510,76
retr oraria	7,36	7,49	7,55	8,09	8,16	8,31	7,93	8,06	8,13	8,72	8,80	8,94
retr giorn.	57,38	58,40	58,91	63,12	63,68	64,80	61,87	62,88	63,39	68,05	68,61	69,73
3° Totale												
H) Ferie (11.52%)	146,59	149,13	150,39	160,91	162,31	165,21	157,78	160,31	161,58	173,22	174,61	177,51
I) Festività (5,23%)	66,55	67,70	68,28	73,05	73,69	75,00	71,63	72,78	73,35	78,64	79,27	80,59
L) Trattamento fine rapporto (9,68%+0,80% da cal. su	156,45	159,16	160,51	171,74	173,23	176,33	168,39	171,10	172,45	184,87	186,36	189,46
M) Tredicesima (8,66% da cal. su r.m.)	110,20	112,10	113,06	120,96	122,01	124,20	118,61	120,51	121,46	130,21	131,26	133,44
N) Quattordicesima (8,66% da cal. su r.m.)	110,20	112,10	113,06	120,96	122,01	124,20	118,61	120,51	121,46	130,21	131,26	133,44
O) Fondo sindacale (0,20% da cal. su r.m.)	2,54	2,59	2,61	2,79	2,82	2,87	2,74	2,78	2,81	3,01	3,03	3,08
P) FIMIT a carico azienda (2% da cal. su r.m.)	25,45	25,89	26,11	27,94	28,18	28,68	27,39	27,83	28,05	30,07	30,31	30,82
Q) Riduzione orario (2,50%)	31,81	32,36	32,64	34,92	35,22	35,85	34,24	34,79	35,06	37,59	37,89	38,52
R) Ex festività (2,09%)	26,60	27,05	27,28	29,19	29,45	29,97	28,62	29,08	29,31	31,43	31,68	32,21
4° Totale	1948,88	1982,58	1999,42	2139,31	2157,84	2196,43	2097,58	2131,28	2148,12	2302,87	2321,41	2360,00
INDENNITA' (forfettarie)												
R) Indennità mansione	23,24	23,24	23,24	15,49	15,49	15,49	23,24	23,24	23,24	15,49	15,49	15,49
S) Indennità chilometri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Indennità straordinario + reperibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Indennità sost.mensa	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97
5° Totale	2034,10	2067,79	2084,64	2216,77	2235,30	2273,90	2182,80	2216,49	2233,34	2380,34	2398,87	2437,47
3%salario variabile	61,02	62,03	62,54	66,50	67,06	68,22	65,48	66,49	67,00	71,41	71,97	73,12
U) Quota inps (amm.) (% del 5° totale)	191,21	194,37	195,96	208,38	210,12	213,75	205,18	208,35	209,93	223,75	225,49	229,12
V)Quota a carico azienda filcoop sanitario	2,17	2,17	3,17	2,17	2,17	3,17	2,17	2,17	3,17	2,17	2,17	3,17
Z) IRAP 8,5%)	132,16	134,36	135,45	144,56	145,77	148,28	141,85	144,04	145,14	155,21	156,42	158,93
6° Totale	2359,64	2398,69	2419,22	2571,88	2593,36	2639,10	2531,99	2571,05	2591,58	2761,47	2782,95	2828,69
COSTO ORARIO (Sotto i 1000 m)	**13,96**	**14,19**	**14,31**	**15,22**	**15,35**	**15,62**	**14,98**	**15,21**	**15,33**	**16,34**	**16,47**	**16,74**
Indennità di Alta montagna (8% del 2° Tot.)	0,60	0,61	0,62	0,66	0,67	0,68	0,65	0,66	0,66	0,71	0,72	0,73
COSTO ORARIO (Sopra 1000 M)	**14,56**	**14,81**	**14,93**	**15,88**	**16,01**	**16,29**	**15,63**	**15,87**	**16,00**	**17,05**	**17,18**	**17,47**

	13,18	**14,14**
SOPRA 1000 - no irap	13,78	14,79

TABELLA DEI PREZZI ELEMENTARI PER LA FORMAZIONE DELLE ANALISI DEI PREZZI

Tariffe in vigore dal 01/01/2016 relative alla distribuzione degli operai
agricolo forestali addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed agrari, in
ammin diretta

	par 116	4 livello					par 123	5 livello					par 133	6 livello			
	4 °QUALIF	4 °QUALIF +2scat.	4 °QUALIF +3scat.	4 °QUALIFc.sq.	4 °QUALIFc.sq. +1scat	4 °QUALIFc.sq. +2scat	5 °QUALIF	5 °QUALIF +1scat.	5 °QUALIF +2scat.	5 °Q.capo sq.	5 °Q. capo sq.+1scat	5 °Q. capo sq.+2scat	6° liv +3 scatto	6° liv +2 scatto	6°liv capo squadra	6°liv capo squadra +1 sc
Elementi per la determinazione dei costi orari	Op. Spec.	Op. Spec.	Op. Spec.	pr.spec.capo sq	pr.spec.capo sq	pr.spec.capo sq	op.spec.superi	op.spec.superi	op.spec.superi	.spec.s.capo sq	.spec.s.capo sq	.spec.s.capo sq	op.6° liv	op.6° liv	op.6° liv	.spec.s.capo sq	.spec.s.capo sq
A)Minimo naz.le conglobato	1344,57	1344,57	1344,57	1344,57	1344,57	1344,57	1428,32	1428,32	1428,32	1428,32	1428,32	1428,32	1537,80	1537,80	1537,80	1537,80	1537,80
quadro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
scatti di anzian.	0,00	22,00	33,00		11,00	33,00		12,50	25,00		12,50	24,99		37,50	25,00	0,00	24,99
1° Totale	1344,57	1366,57	1377,57	1344,57	1355,57	1377,57	1428,32	1440,82	1453,32	1428,32	1440,82	1453,31	1537,80	1575,30	1562,80	1537,80	1562,79
C) Salario INTEGR. Regionale	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	84,26	93,38	93,38	93,38	93,38	93,38	93,38	93,38	93,38	93,38	93,38	93,38
D) Salario I.R.Cap.Op.				142,88	143,98	146,18				152,17	153,42	154,67				163,12	164,37
E) salario variabile consolidato	29,16	29,16	29,16	29,16	29,16	30,16	30,93	30,93	30,93	30,93	30,93	30,93	33,44	33,44	33,44	33,44	33,44
2° Totale	**1457,99**	**1479,99**	**1490,99**	**1600,87**	**1612,97**	**1638,17**	**1552,63**	**1565,13**	**1577,63**	**1704,80**	**1718,55**	**1732,29**	**1664,62**	**1702,12**	**1689,62**	**1827,74**	**1853,98**
retr oraria	8,63	8,76	8,82	9,47	9,54	9,69	9,19	9,26	9,34	10,09	10,17	10,25	9,85	10,07	10,00	10,82	10,97
retr giorn.	67,29	68,31	68,81	73,89	74,44	75,61	71,66	72,24	72,81	78,68	79,32	79,95	76,83	78,56	77,98	84,36	85,57
imponibile per TFR +calcolo maggiorazioni	1428,83	1450,83	1461,83	1571,71	1583,81	1608,01	1521,70	1534,20	1546,70	1673,87	1687,62	1701,36	1631,18	1668,68	1656,18	1794,30	1820,54
retr oraria	8,45	8,58	8,65	9,30	9,37	9,51	9,00	9,08	9,15	9,90	9,99	10,07	9,65	9,87	9,80	10,62	10,77
retr giorn.	65,95	66,96	67,47	72,54	73,10	74,22	70,23	70,81	71,39	77,26	77,89	78,52	75,29	77,02	76,44	82,81	84,02
3° Totale																	
H) Ferie (11.52%)	167,96	170,49	171,76	184,42	185,81	188,72	178,86	180,30	181,74	196,39	197,98	199,56	191,76	196,08	194,64	210,56	213,58
I) Festività (5,23%)	76,25	77,40	77,98	83,73	84,36	85,68	81,20	81,86	82,51	89,16	89,88	90,60	87,06	89,02	88,37	95,59	96,96
L) Trattamento fine rapporto (9,68%÷0,80% da cal. su	179,26	181,97	183,32	196,83	198,32	201,42	190,90	192,43	193,97	209,61	211,30	212,99	204,67	209,28	207,74	224,72	227,95
M) Tredicesima (8,66% da cal. su r.m.)	126,26	128,17	129,12	138,64	139,68	141,87	134,46	135,54	136,62	147,64	148,83	150,02	144,16	147,40	146,32	158,28	160,55
N) Quattordicesima (8,66% da cal. su r.m.)	126,26	128,17	129,12	138,64	139,68	141,87	134,46	135,54	136,62	147,64	148,83	150,02	144,16	147,40	146,32	158,28	160,55
O) Fondo sindacale (0,20% da cal. su r.m.)	2,92	2,96	2,98	3,20	3,23	3,28	3,11	3,13	3,16	3,41	3,44	3,46	3,33	3,40	3,38	3,66	3,71
P) FIMIT a carico azienda (2% da cal. su r.m.)	29,16	29,60	29,82	32,02	32,26	32,76	31,05	31,30	31,55	34,10	34,37	34,65	33,29	34,04	33,79	36,55	37,08
Q) Riduzione orario (2,50%)	36,45	37,00	37,27	40,02	40,32	40,95	38,82	39,13	39,44	42,62	42,96	43,31	41,62	42,55	42,24	45,69	46,35
R) Ex festività (2,09%)	30,47	30,93	31,16	33,46	33,71	34,24	32,45	32,71	32,97	35,63	35,92	36,21	34,79	35,57	35,31	38,20	38,75
4° Totale	2232,99	2266,68	2283,53	2451,82	2470,35	2508,95	2377,93	2397,08	2416,22	2610,99	2632,05	2653,09	2549,45	2606,89	2587,74	2799,28	2839,47
INDENNITA' (forfettarie)																	
R) Indennità mansione	23,24	23,24	23,24	15,49	15,49	15,49	5,16	5,16	5,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S) Indennità chilometri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Indennità straordinario + reperibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Indennità sost.mensa	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97	61,97
5° Totale	2318,20	2351,90	2368,74	2529,28	2547,82	2586,41	2445,07	2464,21	2483,36	2672,96	2694,02	2715,07	2611,43	2668,86	2649,72	2861,25	2901,44
3%salario variabile	69,55	70,56	71,06	75,88	76,43	77,59	73,35	73,93	74,50	80,19	80,82	81,45	78,34	80,07	79,49	85,84	87,04
U) Quota inps (amm.) (% del 5° totale)	217,91	221,08	222,66	237,75	239,49	243,12	229,84	231,64	233,44	251,26	253,24	255,22	245,47	250,87	249,07	268,96	272,74
V)Quota a carico azienda filcoop sanitario	2,17	2,17	3,17	2,17	2,17	3,17	2,17	2,17	3,17	2,17	2,17	3,17	3,17	4,17	5,17	2,17	3,17
Z) IRAP 8,5%	150,66	152,86	153,95	164,91	166,12	168,63	160,10	161,35	162,59	175,27	176,65	178,02	171,27	175,01	173,76	187,53	190,15
6° Totale	2688,94	2728,00	2748,53	2934,12	2955,60	3001,33	2837,17	2859,36	2882,55	3101,67	3126,08	3151,47	3031,34	3098,91	3077,72	3319,91	3367,50
COSTO ORARIO (Sotto i 1000 m)	15,91	16,14	16,26	17,36	17,49	17,76	16,79	16,92	17,06	18,35	18,50	18,65	17,94	18,34	18,21	19,64	19,93
Indennità di Alta montagna (8% del 2° Tot.)	0,69	0,70	0,71	0,76	0,76	0,78	0,73	0,74	0,75	0,81	0,81	0,82	0,79	0,81	0,80	0,87	0,88
COSTO ORARIO (Sopra 1000 M)	16,60	16,84	16,97	18,12	18,25	18,53	17,52	17,66	17,80	19,16	19,31	19,47	18,72	19,14	19,01	20,51	20,80
	15,02	15,24	15,35	16,39	16,51	16,76	15,84	15,96	16,09	17,32	17,45	17,59	16,92	17,30	17,18	18,53	18,80
SOPRA 1000 - no irap	15,71	15,94	16,06	17,14	17,27	17,54	16,58	16,71	16,84	18,12	18,27	18,41	17,71	18,11	17,98	19,40	19,68